

RASSEGNA STAMPA
del
17/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-07-2012 al 17-07-2012

16-07-2012 Adnkronos Incendi, comune di Vicenza entra nell'elenco dei territori più a rischio	1
16-07-2012 Adnkronos Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto	2
16-07-2012 Affari Italiani (Online) Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi	3
16-07-2012 Affari Italiani (Online) Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati	5
16-07-2012 AgenParl SARDEGNA: NOTA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SU INCENDI BOSCHIVI	6
16-07-2012 AgenParl TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	7
16-07-2012 AgenParl TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO	8
16-07-2012 AgenParl ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO	9
16-07-2012 AgricolturaOnWeb Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop	10
16-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)	11
17-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"	12
16-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro	13
16-07-2012 Asca Sardegna/Incendi: Protezione Civile, flotta non puo' fare miracoli	14
16-07-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite	15
16-07-2012 Asca Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre	16
16-07-2012 Asca Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli	17
16-07-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate	18
16-07-2012 Asca Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni	19
16-07-2012 Asca Puglia: Protezione Civile, divampa incendio a Vieste	20
16-07-2012 Asca Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi	21
16-07-2012 Asca Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente	22
16-07-2012 Asca Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi	23
16-07-2012 Asca Abruzzo: Porto Pescara, Sclocco (Pd) incontra Prefetto	24

16-07-2012 Asca	
Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi	25
16-07-2012 Asca	
Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi	26
16-07-2012 Asca	
Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme	27
16-07-2012 Asca	
Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%	28
17-07-2012 Il Cittadino	
Mezzo secolo di vita per l'Avis A Zelo una festa per i donatori	29
17-07-2012 Il Cittadino	
Marchi contraffatti, un maxi sequestro	30
17-07-2012 Il Cittadino	
Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio	31
16-07-2012 Comunicati.net	
Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati	32
16-07-2012 Corriere informazione	
Terremoto: ancora scosse in Emilia, trema tutta l'Italia	34
16-07-2012 Corriere.it	
La terra torna a tremare al Nord: sisma tra Emilia, Lombardia e Veneto	35
17-07-2012 Edilportale	
Crisi costruzioni, i sindacati dal Ministro Passera	36
16-07-2012 El mundo.es	
El incendio de Tenerife amenaza áreas importantes para la biodiversidad	38
16-07-2012 El mundo.es	
Los bomberos extinguen el incendio en Cortes 18 días después de su inicio	40
16-07-2012 El mundo.es	
El fuego amenaza áreas importantes para la biodiversidad canaria	41
17-07-2012 Fai Informazione.it	
TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA	42
17-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati	43
16-07-2012 Famiglia Cristiana.it	
Solita Italia: più mafia, più incendi	44
17-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica	46
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"	49
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)	51
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Libri per aiutare i terremotati	53
16-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Incendi, in Sardegna 500 evacuati e quattro ustionati. Sud assediato da 33 roghi	54
16-07-2012 Galileo	
Un drone marino realizzato dalla Sapienza	56
16-07-2012 Il Gazzettino.it	

Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo	57
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Ancora incendi in Puglia; oggi meglio in Sardegna	58
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza	59
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova	61
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Siccità in Veneto: carburante agevolato per gli agricoltori	62
16-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma	63
17-07-2012 Il Tempo.it	
I roghi non danno tregua Canadair in azione in Calabria, Sicilia e Puglia	64
17-07-2012 Italia Oggi	
Sisma in Emilia, versamenti sospesi	65
17-07-2012 Leggo	
ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE	66
17-07-2012 Libertà	
Protezione civile, si ritorna all'antico	67
17-07-2012 Libertà	
Quattro incendi in 24 ore	68
17-07-2012 Libertà	
(senza titolo)	69
17-07-2012 Libertà	
Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni	71
17-07-2012 Libertà	
Callori: impossibile ridurre l'Imu al 2% ma per ora non applichiamo l'Irpef	72
16-07-2012 El Pais	
Un incendio quemó 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide	73
17-07-2012 El Pais	
60 personas desalojadas por un incendio forestal en La Gomera	79
16-07-2012 Panorama.it	
Sisma: assistiti sotto quota diecimila	80
16-07-2012 Quotidiano.net	
Del Piero vola in Giappone per aiutare i terremotati	81
16-07-2012 Il Reporter.it	
Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene	82
16-07-2012 Reuters Italia	
Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok	83
16-07-2012 Le Scienze.it	
Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo"	84
16-07-2012 Il Secolo XIX Online	
Rogo, la stima dei danni	86
17-07-2012 La Sentinella	
rinasce il gruppo di protezione civile	87
17-07-2012 La Sentinella	

volontari di favria una vera eccellenza	88
17-07-2012 La Sentinella tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola	89
17-07-2012 La Sentinella comunità montana, nessuna pace tra carlevato e tarena	90
17-07-2012 La Sentinella milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini	91
17-07-2012 La Sentinella vola nella scarpata, è ricoverato al cto	92
17-07-2012 La Sentinella in breve	93
17-07-2012 Il Sole 24 Ore La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi	94
17-07-2012 TMNews Incendi/ Ieri Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi	95
16-07-2012 Tgcom24 Senza titolo	96
16-07-2012 Tgcom24 Roma, vasto incendio sul Gra	97
16-07-2012 Tgcom24 Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto	98
17-07-2012 Il Tirreno magico san felice sul panaro, un omaggio ai terremotati	99
17-07-2012 Il Tirreno (Brevi).....	100
17-07-2012 Il Tirreno elba , paura per il rogo che minaccia sant'ilario	101
17-07-2012 Il Tirreno in breve	102
16-07-2012 Tiscali news Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi	103
16-07-2012 Virgilio Notizie Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato	104
16-07-2012 Yahoo! Notizie Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%	105
16-07-2012 ZipNews Ritrovato cadavere dell'anziano disperso nel Cuneese	106
17-07-2012 marketpress.info LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: STATO RIPRENDA EROGAZIONE FONDI	107
17-07-2012 marketpress.info TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA	108
17-07-2012 marketpress.info RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO	109
17-07-2012 marketpress.info ILVA TARANTO: TAR LECCE RESPINGE RICORSO ILVA SU USO ACQUE DEPURATORE	110
17-07-2012 marketpress.info SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI	

ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EM	112
17-07-2012 marketpress.info	
VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT	113
17-07-2012 marketpress.info	
ALLARME MARE, CAMPANIA: IN UN ANNO E MEZZO È STATO RIMEDIATO A CIÒ CHE NON È STATO FATTO IN UN QUARTO DI SECOLO	116

Incendi, comune di Vicenza entra nell'elenco dei territori più a rischio

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"Incendi, comune di Vicenza entra nell'elenco dei territori più a rischio"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, comune di Vicenza entra nell'elenco dei territori più a rischio

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 14:34

Vicenza - (Adnkronos) - Lo comunica l'assessorato alla Protezione Civile che invita al massimo rispetto degli obblighi previsti dalla legge: divieto assoluto di accendere fuochi all'interno di aree con alberi, cespugli e altra vegetazione spontanea e in un raggio di almeno 100 metri da un bosco. "Anche gettare un mozzicone di sigaretta durante un'escursione in queste settimane di grande siccità può diventare molto pericoloso" avverte l'assessore Pierangelo Cangini

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Vicenza, 16 lug. (Adnkronos) - Incendi boschivi: il Comune di Vicenza entra per la prima volta nell'elenco regionale dei territori in stato di grave pericolosità'. Lo comunica l'assessorato alla protezione che invita al massimo rispetto degli obblighi previsti dalla legge: divieto assoluto di accendere fuochi all'interno di aree con alberi, cespugli e altra vegetazione spontanea e in un raggio di almeno 100 metri da un bosco.

"Invito tutti i cittadini - e' l'appello dell'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - a rispettare in modo scrupoloso questi divieti per mettere al riparo il nostro territorio da inutili rischi. Anche gettare un mozzicone di sigaretta durante un'escursione in queste settimane di grande siccità puo' diventare molto pericoloso".

Per Vicenza le zone boschive su cui vigilare con particolare attenzione sono soprattutto quelle dei Colli Berici: circa 5,9 chilometri quadrati di verde, pari al 7,3 per cento degli 80,5 chilometri quadrati di cui e' costituito il territorio comunale.

L'inserimento di Vicenza nell'elenco dei territori piu' a rischio comporta un inasprimento delle sanzioni amministrative. L'ammenda minima per chi e' sorpreso ad accendere un fuoco nei boschi sale a 2.064 euro; nel caso un comportamento vietato scateni un incendio scatta la denuncia penale.

Data:

16-07-2012

Adnkronos

Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa al confine fra Emilia, Lombardia e Veneto

ultimo aggiornamento: 16 luglio, ore 20:53

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 16 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le localita' prossime all'epicentro - riferisce in una nota la Protezione civile - sono Felonica (Mantova), Finale Emilia (Modena) e Ficarolo (Rovigo).

Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi

Incendi, in Sardegna evacuate 500 persone da un hotel. Cinque feriti - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Incendi, in Sardegna evacuate 500 persone da un hotel. Cinque feriti

Lunedì, 16 luglio 2012 - 08:27:00

E' di cinque feriti il bilancio dello spaventoso incendio divampato, per tutta la serata di ieri, nei territori di Padru, San Teodoro e Budoni, in Gallura. Si tratta di tre operatori della protezione civile e di due operai della società Niuloni, compartecipata dal comune di San Teodoro. I cinque, nel corso di un controllo a un container in località Badualga, sono stati investiti da una deflagrazione. Giuseppe Budroni, 56 anni, coordinatore dei volontari della protezione civile di Olbia, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Olbia, in prognosi riservata con ustioni su gran parte del corpo. Un volontario, Cristian Nonne, 39 anni e un operaio della società, Paolino Ricciu, 55 anni, sono stati trasferiti nella notte al centro ustioni di Sassari. Restano sotto osservazione all'ospedale di Olbia la volontaria Maria Paola Ambrosino e l'operaio Cristian Nonne, entrambi 39enni. A causare la deflagrazione, probabilmente, la presenza di carburante e materiale infiammabile all'interno del container. Il rogo ha messo in grande difficoltà la macchina antincendi. Partito dalle campagne di Ovilò, nei pressi della Statale 131 Dcn, il fuoco ha viaggiato velocemente, sospinto dal forte vento di maestrale, in direzione San Teodoro. Oltre 700 persone sono state evacuate in via precauzionale. Sul posto hanno operato tre Canadair e gli elicotteri del servizio antincendi regionale. Sono in corso le operazioni di bonifica. Stamane si tiene un vertice in comune, a San Teodoro, per una prima stima dei danni.

PROVINCIA OLBIA-TEMPIO PER STATO DI CRISI A S.TEODORO - "Il primo aereo - afferma Carzedda - è arrivato sul posto alle 14.24, in grave ritardo rispetto alla segnalazione dell'incendio che risale alle 12.48. E' un vero miracolo che non ci sia scappato il morto. Chiederemo alla protezione civile di riportare tutti e cinque i Canadair alla base di Olbia". La Provincia di Olbia-Tempio sta predisponendo gli atti per la dichiarazione dello stato di crisi nel territorio di San Teodoro, duramente colpito dal furioso incendio che ieri ha devastato centinaia di ettari e causato il ferimento di cinque persone. L'ha comunicato l'assessore provinciale all'Ambiente, Pietro Carzedda, il quale critica duramente la gestione dei Canadair da parte della protezione civile nazionale.

PROTEZIONE CIVILE SARDEGNA, ORDINANZA NON RISPETTATA - "L'uomo, sia quando appicca il fuoco sia quando assume comportamenti inadeguati, e la principale causa dei roghi ma un fattore fondamentale del loro propagarsi incontrollabile è il mancato rispetto dell'ordinanza antincendi". E' l'analisi del direttore regionale della Protezione civile regionale, Giorgio Cicalò, all'indomani della giornata campale sul fronte del fuoco in Sardegna. Cicalò afferma che "spesso nelle zone abitate e nei pressi di strutture ricettive, come anche a San Teodoro, non sempre le prescrizioni sono state rispettate". "Così", aggiunge Cicalò, "è successo anche a Bolotana, dove il rogo è partito da un campo incolto. Le fiamme, a causa del forte vento, si propagano poi in modo incontrollabile e, a quel punto, anche i canadair possono risultare insufficienti". Il capo della protezione civile batte sul tasto della prevenzione. "Le responsabilità della mancata pulizia dei terreni dalle erbacce che alimentano i roghi", sottolinea, "vanno divise fra tutti: privati cittadini, agricoltori e allevatori, ma anche responsabili di strutture ricettive e, per quanto riguarda le strade, Comuni, Province e Anas". Per quanto riguarda i feriti nell'incendio di San Teodoro, Cicalò precisa che non si tratta di personale della protezione civile regionale. "Non risultano accreditati dalle nostre strutture", afferma, "e pertanto non so a che titolo siano intervenuti". Sul fronte operativo proseguono le bonifiche in Gallura e nel Nuorese mentre nella tarda mattinata di oggi il vento di maestrale dovrebbe diminuire d'intensità e concedere una tregua.

DOMENICA, ITALIA IN FIAMME - Sono oltre cinquecento (secondo alcune fonti settecento) i turisti evacuati dagli alberghi di San Teodoro dove le fiamme stanno lambendo il centro abitato. Una cinquantina di persone risultano invece isolate in località Terra Padedda proprio sul mare dove i turisti hanno trovato la salvezza in acqua. Bilancio pesante sul fronte incendi nell'isola che da domenica pomeriggio è divisa dalle fiamme che interessano il nord e il sud. Il fuoco probabilmente di origine dolosa è stato appiccato nel primo pomeriggio di domenica poi il forte vento di maestrale che per

Sardegna in fiamme, 700 evacuati Olbia dichiara lo stato di crisi

lungi tratti ha toccato punte anche di 80 km orari ha fatto il resto. Ci sono anche case evacuate a pochi chilometri da Olbia.

Due i roghi più gravi, a San Teodoro, sulla costa orientale, e, nel Nuorese, tra Ottana e Bolotana. Per domare le fiamme stanno intervenendo quattro Canadair più 4 elicotteri regionali e mezzi di terra. Le vie di penetrazione agraria che portano sui luoghi interessati dalle fiamme compresi i villaggi turistici risultano bloccate. I soccorritori stanno incontrando numerose difficoltà per raggiungerle. Allestitanei comuni di San Teodoro e Budoni l'unità di crisi sul posto sono dovute coinvolgere numerose ambulanze del 118, ma fortunatamente al momento non si registrano feriti. A mare anche i mezzi della Capitaneria di Porto di Olbia, anche se non risulta evacuata alcuna spiaggia. Sono state chiuse al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, sia la statale 131 DCN che la 125.

Ma quella della Sardegna non è l'unica emergenza incendi. Nel resto d'Italia, da registrare il rogo, spento dopo tre giorni, che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo.

Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, con un fronte di 2 mila metri a San Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati

Ferrara Buskers Festival 2012 Dedicata musicale ai terremotati - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Ferrara Buskers Festival 2012

Dedicata musicale ai terremotati

Lunedì, 16 luglio 2012 - 14:45:00

Non sarà solo l'estensione dell'invito ad un gruppo per ognuna delle nazioni che formano l'Unione Europea, più un ensemble in rappresentanza di ciascuno degli altri quattro continenti, la novità che caratterizza la 25esima edizione del Ferrara Buskers Festival, in programma nella città estense dal 17 al 26 agosto 2012.

I 9 giorni di musica di strada che richiamano in media 800mila spettatori all'anno saranno infatti anche un grande momento di solidarietà condivisa per unire idealmente Ferrara e l'Emilia all'Italia e al mondo intero. «Durante il festival - spiega il Direttore Organizzativo Luigi Russo - ognuno potrà fare la sua parte dando un piccolo o grande contributo per la ricostruzione materiale e sociale dei territori colpiti dal terremoto del maggio 2012». Grande Cappello - l'iniziativa di attenzione e di sostegno del Festival - quest'anno sarà più consistente e sarà rivolto a sanare, almeno parzialmente, i danni causati dal terremoto al patrimonio artistico di Ferrara e a permettere la riapertura delle scuole nei 6 comuni aderenti all'associazione Intercomunale Alto Ferrarese (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, San'Agostino e Vigarano Mainarda), i più colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio.

In diverse occasioni, anche il Direttore Artistico della manifestazione Stefano Bottoni scenderà in strada a suonare con gli artisti. E questa formazione allargata sarà il segnale che il ricavato dell'esibizione - in gergo, il cappello - sarà interamente devoluto ai progetti del Grande Cappello. Probabilmente qualche Busker andrà anche tra le tende, per portare un po' dell'atmosfera di festa in quei luoghi che sono stati privati del sorriso, mentre i volontari di IBO Italia - già da tre anni al fianco della rassegna - saranno impegnati nell'attività di raccolta offerte nei 7 punti di entrata all'area del Festival. Sul sito www.iboitalia.org/, tutte le informazioni per partecipare al campo Ibobuskers.

SARDEGNA: NOTA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SU INCENDI BOSCHIVI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"SARDEGNA: NOTA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SU INCENDI BOSCHIVI"

Data: 17/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012 17:33

SARDEGNA: NOTA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE SU INCENDI BOSCHIVI Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - "In riferimento ad alcune dichiarazioni polemiche sulle modalità e i tempi di intervento della flotta aerea antincendio statale sul rogo che nella giornata di ieri, domenica 15 luglio, ha interessato in Sardegna la località San Teodoro, è bene fornire alcuni elementi di chiarezza. L'intera flotta Canadair, chiamata a intervenire su tutto il territorio italiano - non di proprietà di quello sardo - è composta da 14 mezzi che, ieri, erano così dislocati: cinque su Roma-Ciampino, altrettanti su Lamezia Terme, tre in Sardegna (nello specifico, due a Olbia e uno a Cagliari-Elmas) e uno a Genova. Ai Canadair si affiancano gli altri velivoli, come gli otto Fireboss noleggiati dal Dipartimento della Protezione civile, oltre ai mezzi messi a disposizione dalle diverse amministrazioni dello Stato, che compongono l'intera flotta statale: quattro S64, un CH47, un AB205, due elicotteri della Marina Militare, due della Capitaneria di Porto e uno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Nello specifico, ieri, alle 13.18 è pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile la richiesta di concorso aereo da parte della Regione Sardegna per l'incendio di San Teodoro. Dal momento che i due Canadair originariamente dislocati su Olbia stavano operando sul rogo divampato in mattinata nel comune di Bolotana (NU), alle 13.26 per San Teodoro è stato assegnato il Canadair fermo all'aeroporto di Cagliari che per i tempi tecnici di carico del liquido (30 minuti circa) e di raggiungimento della località, era sul fuoco alle ore 14.30. Tuttavia, dopo il primo lancio, a causa di una avaria al portellone è stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Elmas. Nel frattempo, erano operativi quattro elicotteri della Regione Sardegna: il primo dalle 13.03, il secondo dalle 13.08, il terzo dalle 14.08, il quarto dalle 14.13. In sostituzione del Canadair in avaria, con il consenso della Regione, il Coau alle 14.45 ha deviato uno dei due Canadair impegnati su Bolotana che, dopo il necessario rifornimento, è giunto sulle fiamme dalle 15.55. In seguito, poi, in base all'andamento degli incendi sull'intero territorio nazionale (sono state 39 in tutto le richieste di concorso aereo pervenute ieri al Dipartimento, di cui 10 dalla sola Sicilia), il Coau ha inviato su San Teodoro altri tre Canadair che si sono affiancati ai quattro mezzi regionali, mentre l'S64 dislocato su Cagliari stava operando su un altro rogo sempre in Sardegna. Il sistema di gestione e coordinamento potrà sempre essere migliorato, ma fino a oggi sono sempre stati messi in campo tutti i velivoli a disposizione perché l'obiettivo di tutti nella lotta agli incendi boschivi è quello di preservare l'intero patrimonio italiano, di cui quello sardo è una parte. Le responsabilità per combattere attivamente questo rischio, come ha bene ricordato il Direttore della Protezione civile della Regione Sardegna, sono però molto più diffuse e ordinarie: la flotta di Stato, in tutta la sua efficienza, da sola non può fare miracoli".

Lo rende noto un comunicato stampa del Capo Dipartimento Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile.

TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 12:22

TERREMOTO: I NUMERI DELL'ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE Scritto da com/mcr

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono scese a 9.956 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 235 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Lo comunica la protezione Civile.

TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO"

Data: 17/07/2012

Indietro

Lunedì 16 Luglio 2012 19:32

TARQUINIA: DIECI PERSONE SOCCORSE IN MARE DAI VIGILI DEL FUOCO DI VITERBO Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Tarquinia, 16 lug - "Intensa attività costiera il 15 luglio per il presidio dei Vigili del Fuoco di Viterbo di stanza a Tarquinia, a causa del forte vento di libeccio e del mare mosso. La postazione con la moto d'acqua in servizio nella struttura ex Cale ha soccorso dieci persone: tre velisti la cui barca si era rovesciata e sette bagnanti che, nel tratto antistante alla spiaggia delle Saline, non erano in grado di tornare a riva per il forte moto ondosso. L'attività di pronto intervento si è svolta in collaborazione con la Capitaneria di Porto, il gruppo della Protezione Civile comunale e la Croce Rossa Italiana. Un eccellente lavoro di squadra che trova il plauso del sindaco Mauro Mazzola.

"È stata una domenica molto impegnativa. - dichiara il primo cittadino - La macchina del pronto intervento è stata messa a dura prova ma si è dimostrata assai efficace, evitando che la situazione potesse degenerare. Invito le persone a prestare sempre la massima attenzione, soprattutto quando le condizioni del mare sono pessime"

Lo rende noto un comunicato stampa del comune di Tarquinia.

ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO"

Data: 17/07/2012

[Indietro](#)

Lunedì 16 Luglio 2012 13:23

ALLARME INCENDI BOSCHIVI: INTENSIFICATA L'ATTIVITÀ DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 lug - Intensa l'attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi svolta in questi giorni dal Corpo forestale dello Stato su tutto il territorio nazionale. Nella giornata di ieri, in cui il fenomeno ha avuto una particolare recrudescenza, con ben 113 incendi, la Forestale ha effettuato due arresti. Il primo nel comune di Ferrandina (Matera) dove un uomo di 40 anni, D.F. è stato arrestato insieme al figlio dal personale del Comando Stazione di Pisticci, mentre era intento a dare fuoco ad un bosco in località Corona. Il figlio minore è stato successivamente rilasciato. L'incendio ha bruciato 6 ettari di bosco. Una vendetta personale contro un vicino il possibile movente del reato. Il secondo arresto è avvenuto nel comune di Catanzaro, dove un uomo di 62 anni, C.A. è stato arrestato dagli uomini del Nucleo Investigativo Provinciale di Polizia Ambientale e Forestale, mentre all'alba di ieri stava dando fuoco ad un bosco. L'uomo è ritenuto il presunto autore di un incendio di 42 ettari divampato l'altro ieri e di un altro tentativo di incendio. Da un confronto dei dati relativi all'anno precedente, si evidenzia un aumento degli incendi di circa il 76% in più associato ad un più contenuto aumento delle superfici colpite di circa il 57% in più di superficie totale rispetto all'anno precedente. "Purtroppo molti incendi nascono dalla disattenzione dei cittadini che sottovalutano i rischi che si possono correre in questo periodo, con l'accensione di fuochi che spesso possono diventare incontrollabili". Così ha commentato l'Ing. Mauro Capone, direttore della Divisione di protezione civile e pubblico soccorso del Corpo forestale dello Stato, gli arresti e la grave situazione incendi che interessa l'Italia. La Centrale Operativa Nazionale del Corpo forestale dello Stato, che coordina le 15 sale operative regionali, ha ricevuto infatti nel week-end 550 segnalazioni al numero di emergenza ambientale 1515 per segnalazioni di incendi boschivi. Il numero più alto di incendi è stato registrato nel sud con la Puglia con 23 roghi, la Campania con 21, la Calabria con 14, il Lazio con 11, la Toscana con 8 e a seguire Abruzzo, Basilicata e Molise con 6. Da segnalare la particolare situazione incendi in Sicilia con 100 ha di bosco andati in fumo a Monreale in provincia di Palermo.

Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

AgricolturaOnWeb

"Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop"

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, il Grana Padano della solidarietà alla Coop

Dal 16 al 29 luglio l'acquisto del formaggio Dop nei punti vendita Coop sarà un aiuto concreto per le popolazioni colpite dal sisma

Per ogni kg di formaggio acquistato 1 euro verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto

Coop Italia e Consorzio di tutela Grana Padano, dal 16 luglio insieme a sostegno dei **centri urbani** devastati dal **terremoto**. Il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali degli oltre 1.400 punti vendita Coop: **1 euro come contributo minimo per ogni chilo di formaggio acquistato**, tramite il Consorzio Grana Padano, verrà consegnato ai sindaci dei comuni colpiti per aiutare concretamente la popolazione nell'avvio delle opportune opere di ricostruzione. *"Il primo obiettivo dell'accordo sul quale abbiamo lavorato è tradurre in azione il principio di solidarietà che fa parte dell'essere cooperativa - spiega **Vincenzo Tassinari**, presidente Coop Italia - Il Grana Padano Dop sarà facilmente riconoscibile tramite il **bollino verde** posto su ogni confezione e l'apposito materiale di comunicazione predisposto in ogni punto vendita. Il quantitativo di Grana Padano Dop ipotizzato per l'operazione di solidarietà, che avrà durata di due settimane **dal 16 al 29 luglio**, è di circa **10.000 forme**; stimiamo di raggiungere pertanto solo con le vendite in Coop oltre 500.000 euro".*

*"Attraverso questa iniziativa - aggiunge **Nicola Cesare Baldrighi**, presidente del **Consorzio Grana Padano** - l'acquisto di Grana padano Dop sarà un gesto di solidarietà verso il sistema Grana Padano e si tradurrà in un **sostegno concreto** alle popolazioni colpite dal sisma". "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude il presidente Baldrighi - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di **acquistare Grana Padano Dop nei classici punti vendita**. Va inoltre ribadito che il Consorzio Grana Padano sta gestendo in proprio il ritiro delle forme danneggiate. Garantiamo ai consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale **Grana Padano Dop** **sanitariamente super sicuro**".*

L'iniziativa va ad aggiungersi a quella terminata alla fine di giugno sul **Parmigiano Reggiano** dove Coop ha messo in vendita solo prodotto eccellente (non terremotato) acquistato e venduto a prezzo equo. I risultati raggiunti sono stati quelli annunciati: 10.000 forme vendute per circa 400.000 euro raccolti a favore dei caseifici danneggiati.

Fonte: Consorzio di tutela del Grana Padano

SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)"*Data: **17/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: CENA DI SOLIDARIETÀ A CURITIBA (BRASILE)

Lunedì 16 Luglio 2012 18:25

BOLOGNA\ aise\ - Circa 150 persone hanno partecipato nei giorni scorsi alla cena di solidarietà organizzata al Salone delle feste del Mercato municipale di Curitiba (Brasile), nell'ambito delle iniziative per la raccolta fondi a favore degli emiliani colpiti dal terremoto di maggio.

A promuovere l'evento sono stati il Consolato d'Italia a Curitiba, il consultore per il Brasile e presidente del Circolo Emilia-Romagna Paranà e Santa Caterina Roberto Colliva, Alessia Benizzi del desk della Regione Emilia-Romagna a Curitiba e il Comites, rappresentato da Gianluca Cantoni.

La cena, informa la Emiliano Romagnoli nel Mondo, ha ottenuto "un ottimo risultato (i fondi raccolti corrispondono a circa 7 mila euro) grazie alla collaborazione di un ristorante del Mercato Municipale che ha messo a disposizione il personale, mentre le materie prime (pasta, carne, verdure ecc.) sono state fornite dal Mercato grazie ad un accordo con l'assessorato all'agricoltura del Comune di Curitiba. Hanno dato il loro aiuto anche l'Associazione commercianti di Curitiba e la Federazione del commercio del Paranà, tutti mobilitati – grazie alla campagna d'informazione messa in atto dal Consolato e dal Circolo Emilia Romagna – per portare aiuto alla popolazione emiliana".

Per sensibilizzare i partecipanti, durante la cena è stato proiettato il video "Emilia-Romagna Terra con l'Anima" realizzato da Apt e Consulta; sono state mostrate immagini delle città emiliane prima e dopo il terremoto, ed è stato effettuato un collegamento via Skype con la presidente della Consulta Silvia Bartolini che dalla sua casa di Bologna ha illustrato gli effetti del terremoto e gli interventi intrapresi dalla Regione e dalla Protezione civile per portare sollievo alle popolazioni colpite e iniziare la ricostruzione. (aise)

Tweet 4bg

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Cambiare decreto, così non è vera lotta agli sprechi"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto Abruzzo - Alemanno: "Risolvere problema ricostruzione dei borghi per rilancio economico del territorio"

[16-07-2012]

"Come sindaco di una città che ospita una grande comunità di abruzzesi e come presidente del consiglio dell'Anci sento il dovere di intervenire sul tema della ricostruzione dei borghi antichi colpiti dal terremoto del 6 aprile 2009". Lo dichiara il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

"Il rilancio economico di questi territori passa anche attraverso la ricostruzione, l'adeguamento sismico e il recupero dei centri storici dei piccoli comuni, nella loro interezza - continua Alemanno - Il problema delle "secondo case" per i comuni del cratere, a eccezione dell'Aquila, è la principale questione irrisolta, anche alla luce del maxi emendamento che verrà discusso nei prossimi giorni in Parlamento".

"I centri storici dell'Abruzzo interno sono oggi la principale risorsa economica dei rispettivi Comuni - spiega il sindaco di Roma. "Non possiamo permettere che la ricostruzione si realizzi 'a macchie', escludendo, per i piccoli borghi, le abitazioni appartenenti a un unico proprietario non residente, che costituiscono un importante patrimonio artistico e culturale e che altrimenti sono destinati a diventare ruderi, se non oggetto di speculazione edilizia. Le abitazioni dei centri storici sono comunque un bene da tutelare e, se possibile, da valorizzare".

"Spero - conclude Alemanno - che il governo accolga le proposte presentate in questo senso dall'Anci-Abruzzo". (com/ef)

Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Spending review - Alemanno: "Cambiare decreto, così non è vera lotta agli sprechi"](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoto Emilia - Forlì adotta comune di San Felice sul Panaro](#)

[16-07-2012]

Anche il Comune di Forlì ha aderito all'iniziativa di solidarietà promossa dall'Anci di 'adottare' uno dei Comuni dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Nel caso specifico, l'amministrazione forlivese ha scelto San Felice sul Panaro e rivolto, quindi, "un invito ad associazioni, gruppi, realtà del volontariato e alle istituzioni del decentramento, circoscrizioni e quartieri, ad orientare impegno ed iniziative di solidarietà in questa direzione". (com/gp)

Sardegna/Incendi: Protezione Civile, flotta non puo' fare miracoli

- ASCA.it

Asca

"Sardegna/Incendi: Protezione Civile, flotta non puo' fare miracoli"

Data: 17/07/2012

Indietro

Sardegna/Incendi: Protezione Civile, flotta non puo' fare miracoli

16 Luglio 2012 - 18:08

(ASCA) - Roma, 16 lug - "L'intera flotta Canadair, chiamata a intervenire su tutto il territorio italiano - non di proprieta' di quello sardo - e' composta da 14 mezzi che, ieri, erano cosi' dislocati: cinque su Roma-Ciampino, altrettanti su Lamezia Terme, tre in Sardegna (nello specifico, due a Olbia e uno a Cagliari-Elmas) e uno a Genova. Ai Canadair si affiancano gli altri velivoli, come gli otto Fireboss noleggiati dal Dipartimento della Protezione civile, oltre ai mezzi messi a disposizione dalle diverse amministrazioni dello Stato, che compongono l'intera flotta statale: quattro S64, un CH47, un AB205, due elicotteri della Marina Militare, due della Capitaneria di Porto e uno del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

Risponde cosi' in una nota il Dipartimento della Protezione Civile ad alcune dichiarazioni sulle modalita' e i tempi di intervento della flotta aerea antincendio statale sul rogo che nella giornata di ieri, domenica 15 luglio, che ha interessato in Sardegna la localita' San Teodoro.

"Nello specifico, ieri, alle 13.18 e' pervenuta al Centro Operativo Aereo Unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione civile la richiesta di concorso aereo da parte della Regione Sardegna per l'incendio di San Teodoro. Dal momento che i due Canadair originariamente dislocati su Olbia stavano operando sul rogo divampato in mattinata nel comune di Bolotana (NU), alle 13.26 per San Teodoro e' stato assegnato il Canadair fermo all'aeroporto di Cagliari che per i tempi tecnici di carico del liquido (30 minuti circa) e di raggiungimento della localita', era sul fuoco alle ore 14.30". "Tuttavia, dopo il primo lancio, a causa di una avaria al portellone - spiega la nota - e' stato costretto ad atterrare all'aeroporto di Elmas. Nel frattempo, erano operativi quattro elicotteri della Regione Sardegna: il primo dalle 13.03, il secondo dalle 13.08, il terzo dalle 14.08, il quarto dalle 14.13. In sostituzione del Canadair in avaria, con il consenso della Regione, il Coau alle 14.45 ha deviato uno dei due Canadair impegnati su Bolotana che, dopo il necessario rifornimento, e' giunto sulle fiamme dalle 15.55.

In seguito, poi, in base all'andamento degli incendi sull'intero territorio nazionale (sono state 39 in tutto le richieste di concorso aereo pervenute ieri al Dipartimento, di cui 10 dalla sola Sicilia), il Coau ha inviato su San Teodoro altri tre Canadair che si sono affiancati ai quattro mezzi regionali, mentre l'S64 dislocato su Cagliari stava operando su un altro rogo sempre in Sardegna".

"Il sistema di gestione e coordinamento - prosegue - potra' sempre essere migliorato, ma fino a oggi sono sempre stati messi in campo tutti i velivoli a disposizione perche' l'obiettivo di tutti nella lotta agli incendi boschivi e' quello di preservare l'intero patrimonio italiano, di cui quello sardo e' una parte. Le responsabilita' per combattere attivamente questo rischio, come ha bene ricordato il Direttore della Protezione civile della Regione Sardegna, sono pero' molto piu' diffuse e ordinarie: la flotta di Stato, in tutta la sua efficienza, da sola non puo' fare miracoli".

com-elt

Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, scese a 9,956 le persone assistite

16 Luglio 2012 - 14:17

(ASCA) - Roma, 16 lug - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, sono scese a 9.956 le persone assistite grazie all'impegno del servizio nazionale della Protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' attraverso la convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel.

In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti e' sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 235 persone, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

com/mpd

foto

video

Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre

- ASCA.it

Asca

"Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Umbria: solidarieta' Vescovo Perugia a Comitato terremotati 15 dicembre

16 Luglio 2012 - 19:22

(ASCA) - Perugia, 16 lug - "Mi associo alla vostra voce preoccupata per una ricostruzione che si fa attendere, soprattutto per le 565 persone ancora sfollate e faccio appello alle autorità preposte affinché le vostre istanze vengano accolte, soprattutto le popolazioni del marscianese non vengano discriminate rispetto ad altre nei provvedimenti governativi adottati dinanzi a gravi calamità naturali. Per questo sostengo che il diritto di una persona vale come quello di centomila". Lo ha detto, tra l'altro, il vescovo della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, monsignor Gualtiero Bassetti, nel ricevere stamane i rappresentanti del "Comitato Terremotati 15 Dicembre" delle frazioni del Comune di Marsciano: Spina, San Biagio della Valle, Castiglione della Valle, Sant'Apollinare, Pieve Caina, Mercatello, Monte Vibiano Vecchio e Monte Vibiano Nuovo.

Il presule è stato aggiornato sulla situazione a oltre due anni e mezzo dal sisma, in particolar modo sulla ricostruzione, rilevando che le persone che si trovano ancora a vivere in disagio sono più di un migliaio: 565 gli sfollati a causa della totale inagibilità dell'abitazione; 500 coloro che hanno la casa parzialmente inagibile, vivendo nella parte meno danneggiata. In molti casi, è stato evidenziato, la situazione è peggiorata a causa del recente terremoto in Emilia Romagna, le cui forti scosse sono state avvertite anche nella zona dell'epicentro del sisma del 15 dicembre 2009. Gli abitanti delle frazioni di Marsciano sono molto preoccupati per la ricostruzione pesante che stenta a decollare a causa della mancanza di fondi, di una burocrazia soffocante e di una legislazione che, dopo il terremoto dell'Emilia, quasi si era dimenticata di loro. Il "Comitato 15 Dicembre" ha pertanto chiesto "sostegno" affinché i recenti emendamenti presentati al Decreto Sviluppo emanato dal Governo rendano "eguali i diritti dei terremotati di Marsciano rispetto ai cittadini abruzzesi ed emiliani". I rappresentanti hanno più volte sottolineato quanto si siano mobilitate le comunità parrocchiali a sostegno delle famiglie disagiate. La Chiesa ha cercato di tenere unito il tessuto sociale delle due frazioni più colpite e con più abitanti, Spina e San Biagio della Valle, realizzando, grazie all'intervento della Caritas italiana, due centri della comunità per attività pastorali e socio-aggregative.

pg/mau

Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: al Giffoni Film Fest bimbi raccontano vita nelle tendopoli

16 Luglio 2012 - 14:01

(ASCA) - Roma, 16 lug - "Le case fatte di tenda. Una giornata con i ragazzi del campo di Finale Emilia" e' il titolo del mini-documentario che Telefono Azzurro presentera' mercoledi' 18 luglio alle ore 15 nell'ambito delle iniziative della 42esima edizione del Giffoni Film Festival.

La notte del 20 maggio una forte scossa di terremoto ha fatto tremare l'Emilia Romagna, sconvolgendo la vita di migliaia di persone. Tra queste, centinaia di ragazzi e bambini, rimasti senza piu' una casa, si sono trovati a vivere la gestione del trauma del terremoto e di una nuova quotidianita'.

Per aiutare i piu' piccoli a esprimere le loro emozioni, a riconquistare un equilibrio minato dal sisma, Telefono Azzurro ha ideato il progetto del "Giornalino di campo", dando a ragazzi tra i dieci e i sedici anni la possibilita', con penna e taccuino, di raccontare la vita all'interno dei campi, diventando "reporter" di Telefono Azzurro. Un modo per raccontare il terremoto e la fase di ricostruzione, anche interiore. Un mezzo per rendere i piu' piccoli soggetti attivi e protagonisti consapevoli nella costruzione della societa'.

Il sisma, quindi, visto non solo come distruzione ma anche come rinascita. Da quest'esperienza e' nato "Le case fatte di tenda" un mini-documentario che, attraverso il punto di vista dei ragazzi, racconta la vita nei campi con la sua quotidianita', le sue difficolta' e i suoi momenti di aggregazione.

Ad aiutare i piccoli reporter a sviluppare il video, la giovane filmmaker Lyda Patitucci, i volontari e i collaboratori dell'Associazione.

Si rinnova dunque anche quest'anno la stretta collaborazione che, da oltre quindici anni, lega Telefono Azzurro e il Giffoni Film Festival al mondo e ai diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Dopo la proiezione del video, seguira' un dibattito che coinvolgera' i ragazzi presenti. L'Associazione partecipera' inoltre alle attivita' del GFF con una postazione itinerante di volontari che, dotati di telecamera, intervisteranno i ragazzi presenti per raccogliere impressioni e stimoli sia sul tema del video sia sulla felicita', tema centrale di questa edizione del Giffoni Film Festival.

com-elt

foto

video

4bg

Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 30.856 le strutture controllate

16 Luglio 2012 - 15:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale: di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni.

In Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilità Aedes.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

com/mpd

foto

video

4bg

Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Pd Perugia, importante ruolo Serv. Controllo Costruzioni

16 Luglio 2012 - 17:16

(ASCA) - Perugia 16 lug - "Il ruolo Servizio Controllo Costruzioni e Protezione Civile della Provincia di Perugia e' stato fondamentale nel terremoto emiliano come in quello dell'Aquila. L'esperienza dei nostri tecnici e' stata messa al servizio dei colleghi emiliani anche a livello di formazione". Lo ha evidenziato Massimiliano Capitani, consigliere del Pd alla provincia di Perugia e presidente della prima commissione consiliare durante la riunione dell'organismo.

"Dal 20 maggio (giorno della prima scossa 5,9 di magnitudo) ad oggi - hanno spiegato i tecnici - sono state ispezionate 6700 strutture, 300 sopralluoghi circa sono stati effettuati dalle nostre squadre operative. Le strutture piu' colpite in questo terremoto sono state i capannoni.

Oltre alle ispezione ci siamo occupati della gestione emergenza e perimentrazione di zone rosse. Il lavoro terminera' intorno al 10 agosto".

"Il terremoto dell'Emilia - ha affermato l'assessore competente Roberto Bertini - conferma che non si costruisce male solo al sud perche' qui sono cadute costruzioni recenti di circa 10 anni. Voglio ricordare che il sistema di protezione civile regionale e' un vanto della nostra Umbria.

I danni rilevati sono dovuti alla non classificazione di questa zona come zona sismica. Abbiamo trovato capannoni con travi appoggiate senza nessun ulteriore rinforzo. Queste sono zone non abituate ad aventi sismici per questo la nostra esperienza in merito e' stata fondamentale".

pg

foto

video

Puglia: Protezione Civile, divampa incendio a Vieste

- ASCA.it

Asca

"Puglia: Protezione Civile, divampa incendio a Vieste"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Puglia: Protezione Civile, divampa incendio a Vieste

16 Luglio 2012 - 15:15

(ASCA) - Roma, 16 lug - Due velivoli fire boss e un canadair stanno lanciando acqua per spegnere un incendio divampato a Vieste, il localita' "Valle La Corte", dove stanno operando anche numerose squadre a terra. Lo comunica la Protezione civile regionale.

E' stato spento intanto l'incendio che ha interessato questa mattina la zona boscata della localita' Masseria Scorace, nel comune di Crispiano. A terra hanno lavorato numerose squadre di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello stato, Arif, volontari di Protezione civile e Polizia municipale, che hanno da poco concluso anche le operazioni di bonifica dell'area. com-elt

Data:

16-07-2012

Asca

Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi

- ASCA.it

Asca

"Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Roma: Anas, tratto del Gra momentaneamente chiuso per incendio ai bordi

16 Luglio 2012 - 20:21

(ASCA) - Roma, 16 lug - L'Anas comunica che il Grande Raccordo Anulare di Roma e' provvisoriamente chiuso dal km 26.600, svincolo Nomentana, al km 29.800, svincolo Tiburtina, in entrambe le direzioni, per consentire lo spegnimento di un incendio propagatosi ai margini della carreggiata nei pressi della Centrale del Latte.

Il personale dell'Anas e' presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

com-red/mau

Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Abruzzo: Chiodi, su emergenza neve cifra stanziata e' insufficiente

16 Luglio 2012 - 17:59

(ASCA) - Pescara, 16 lug - Un'azione sinergica bipartisan Regione, Anci, parlamentari abruzzesi e' quella che sara' posta in essere nei confronti del governo nazionale, attraverso la Conferenza Unificata, e sul Presidente della Commissione Bilancio del Senato, nel tentativo di una revisione dello stanziamento per l'emergenza neve. Infatti, dai dati in possesso del Dipartimento della Protezione civile regionale risulta che la cifra rendicontata a livello nazionale e' pari a 391 milioni di euro ma nel decreto sulla spending review si parla di un ristoro complessivo delle Regioni che non supera i nove milioni di euro. Questo significa che all'Abruzzo, ipotizzando un riparto tra tutte le Regioni allora colpite, potrebbero essere assegnati non piu' di 280 mila euro, a fronte di una spesa rendicontata di 22 milioni. Nel corso del Tavolo convocato dal presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, e dall'assessore, Gianfranco Giuliani, aperto ai rappresentanti degli Enti locali, ai Consiglieri e ai Parlamentari, e' stata unanime la valutazione sulla "oggettiva insufficienza della cifra ipotizzata".

"Nella Stato-Regioni convocata durante l'emergenza - ha ricordato Chiodi - il Governo assunse l'impegno di voler sostenere tutte le spese derivanti dalla copertura dell'emergenza, escluso il ristoro dei danni. Sulla base di questo impegno le stesse Prefetture emisero ordinanze che sollecitavano i sindaci ad intervenire con somma urgenza. E' chiaro che a fronte di un tale impegno sono stati sopportati costi che, sulla base delle cifre venute fuori dalla spending review, rischiano di avere serie ripercussioni sui bilanci dei Comuni".

In sostanza, il Tavolo ha deciso di attivare iniziative su piu' livelli. Quello regionale, proponendo domani, in Consiglio regionale, la votazione all'unanimita' di un ordine del giorno; quindi, su iniziativa di Chiodi, la richiesta della Conferenza Unificata allargata anche al sistema delle rappresentanze locale, infine, attraverso il coordinamento di tutti i parlamentari abruzzesi, su iniziativa dell'onorevole, Paola Pelino, una vasta azione sui deputati delle altre regioni affinche' si agisca in sede di conversione in legge del decreto, accanto alla richiesta di incontro di una delegazione abruzzese con il Presidente della Commissione Bilancio del Senato, dov'e' attualmente in discussione il documento.

com-elt

Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni a Monti, ripristinare i fondi

16 Luglio 2012 - 18:45

(ASCA) - Milano, 16 lug - Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha scritto oggi al presidente del Consiglio Mario Monti, definendo "non accettabile" la decisione del prefetto Gabrielli di non autorizzare nuove spese per gli interventi urgenti per il sisma nel Mantovano (1 miliardo di danni) e chiedendo ufficialmente al capo del Governo di provvedere a "un rapido e doveroso ripristino delle condizioni finanziarie che consentono di proseguire nell'opera di messa in sicurezza dei territori".

"Non e' accettabile - scrive Formigoni - quanto avvenuto in questi giorni, ossia la nota del capo del Dipartimento Protezione Civile, prefetto Gabrielli, che mi ha comunicato che 'non essendo state ad oggi previste risorse aggiuntive rispetto a quelle assegnate per far fronte alle esigenze connesse con la gestione della presente situazione emergenziale, la Di.Coma.C, non potra' autorizzare nuove spese in materia di interventi provvisori urgenti' e cio' con effetto immediato".

Formigoni chiede a Monti di uscire da questo impasse creato dalla nota di Gabrielli, "e' di tutta evidenza, presidente come tale situazione debba essere prontamente sanata attraverso la puntuale e adeguata messa a disposizione delle risorse sufficienti per assicurare copertura finanziaria a una voce di spesa strettamente correlata alla fase emergenziale e rispetto alla quale non appare in alcun modo plausibile un disimpegno cosi' clamoroso da parte del Governo".

com-elt

foto

video

4bg

Abruzzo: Porto Pescara, Sclocco (Pd) incontra Prefetto

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo: Porto Pescara, Sclocco (Pd) incontra Prefetto"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Abruzzo: Porto Pescara, Sclocco (Pd) incontra Prefetto

16 Luglio 2012 - 16:28

(ASCA) - Pescara, 16 lug - La Consigliera regionale del Pd Marinella Sclocco ha incontrato questa mattina il Prefetto di Pescara per fare il punto sulla vicenda del mancato dragaggio del porto canale e sul rischio esondazione del fiume.

"Il Prefetto - sottolinea la Sclocco - ha mostrato la sua disponibilita' a intervenire su questi temi, anche a seguito della nota che gli inviai dopo il Consiglio regionale del 19 maggio scorso, con le sconcertanti risposte degli Assessori Di Paolo e Giuliante sul rischio esondazione del fiume. Un allarme che lo stesso Prefetto si attivo' per trasmettere ai competenti uffici nazionali. Spero che questa attenzione non cali e si mantenga al contrario sempre alta, per il benessere e la sicurezza dei cittadini di Pescara. Un intervento in tal senso andrebbe anche a beneficio dell'economia che vive un grave momento di crisi".

com/

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi: Prot. Civile, canadair ed elicotteri in azione su 30 roghi

13 Luglio 2012 - 18:48

(ASCA) - Roma, 13 lug - Nella giornata di oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 30 incendi. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Come ieri e' stata la Sicilia la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, sei, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Calabria con 5 richieste, la Basilicata con 4, la Puglia con 3 Campania, Toscana, Lazio e Sardegna con 2 a testa, mentre Abruzzo, Molise e Umbria e Marche hanno presentato una richiesta.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 20 incendi ancora attivi, distribuiti tra tutte le regioni succitate, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 13 Canadair, 6 fire-boss, tre S64, un AB212, un AB412 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

La Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo".

com-dab/

Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto: Malaguti (PdL), su calo turisti a Ferrara servono interventi

16 Luglio 2012 - 19:40

(ASCA) - Roma, 16 lug - "A causa dei recenti eventi sismici, Ferrara, citta' prevalentemente a vocazione turistica, come molti altri comuni della sua provincia, sta registrando un totale crollo di presenze turistiche". E' l'allarme lanciato da Mauro Malaguti (Pdl) in un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere interventi urgenti a favore del patrimonio artistico e architettonico ferrarese fortemente compromesso dal sisma e da sempre fonte essenziale di attrattiva turistica. Come testimoniano le locali associazioni di categoria - riferisce Malaguti - tutto l'indotto economico e occupazionale legato al settore, e in particolare a quello del turismo culturale, "risulta gia' fortemente compromesso". La sola citta' di Ferrara - ricorda - registra circa l'80% di chiese inagibili, oltre al Castello estense, al Teatro Comunale e ai suoi principali palazzi: Diamanti, Schifanoia, Massari.

L'esponente del Pdl, pertanto, anche "in considerazione delle storicamente scarse alternative di tipo occupazionale della provincia di Ferrara", domanda alla Giunta "se non si consideri prioritario agire con urgenza per recuperare il patrimonio architettonico locale al fine di salvaguardare almeno l'indotto economico legato al settore del turismo culturale".

Malaguti vuole poi sapere "in che misura si intenda concretamente intervenire in tal senso nei prossimi mesi".

com-elt

foto

video

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

- ASCA.it

Asca

"Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi: da Coldiretti un decalogo per contrastare le fiamme

16 Luglio 2012 - 12:16

(ASCA) - Roma, 16 lug - La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco e' quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse. Lo afferma la Coldiretti, che ha diffuso un decalogo per combattere gli incendi.

Nelle aree attrezzate, - si legge in una nota - dove e' consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Soprattutto nelle campagne - precisa la Coldiretti - e' necessario non gettare mai mozziconi o fiammiferi accesi dall'automobile e nel momento in cui si e' scelto il posto dove fermarsi verificare che la marmitta della vettura non sia a contatto con erba secca che potrebbe incendiarsi.

Inoltre - continua la Coldiretti - non bisogna abbandonare mai rifiuti o immondizie nelle zone boscate o in loro prossimita' e in particolare, evitare la dispersione nell'ambiente di contenitori sotto pressione (bombolette di gas, deodoranti, vernici, ecc.) che con le elevate temperature potrebbero esplodere o incendiarsi facilmente.

Nel caso in cui venga avvistato un incendio - consiglia la Coldiretti - non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorita' responsabili a partire dal Corpo forestale o dai vigili del fuoco.

Dal momento che - conclude la Coldiretti - un elevato numero degli incendi e' opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

com/

Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: Protezione Civile, verifiche agibilita' al 96%

16 Luglio 2012 - 13:36

(ASCA) - Roma, 16 lug - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei Sindaci dai tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale. Di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioe' con la dichiarazione di agibilita' delle unita' d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica piu' approfondita con scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. In Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilita' Aedes. Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

com-elt

Mezzo secolo di vita per l'Avis A Zelo una festa per i donatori

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Mezzo secolo di vita per l'Avis A Zelo una festa per i donatori

Zelo La kermesse Donando sotto le stelle si è conclusa. In tre sere, all'oratorio di Zelo, con l'Avis, si sono ritrovate migliaia di persone per celebrare il mezzo secolo dalla nascita del sodalizio. Un traguardo che è stato ricordato nella messa solenne, officiata domenica da don Gianfranco Rossi presso la chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, dove campeggiava il gonfalone della sezione di Zelo. Nell'omelia il parroco ha voluto ringraziare gli avisini per l'impegno profuso a favore del prossimo, sottolineando più volte l'importanza del dono e il sentimento di gratuità esplicitato verso chi ha più bisogno. Presenti molti volontari e il vicesindaco Luciano Castoldi in rappresentanza del Comune. «Non tutti hanno potuto essere presenti - evidenzia Castoldi -, perché molti avisini hanno dovuto presidiare le cucine, perché nel pomeriggio si è svolto il pranzo sociale». Al lavoro più di 40 persone, divise tra cuochi, camerieri e animatori. «E poi - racconta il vicesindaco, iscritto all'Avis - c'è stato un programma di appuntamenti di intrattenimento davvero molto interessante. Cito solo l'appuntamento inaugurale di venerdì, dove sono stati protagonisti dei ragazzi zelaschi, i Juke boxe, che hanno proposto delle canzoni anni Ottanta. È stata una novità di cui tutti sono stati contenti, visto che il pubblico non ha abbandonato la festa fino al termine dell'esibizione. Cercheremo una data per riproporli, magari pensando alla festa dell'oratorio dal 5 all'11 settembre». Ugualmente bene sono andate le altre serate. «Abbiamo una cucina che non sorregge tutti i clienti, che sono venuti in numero sostenuto - conclude il vicesindaco -: tra gli ospiti abbiamo avuto i rappresentanti dei consigli comunali di Merlino e Cervignano, oltre alla protezione civile». E. C.

Marchi contraffatti, un maxi sequestro

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Marchi contraffatti, un maxi sequestro

La Finanza passa al setaccio i prodotti di un negozio gestito da cinesi

San Donato Scontrini sotto controllo negli esercizi pubblici a San Donato e in via Paolo Sarpi a Milano. In due giorni, tra sabato e domenica, sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (accessori per telefoni cellulari, computer, navigatori), 2mila proprio a San Donato in un negozio gestito da cinesi. E tutto nell'ambito del piano coordinato di controllo economico del territorio, attuato dal comando provinciale della Guardia di Finanza. Pattuglie in abiti civili hanno effettuato ispezioni su scontrini e ricevute fiscali in vari comuni lombardi. Oltre 500 esercenti hanno subito la visita dei baschi verdi che hanno contestato più di 150 violazioni da parte di operatori economici di varie categorie. Sistematiche perlustrazioni che hanno portato anche a sequestri, soprattutto in aree particolarmente esposte al fenomeno della vendita di merce contraffatta, quali quelle del centro di Milano (via Paolo Sarpi) e nella periferia della città a San Donato. Qui, in un negozio gestito da un uomo di nazionalità cinese, sono stati contati più di 2mila prodotti irregolari. Alcuni riportavano un marchio Ce - quello che certifica il rispetto della direttiva europea - sospetto. In realtà altro non era che il clone China Export, spesso non accompagnato dal certificato che dovrebbe essere abbinato a tale merce giudicata potenzialmente pericolosa, perché non rispetta le norme di sicurezza comunitarie. Altri prodotti riportavano invece marche contraffatte, traendo in inganno quindi l'acquirente interessato ad articoli di marche prestigiose ma a costi più bassi: computer, accessori per auto, come navigatori di ultima generazione, ma anche ausili per smartphone per un valore di decine di migliaia di euro. Inevitabile la sanzione amministrativa. Stessa sorte per un altro negozio gestito da cinesi, con 3.500 prodotti elettronici sequestrati e denuncia per il titolare a Milano. Tali risultati vanno ad aggiungersi ai sequestri nei primi 6 mesi (gennaio a giugno) del 2012 sul territorio dell'intera provincia: un milione e 900 mila pezzi contraffatti e 118 persone denunciate durante i controlli su abusivismo, marchi contraffatti e pirateria audiovisiva. In tema di abusivismo commerciale, a completamento dei due sopralluoghi presso le attività della China Town milanese e sandonatese, sono state ritirate dalla vendita anche 300 casse di prodotti ortofrutticoli nella zona dell'Ortomercato. L'esercente operava in assenza delle autorizzazioni previste dalla legge. Ma la merce non è stata distrutta, perché donata alla protezione civile di Milano e ad altri enti caritatevoli tra i quali Exodus, Arca e Opera Pia San Francesco. Emiliano Cuti

4bg

Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

Piano finanziario e difensore civico arrivano in consiglio

Domani sera il sipario tornerà ad alzarsi sul dibattito in aula. Nell'ordine del giorno del consiglio comunale: la relazione del difensore civico e il Piano finanziario del diritto allo studio con cui verranno gettati i binari su cui correranno le attività e i servizi all'interno delle scuole sandonatesi. Nella stessa seduta l'attenzione verrà puntata sul complesso sportivo di via Maritano e sull'addizionale Irpef con la definizione delle quote e della soglia di esenzione. Sono previste inoltre modifiche al regolamento della Protezione civile. Ecco alcuni spunti dell'adunanza in scaletta che si terrà prima della pausa delle vacanze estive. Per i sandonatesi che vogliono saperne di più sul sito del comune (www.comune.sandonatomilanese.mi.it) è già stata pubblicata tutta la documentazione.

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati**Comunicati.net**

"Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati"

Data: 17/07/2012

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

Allegati comunicato 328.doc 16/lug/2012 17.55.12 Confederazione italiana agricoltori

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

La Cia commenta i tanti roghi che nella giornata di domenica hanno mandato in fumo ettari di boschi e campi coltivati. Colpa della mancanza d'acqua e di episodi dolosi. E ricorda le semplici regole per non alimentare il rischio incendi in campagna.

Non solo importanti produzioni a rischio, il caldo e la siccità dei giorni scorsi hanno mandato in fumo ettari ed ettari di boschi e campi coltivati. Un grande danno per gli agricoltori, che contano i danni delle decine di incendi che nella giornata di domenica si sono abbattuti sull'Italia centro-meridionale e sulla Sardegna. Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori.

L'aumento del 76 per cento dei roghi nelle campagne italiane rispetto al 2011 -sostiene la Cia- preoccupa molto i produttori, che adesso pagano la mancanza d'acqua nelle campagne anche con gli incendi. Non bastavano gli effetti disastrosi che il caldo torrido di Scipione prima e di Caronte e Minosse poi stavano provocando su tante coltivazioni, soprattutto quelle in fase produttiva, prima fra tutte il mais. Oltre ai colpi di calore e alle scottature, la mancanza d'acqua, infatti, può provocare sulle coltivazioni anche reazioni di autocombustione, provocando veri e propri incendi, in grado di mandare in fumo intere coltivazioni.

Ma rimangono comunque tanti i casi di incendio doloso. Nei primi sei mesi dell'anno -ricorda la Cia- più di due roghi su cinque, secondo il Corpo forestale dello Stato, sarebbero stati provocati volontariamente (il 65 per cento del totale). Si tratta di eventi che la Confederazione condanna fermamente, ricordando la gravità ambientale ed economica di un gesto simile, che va a colpire campi coltivati e boschi, un patrimonio quest'ultimo incredibilmente prezioso, cresciuto negli ultimi anni (+1,7 milioni di ettari).

Per evitare il rischio incendi, quindi, è indispensabile accrescere la sensibilità e l'impegno di tutti nella salvaguardia delle aree verdi. Ed è per questo che la Cia vuole ricordare le regole fondamentali per non incorrere in distrazioni che in campagna possono rivelarsi dannosissime. Oltre a non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate, è consigliabile di evitare di gettare a terra mozziconi di sigarette o fiammiferi ancora accesi. Non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia e altri residui agricoli. Ancora, prima di parcheggiare l'auto è bene controllare che la marmitta non sia a contatto con l'erba secca; non abbandonare i rifiuti nei boschi o in aree non autorizzate e in caso di incendio non sostare lungo le strade per fermarsi a guardare o in luoghi verso i quali soffia il vento per mantenere una via di fuga".

Settore Comunicazione e Immagine

CIA- Confederazione italiana agricoltori

Via Mariano Fortuny, n. 20

00196-ROMA

Tel. 06-3227008

Data:

16-07-2012

Comunicati.net

Caldo: allarme nelle campagne. La siccità accende boschi e campi coltivati

Fax 06-3208364

E-mail: cia.informa@cia.it

4bg

Terremoto: ancora scosse in Emilia, trema tutta l'Italia

Riprende intensità lo sciame sismico che ormai da quasi 2 mesi sta mettendo a dura prova le popolazioni della Pianura Emiliana. Sono infatti 56 i giorni trascorsi da quel tragico 20 maggio, ma continua a procedere con estrema lentezza il ritorno alla normalità, mentre si acquisisce il disagio di quanti continuano a vivere nei campi di accoglienza. 16:25 scossa di terremoto in Abruzzo di magnitudo 2.6 registrata dai rilevatori nei pressi dei Comuni entro i 10Km di AMATRICE (RI) CAPITIGNANO (AQ) e MONTEREALE (AQ). Aggiornamento 16 luglio ore 12:06 nuova scossa di magnitudo 2.8 a FINALE EMILIA...

La terra torna a tremare al Nord: sisma tra Emilia, Lombardia e Veneto

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 17/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Terremoto nel nord italia

La terra torna a tremare: una scossa di magnitudo 2,9 tra Emilia, Lombardia e Veneto

Avvertita nelle province di Modena, Mantova e Rovigo Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro - riferisce in una nota la Protezione civile - sono Felonica (Mantova), Finale Emilia (Modena) e Ficarolo (Rovigo). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche da parte della sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile. Un'altra scossa, di magnitudo 3 era stata sentita nella mattinata Le località prossime all'epicentro sono Moglia, Concordia sulla Secchia e Novi di Modena. Secondo i rilievi dell'Ingv l'evento è stato registrato alle 9.15.

Redazione Online

stampa | chiudi

Crisi costruzioni, i sindacati dal Ministro Passera**Edilportale***"Crisi costruzioni, i sindacati dal Ministro Passera"*Data: **17/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Crisi costruzioni, i sindacati dal Ministro Passera

Gli edili rilanciano su infrastrutture, Piano Città, incentivi risparmio energetico

di [Rossella Calabrese](#)

17/07/2012 - Un presidio al Ministero dello Sviluppo Economico per chiedere l'apertura di un tavolo di confronto per le costruzioni ed il rilancio del settore.

Notizie correlate

16/05/2012

D-Day delle costruzioni, imprese pronte alla class action contro i ritardi nei pagamenti

06/03/2012

Gli edili in piazza per rilanciare le costruzioni

20/01/2012

Il 3 marzo manifestazione nazionale dell'edilizia

01/12/2010

La protesta del mondo dell'edilizia in piazza Montecitorio

Lo hanno organizzato per oggi, a partire dalle 10.00, i sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil. La nuova iniziativa di protesta segue di circa 4 mesi la grande manifestazione unitaria del 3 marzo a Roma cui parteciparono 30mila lavoratori (leggi tutto).

"Vogliamo denunciare l'inadeguatezza dei provvedimenti assunti finora dal governo per il settore costruzioni e chiedere di essere convocati ad un tavolo che fissi tempi certi e priorità d'intervento" spiegano in una nota i segretari generali Antonio Correale (Feneal Uil), Domenico Pesenti (Filca Cisl), Walter Schiavella (Fillea Cgil).

"Il settore continua a soccombere sotto il peso di una crisi senza precedenti che ha spazzato via 400mila posti di lavoro e se consideriamo l'indotto ormai siamo a mezzo milione - spiegano i sindacati. Questa nuova mobilitazione si è resa necessaria perché in questi mesi il Governo non ha dato risposte, mentre la crisi si è ulteriormente aggravata e le misure in corso di approvazione non sembrano efficaci a garantire la crescita né a fornire adeguate protezioni sociali in termini previdenziali e di ammortizzatori sociali e l'ulteriore innalzamento dell'età pensionabile, che penalizza e aggrava la situazione di chi svolge lavori fisicamente pesanti e usuranti, ne è la dimostrazione".

Con il presidio di oggi, Feneal Filca Fillea - che giudicano insufficienti le prime misure contenute nel Decreto Sviluppo -

Crisi costruzioni, i sindacati dal Ministro Passera

rilanceranno i temi posti dalla piattaforma unitaria, in particolare quelle proposte finalizzate a garantire uno sviluppo sostenibile e un lavoro regolare e di qualità, come il rilancio delle infrastrutture, piani di intervento sulle città, gli incentivi per la messa in sicurezza dal rischio sismico e per il risparmio energetico, la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico, l'attuazione della Patente a punti e del Durc per congruità nei lavori privati, lo sblocco del Patto di stabilità per gli enti locali, l'accesso al credito, l'avvio degli Accordi di Programma.

(riproduzione riservata)

El incendio de Tenerife amenaza áreas importantes para la biodiversidad

| España | elmundo.es

Elmundo.es*"El incendio de Tenerife amenaza áreas importantes para la biodiversidad"*Data: **17/07/2012**

Indietro

CANARIAS | 1.800 hectáreas afectadas

El incendio de Tenerife amenaza áreas importantes para la biodiversidad

Evacuados los vecinos de Ifonche, Taucho, La Quinta y Tijoco Alto Uno de los dos flancos del fuego avanza por una zona de difícil acceso Desalojadas varias viviendas por un incendio en La Palma

Efe | Tenerife

Actualizado martes 17/07/2012 00:40 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Unas 90 personas han sido desalojadas como consecuencia del incendio forestal iniciado ayer en el sur de Tenerife y que afecta ya a 1.800 hectáreas, de las que se han quemado entre el 40 y el 50%. Las llamas, repartidas en dos frentes y que afectan a cuatro localidades, amenazan la biodiversidad debido a la posibilidad de invadir importantes áreas de pinar canario que forman parte de la Corona Forestal y que albergan importantes poblaciones de aves.

La organización SEO/BirdLife considera "muy preocupante" este incendio, ya que está afectando distintas zonas de matorral y pinar del suroeste de la isla que albergan importantes poblaciones de especies y subespecies de aves endémicas.

Los núcleos de población desalojados desde el domingo son los de Ifonche, Taucho, La Quinta y el último el de Tijoco Alto.

El técnico Humberto Gutiérrez explicó en rueda de prensa que el fuego tiene dos frentes, uno de los cuales avanza hacia el oeste en una zona de barrancos y el otro hacia el este, donde se trabaja con el objetivo de que no regrese al municipio de Vilaflor, donde ayer comenzó el fuego hacia las 15.05 horas en una zona de huertas.

Las causas del incendio no están esclarecidas aunque se descarta que se trate de un descuido al haber más de un foco. Gutiérrez añadió que en esta zona de barrancos no se puede acceder y precisó que el fuego también ha entrado en una zona de pinar.

El presidente del Cabildo de Tenerife, Ricardo Melchior, comentó que si esta mañana estaban esperanzados en controlar el incendio, la situación aunque no ha empeorado tampoco ha mejorado y se duda de que el control del fuego se pueda llevar a cabo en las próximas horas.

Melchior comentó que es un problema el hecho de que la humedad relativa haya bajado mientras que el viento haya superado los 30 km/h y la temperatura en la zona haya sobrepasado los 35°C, lo que unido a las dificultades orográficas perjudica la acción contra el fuego.

El fuego afecta a los municipios de Adeje y Vilaflor, mientras que los altos de Guía de Isora y Arona están en alerta.

José Antonio Valbuena, vicepresidente del Cabildo de Tenerife, recordó que están cortadas cinco carreteras con el fin de garantizar que estén libres y permitir así el movimiento de los dispositivos contra incendios

Ventura Machado, director de Extinción de Incendios del Cabildo de Tenerife, explicó que sobre el flanco derecho se produjo una quema para evitar que las llamas avanzasen más, y en este punto han actuado de manera especial las brigadas contraincendios de la corporación insular y del Consorcio de Bomberos.

Desalojadas cien personas en La Palma Unas 100 personas han sido desalojadas en el incendio de El Paso, en la isla de La Palma. El fuego comenzó esta mañana y ya ha alcanzado el nivel 2 de alerta.

En concreto el fuego afecta ahora a la conocida como Montaña de Enrique, que es una zona muy tupida de pino.

Respecto a las casas desalojadas, las fuentes del Cabildo precisaron que se trata de viviendas situadas en las cercanías de

El incendio de Tenerife amenaza áreas importantes para la biodiversidad

la carretera de Tacande en el municipio de El Paso y los vecinos han sido realojados en segundas residencias o en casas de familiares.

El consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias, Javier González Ortiz, declaró la situación de emergencia en nivel de gravedad 2. El fuego comenzó cerca de las 12.00 horas esta mañana en la zona conocida como Las Moraditas.

Fuentes del Cabildo de La Palma han manifestado que el avance de las llamas es irregular debido al fuerte viento que azota la zona y si en un principio afectó a un área de pinar, después lo hizo a una de pastizal para volver ahora otra vez al pinar.

El fuerte viento ha obligado al desalojo del área recreativa de El Pilar y al corte de dos carreteras. En concreto: la carretera LP-301 desde la Cruz de La Pavona, en Breña Baja hasta el cruce de la misma con el LP-3 y la carretera LP-212 de Tacande, que une El Paso con el Barrio de Las Manchas, dejándola operativa sólo para la utilización de los medios de extinción.

Incendio en La Gomera También a última hora de este lunes han sido desalojadas 60 personas en la isla de La Gomera como consecuencia del incendio forestal que comenzó esta tarde en la zona de Alojera, en el municipio de Vallehermoso. Fuentes del Cabildo de la Gomera han informado de que las viviendas desalojadas pertenecen al barrio de San Borondón y la medida se ha tomado como precaución.

El fuerte viento reinante en la zona ha hecho que el fuego se disemine, aunque avanza en dirección hacia el mar mientras que la zona afectada es preferentemente de cañaverales aunque también ha resultado dañada algunas palmeras.

En la extinción del fuego trabajan cinco camiones del Cabildo de La Gomera. Este es el tercer incendio forestal que se registra en Canarias en las últimas horas y los que afectan a las islas de Tenerife y La Gomera permanecen activos.

Los bomberos extinguen el incendio en Cortes 18 días después de su inicio

Extinguido el incendio en Cortes de Pallás 18 días después de su inicio | Valencia | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

VALENCIA | Tras arrasar más de 28.600 hectáreas

Extinguido el incendio en Cortes de Pallás 18 días después de su inicio
Vista general del pueblo de Dos Aguas rodeado de monte quemado. | Efe

El incendio de Andilla, que se declaró un día después, fue controlado el día 6
Efe | Valencia

Actualizado lunes 16/07/2012 09:46 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El incendio de Cortes de Pallás fue dado por extinguido la noche de este domingo, 18 días después de su inicio en esta zona de la provincia de Valencia y tras arrasar algo más de 28.600 hectáreas de arbolado y matorral.

Según fuentes del Centro de Coordinación de Emergencias de la Generalitat, a las 20.30 horas de este domingo los bomberos del Consorcio Provincial dieron por extinguido el fuego, que se declaró el 28 de junio y estaba controlado desde el pasado 8 de julio.

El incendio de Andilla, que se declaró un día después, el 29 de junio, fue controlado el 6 de julio tras arrasar cerca de 20.000 hectáreas, pero todavía no ha sido dado por extinguido.

En ambos casos el fuego fue intencionado, y en el caso del incendio de Cortes de Pallás fueron detenidas dos personas, y en el Andilla, una.

Durante la extinción de estos dos incendios, a consecuencia de los cuales tuvieron que ser desalojadas miles de personas, sufrieron sendos accidentes dos helicópteros, en uno de los cuales murió el piloto, mientras que en el otro resultaron heridos el piloto y el copiloto.

El fuego amenaza áreas importantes para la biodiversidad canaria

El fuego amenaza áreas de gran importancia para la biodiversidad canaria | Natura | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: 17/07/2012

Indietro

BIODIVERSIDAD | Incendio en Canarias

El fuego amenaza áreas de gran importancia para la biodiversidad canaria

Columna de humo en el incendio originado en el sur de Tenerife. | EM

ELMUNDO.es | Madrid/Tenerife

Actualizado lunes 16/07/2012 19:51 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Los incendios que están asolando Tenerife empiezan a amenazar zonas de gran importancia para la biodiversidad de la zona. Dicho incendio está afectando zonas de matorral y de pinar del sur de la isla, y amenaza con invadir importantes áreas de pinar canario que forman parte de la Corona Forestal.

La organización ecologista, SEO/BirdLife, valora como muy preocupante el incendio que está afectando distintas zonas de matorral y pinar del suroeste de la isla de Tenerife, al albergar importantes poblaciones de especies y subespecies de aves endémicas.

El incendio ya se ha extendido a espacios naturales como el paisaje protegido de Ifonche. Dicho incendio podría adentrarse en zonas muy sensibles y de gran valor natural como es la Corona Forestal y especialmente el pinar de Vilaflor, catalogado como espacio natural protegido, Zona de Especial Protección para las Aves (ZEPA) y Área de Importancia para las Aves (IBA) al albergar, entre otras, importantes especies de aves emblemáticas y protegidas por la Ley como el pinzón azul de Tenerife, el pico picapinos, el herrerillo canario o el gavián común.

Si bien para la mayor parte de las especies prácticamente ha culminado el periodo de cría, o se encuentra en sus últimos estadios, la extrema sequía existente a lo largo de este último invierno y primavera ha afectado sin duda a estas especies, cuyo hábitat puede verse ahora seriamente perjudicado por el fuego. Por ello, es fundamental controlar y extinguir cuanto antes los distintos focos, y extremar las precauciones en estas fechas de verano caracterizadas por altas temperaturas y fuertes vientos, remarca SEO/Birdlife.

Además de la amenaza para la biodiversidad de las regiones afectadas, los incendios suponen un peligro para las personas de los núcleos poblacionales cercanos y sus explotaciones agrarias y ganaderas que pueden verse seriamente afectadas.

El problema de los incendios se agrava si se tiene en cuenta la fragilidad de los ecosistemas canarios. Además, la organización ecologista, pone de manifiesto el valor ambiental, paisajístico y patrimonial que albergan los pinares canarios, seriamente amenazadas por el fuego.

Data:

17-07-2012

Fai Informazione.it

TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA

Fai info - (9co)

Fai Informazione.it

"TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA"

Data: **17/07/2012**

Indietro

TERREMOTO, 1 ITALIANO SU 4 AIUTA "MADE IN EMILIA" A TAVOLA

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/07/2012 - 5.08 Più di un italiano su 4 ha acquistato prodotti alimentari provenienti dalle zone terremotate dell'Emilia e della Lombardia per esprimere solidarietà e sostenere la ripresa dell'occupazione e l'economia. E' quanto stima la Coldiretti in occasione dell'apert ...

Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati

Fai info - (igo)

Fai Informazione.it

"Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia: ora meno di dieci mila sfollati

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/07/2012 - 4.12 TERREMOTO IN EMILIA Mentre le scosse di terremoto continuano con frequenza irregolare, continua l'attività di supporto ed assistenza alle persone che hanno bisogno di aiuto. Secondo l'ultimo rapporto del Dipartimento della Protezione Civile, però, il numero degli sfollati continua a diminuire e scende al di sotto della soglia delle 10 mila persone. Riceviamo e [...]

Solita Italia: più mafia, più incendi

- News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

"Solita Italia: più mafia, più incendi"

Data: 17/07/2012

Indietro

Solita Italia: più mafia, più incendi

Le statistiche dicono oltre il 70% degli incendi è di origine dolosa, ma la difficoltà di cogliere l'incendiario in flagranza fa sì che la maggior parte dei reati rimanga impunita.

16/07/2012

Foto Corbis.

Mentre questa settimana l'anticiclone africano aggredisce il Centro-Sud, è allerta per gli incendi.

Gli incendiari scelgono infatti i giorni più caldi per colpire, certi che il fuoco potrà propagarsi con maggiore facilità ed essere più distruttivo.

Le statistiche dicono che circa il 70% degli incendi è di origine dolosa, ma probabilmente la percentuale andrebbe rivista al rialzo. Nonostante dal 2000 sia stato introdotto in Italia il reato di incendio boschivo, la difficoltà di cogliere l'incendiario in flagranza fa sì che la maggior parte dei reati rimanga impunita.

Il Corpo forestale dello Stato ha reso noti i dati sugli incendi boschivi relativi al primo semestre 2012: rispetto all'anno precedente si è verificato circa il 76% in più di incendi, mentre più contenuto risulta l'aumento delle superfici colpite (circa il 57% in più rispetto all'anno precedente). Rispetto al 2011 si registra in particolare un significativo incremento (+94%) delle superfici boscate rispetto a quelle non boscate (+12%). Ancora più sensibile è l'aumento del numero di incendi e di superficie percorsa dal fuoco se lo si confronta con il dato medio del triennio precedente: circa il 150% di aumento.

Dopo il trend positivo registrato dal 2007 al 2010, siamo tornati a cifre da vero bollettino di guerra.

Il clima ha fatto la sua parte: a seguito del periodo di forti nevicate, si sono verificati numerosi incendi in più rispetto alla media del periodo nelle regioni del Centro-Nord, mentre secondo l'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr, giugno 2012 si posiziona come il terzo più caldo degli ultimi due secoli, facendo registrare +2.57°C rispetto alla media. Più caldi del mese appena trascorso sono stati soltanto il giugno 2003, il più caldo di sempre con un'anomalia di +4.80°C, e il 1822 con +3°C. Oltre che molto caldo, il mese scorso è risultato anche piuttosto secco, chiudendo al quarto posto tra i mesi di giugno degli ultimi due secoli, con un deficit di piovosità di oltre il 70% rispetto alla media del periodo.

Più mafia, più incendi

Le regioni dove gli incendi estivi costituiscono un vero dramma sono purtroppo sempre le stesse: Sicilia, Campania, Calabria, Lazio e Puglia. Non a caso sono le regioni in cui la presenza della criminalità organizzata è più radicata e sono molteplici gli interessi a dare fuoco a boschi o campi coltivati.

«Nei giorni scorsi il tentativo di incendio sugli aranceti nel trapanese: cinque ettari di legumi distrutti a Isola Capo Rizzuto in Calabria, qualche giorno fa sono stati bruciati dodici ettari di grano a Pignataro Maggiore pronti per la mietitura per realizzare i "paccheri" di don Peppe Diana. Continua l'aggressione ai beni confiscati, "una rappresaglia continua e reiterata con il chiaro intento di colpire chi lavora per ristabilire la legalità e sta realizzando un'economia giusta e sana nel nostro paese» commenta don Luigi Ciotti, presidente di Libera, all'indomani dell'ennesimo incendio.

Il Niab (Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo) del Corpo forestale dello Stato fa quel che può: nei primi 6 mesi dell'anno, ha denunciato a piede libero, per il reato di incendio boschivo, 243 persone e ne ha arrestate 3 in flagranza di reato. La repressione e la prevenzione sono importanti perché quando si arriva a dover spegnere un incendio si è già persa la battaglia.

Solita Italia: più mafia, più incendi

Per non parlare dei costi: in Italia un incendio boschivo su 5 richiede il concorso della flotta aerea dello Stato, coordinata dal Dipartimento della Protezione Civile nazionale, per supportare l'attività di spegnimento condotta dalle squadre a terra. Far volare i Canadair e gli elicotteri della Forestale è molto costoso e non è detto che l'anno prossimo si riuscirà a garantire la stessa disponibilità di mezzi.

Nelle scorse settimane, la Protezione Civile ha rinnovato la convenzione con il Ministero della Difesa per l'impiego di piloti esperti appartenenti alle Forze Armate a bordo dei velivoli anti-incendio boschivo. Oltre alle convenzioni tra le Regioni e la Forestale o i Vigili del Fuoco, importante è anche l'impiego del volontariato di protezione civile non solo per lo spegnimento, ma anche per il presidio e l'avvistamento sul territorio. La guerra agli incendi è appena iniziata.

Gabriele Salari

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Barricate in az...](#)

[Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 17 luglio 2012

[Tweet](#)

Non si sono mai rassegnate e hanno vinto. Rosa, il capitano, Patrizia, Anna, Nicoletta, Antonella, Franca, Ines, Silvana … e altre 21 loro compagne, ce l'hanno fatta. Per 543 giorni e 543 notti si sono barricate nella loro fabbrica e l'hanno difesa da una morte certa. Hanno lucidato e tenuto sempre in perfetta efficienza i macchinari, impedito che di notte il magazzino venisse svuotato del materiale buono, hanno lottato contro l'indifferenza degli operai delle altre fabbriche, di parte dei sindacati, della politica, delle istituzioni, di chi poteva dare una mano e non l'ha fatto. **PERCHÉ QUANTO** contano 29 operaie di Latina nel mondo globale della crisi? "Zero, meno di zero. Ma alla fine, ce l'abbiamo fatta a invertire un destino già segnato. Scritto da quanti nei talk-show teorizzano la fine dell'industria manifatturiera in

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

Italia, dai teorici della delocalizzazione nei paesi dell'Est perché da noi il lavoro costa troppo. Ma quale? Il mio e quello delle mie compagne? Guarda la mia busta paga, quando la prendevo, 1. 100 euro al mese". Rosa Gian-cola, ribattezzata il capitano dalle sue compagne, me la mostra. La cifra è quella. Con quei soldi devi campare una famiglia: affitto, cibo, scuola, l'essenziale. Il superfluo, quello lo vedi in tv. "Poi arriva un signore al quale hai dato per 20 anni i tuoi giorni migliori, la tua abilità professionale, e dice che è finita. Il lavoro non c'è più perché lui è in crisi di liquidità. Ma noi la fabbrica la conosciamo, sappiamo che non è così. Sapevamo quali commesse aveva, dalla Protezione civile, dal ministero dell'Interno, soldi sicuri. Ecco perché ci siamo chiuse in questi capannoni per 543 giorni. Per difendere il nostro destino e la nostra dignità". Un passo indietro, la fabbrica è la Tacconi Sud, emanazione della Tacconi Nord, ramo tessile di qualità. Produce divise per la polizia e altri corpi dello Stato, giubbotti antiproiettile e lavora il Goretex, essenziale per produzioni di livello, come quella tenda gonfiabile da usare nelle emergenze nazionali già montata al centro del capannone, o le barriere per impedire l'inquinamento del mare (quelle che circondano il relitto della Concordia). E ' l'ultimo stabilimento costruito con i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno, la perfetta sintesi della politica di investimenti al Sud: industriali "prenditori" del Nord da acchiappa i soldi e scappa. Rosa e le sue compagne lavorano nella fabbrica dalla sua apertura, ma è a metà degli anni Novanta che i soci della Tacconi cominciano a delocalizzare in Romania. Da allora per tutte inizia un calvario fatto di uscite e rientri in fabbrica, cassa integrazione, stipendi non pagati e minacce di chiusura. Fino al 22 dicembre del 2010, l'atto finale. L'imprenditore manda una lettera a sindacati ed operaie. Il linguaggio è burocratico, ma due parole in coda bastano a capire che è finita: "cessazione dell'attività". Cancelli chiusi. Tutti a casa. "Eravamo sconvolte, l'imprenditore era scomparso senza firmare neppure i documenti necessari per ottenere la cassa integrazione. E così, dopo nottate di assemblee abbiamo deciso: occupiamo la fabbrica. Ma non scrivere così, diciamo che abbiamo fatto una lunga assemblea permanente", racconta Rosa. "E ' stata una impresa disperata, ma tra di noi abbiamo fatto un patto: voi resistete, il sindacato si impegna a sostenerci e a trovare un altro imprenditore", ci dice Roberto Cecere, il segretario della Femca-Cisl. 543 giorni, feste comprese. SUL PIAZZALE della fabbrica ci sono ancora i bracieri per la grigliata dello scorso Ferragosto. "C'erano tutti, i nostri mariti, i figli, gli amici, quelli che ci hanno aiutato". Quando Rosa ricorda le sue compagne non si trattiene e piange. "Donne che hanno lasciato i figli a casa, amiche care come Anna che ha 55 anni e se perde questo lavoro finisce per strada con un marito malato di tumore e figli da crescere". Ma il racconto della straordinarietà di queste operaie entrate ragazze in fabbrica e diventate donne adulte quando hanno dovuto difenderla, non finisce qui. Rosa aveva la terza media quando ha iniziato a spaccarsi la schiena per sette ore al giorno piegata su una macchina per cucire. Ha deciso di andare avanti. La sera, quando finiva, andava alla scuola serale (quella del progetto "Sirio" che la Gel-mini ha soppresso, così, per risparmiare) e ha conquistato la maturità scientifica. Poi si è iscritta all'università, scienze della formazione e sviluppo delle risorse umane, tra un paio di anni prenderà la laurea. NON CONTENTA si è trascinata Patrizia, che cuciva giubbotti antiproiettile per sette ore al giorno e aveva due bambine da crescere, e l'ha fatta diplomare. Se la ministro Fornero si facesse un giro sulla Pontina fino ad arrivare a Borgo San Michele, rivedrebbe molte delle sue idee sul lavoro e sul concetto di sacrificio, e forse capirebbe qualcosa di più di questo Paese e della sua gente. Come è finita? La Tacconi è sotto fallimento, nel frattempo operaie e sindacato hanno trovato un imprenditore disposto ad affittare l'azienda per tre anni, la Comp Tech Europe, che lavora nel ramo ferroviario, nautico ed aereo. La fabbrica continuerà a vivere e le operaie torneranno al lavoro. Dal 21 febbraio scorso sono senza stipendio e senza gli 800 euro di cassa integrazione, ma hanno vinto e con loro ha vinto la dignità.

Tweet

0

Commenti

Barricate in azienda per 550 giorni Operaie salvano posto e fabbrica

« PADRE GEORG VESCOVO, IL PARACADUTE PER PROTEGGERLO DOPO VATILEAKS

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

 Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: Abbiamo finito i soldi Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: Abbiamo finito i soldi

I 50 milioni stanziati subito dopo l'emergenza sono terminati. Gabrielli: "Da oggi continueremo a occuparci solo delle spese strettamente legate alla popolazione, non alla ricostruzione". Per mesi la situazione rischia di bloccarsi, i Comuni in rivolta

di Annalisa Dall'Oca | Modena | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: donazioni, finanziamenti, franco gabrielli, Protezione Civile, sindaci, soldi, terremoto Emilia.

La terra continua a tremare in Emilia eppure, con due settimane d'anticipo rispetto alle previsioni del governo, i fondi sono già "pressoché terminati". I 50 milioni di euro stanziati il 22 maggio dal consiglio dei ministri, e provenienti dal Fondo nazionale della Protezione civile rifinanziato "si stanno esaurendo – spiegano dal dipartimento – quindi abbiamo deciso di informare gli enti locali che la Protezione civile, con i pochi fondi residui, continuerà a occuparsi solo delle spese strettamente legate alla popolazione". Mentre la ricostruzione sarà d'ora in avanti a carico delle Regioni, che però hanno ancora le casse vuote.

Dunque, se prima della comunicazione firmata dal capo del dipartimento Franco Gabrielli tutti i costi relativi ai soccorsi, all'assistenza agli sfollati e alla messa in sicurezza provvisoria dei siti pericolanti (le cosiddette opere provvisorie) erano a carico della struttura, che attingeva dal fondo, ora che sono arrivati i primi conti da pagare le spese vanno ridotte.

Tagli che partono direttamente dalla ricostruzione. La messa in sicurezza degli edifici, le demolizioni e gli sgomberi necessari prima di tutto a riconquistare i centri storici dovranno essere finanziati dalle Regioni. "Del resto – spiegano ancora dal dipartimento – non si parla più di interventi di emergenza a tutela dell'incolumità pubblica, come quando nei primi giorni c'era il rischio che un cornicione potesse crollare addosso ai passanti. Parliamo di interventi più complessi che riguardano interi fabbricati, magari a carattere storico o monumentale. Chiese pericolanti, il municipio di Sant'Agostino da demolire. Tutte situazioni delle quali continueremo a occuparci per quanto riguarda la fase del sopralluogo, dell'istruttoria insomma, chiedendo però ai commissari di sostenere i costi". Farsi carico, quindi, di individuare "forme economiche sostenibili" per ricostruire.

Una decisione che viene presa "prima" che le casse siano vuote, sottolineano dal dipartimento, a smentire le voci secondo cui 47 dei 50 milioni di euro disponibili sul Fondo nazionale sarebbero già stati spesi per i vigili del fuoco e per la Protezione civile stessa. 14,5 milioni di euro sono destinati al ripristino e reintegro dei beni di pronto impiego per le zone terremotate (come ad esempio di tende, generatori e impianti elettrici campali, letti, moduli bagni), 10 milioni servono a pagare i materiali forniti dal dipartimento e dal Ministero dell'Interno e 4,5 milioni sono destinati a coprire i costi dei materiali di proprietà delle organizzazioni di volontariato e della Croce Rossa. Spiegazione che non ha del tutto placato le proteste dei sindaci emiliani allarmati dalla comunicazione inviata dalla Protezione civile, dal precoce esaurirsi delle

Terremoto, la Protezione civile avverte i sindaci: "Abbiamo finito i soldi"

risorse a fronte di una situazione, quella regionale, caratterizzata da nuove scosse e dalla paura, dalla tensione. Ma soprattutto dai debiti che si accumulano e dalle fatture da pagare.

“Le preoccupazioni dei sindaci nascono da una non corretta conoscenza della situazione generale – ha risposto la protezione civile con una nota – come spesso accade, sarebbe bastata una telefonata al dipartimento per acquisire tutti gli elementi necessari a valutare il reale stato delle cose”.

Ma per chi si trova a capo delle città devastate dai terremoti del 20 e del 29 maggio questa risposta “non è sufficiente”.

Serve la garanzia che i soldi arriveranno. Le Regioni, che dovrebbero d'ora in avanti sostenere gli oneri della ricostruzione, non hanno ancora avuto accesso ai 2,5 miliardi di euro stanziati dal governo con il decreto legge 74, 2 miliardi dei quali, poi, devono ancora essere ripartiti tra le tre Regioni. E il commissario Vasco Errani stesso ha già chiesto al governo di rimpinguare le casse della Protezione civile per l'emergenza. Ancora, i fondi non ci sono.

“Non ci aspettavamo certo che i primi 50 milioni di euro sarebbero bastati — ha commentato Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro — Ora però vogliamo sapere dove dovremo prendere il denaro che ci occorre e quale somma ci spetta. Certo è che non smetteremo di farci sentire affinché arrivino gli aiuti adatti alla situazione”.

Quel che è chiaro, spiega Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, è che “le opere provvisorie devono essere autorizzate e finanziate, non si può chiedere ai comuni di sostenere gli oneri derivanti dai lavori per la messa in sicurezza, né di impiegare le già poche risorse previste per la ricostruzione. L'emergenza va rifinanziata con risorse aggiuntive. Allo stesso tempo, non si può nemmeno pensare di rimandare gli interventi che, di fatto, impediscono alle persone di rientrare in casa e ai commercianti di riprendere le attività. La nostra zona rossa – ha aggiunto il sindaco, in accordo con l'opinione espressa dalla maggioranza dei colleghi emiliani – verrebbe notevolmente ridotta e si consentirebbe a molte persone di riprendere la quotidianità. Come con la messa in sicurezza del campanile della nostra città. Quei soldi ci servono e ci servono nell'immediato”.

Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video) Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Terremoto, volley e basket in ginocchio. Abbiamo perso 30 anni di storia (video)

In una striscia di terra dove sono nate grandi squadre poi affermatesi a livello nazionale si registrano crolli e inagibilità per le strutture sportive. Ancora impossibile entrare in molte palestre, ma atlete e atleti hanno già ricominciato ad allenarsi all'aperto: "Il sisma non ha distrutto la nostra passione, a settembre si riparte"

di Martina Castigliani | Concordia (Mo) | 16 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: atletica, basket, campioni, Fipav, norme antisismiche, palestre, pallavolo, terremoto, volley.

Lo chiamano il tempio del volley e della pallavolo giocata nelle palestre di quartiere, nei campi all'aperto e per le strade. È la bassa modenese, quella striscia di terra sconvolta dal terremoto, ma che da sempre nutre di campioni e atleti le selezioni nazionali. E se lo sport è rimasto fino ad ora in secondo piano per rispondere a problemi urgenti, le società sono già al lavoro per ripartire entro settembre. Le difficoltà maggiori riguardano le palestre: una trentina circa quelle dichiarate inagibili nel solo territorio di Modena e tante ancora quelle che attendono le ispezioni. E in un fuggi fuggi generale di sponsor e finanziamenti, i problemi rischiano di essere più gravi del previsto.

È la storia tra le tante di Concordia, in provincia di Modena, dove la palestra che ospita la Polisportiva Concordiese è inagibile dal sisma del 29 maggio. "Abbiamo perso tutto" dice il Presidente Erminio Nardelli, da 33 anni nel mondo della pallavolo, e che ora si trova a raccogliere uno ad uno i pezzi della sua società, "impossibile entrare in palestra e il tetto della nostra sede è crollato, probabilmente danneggiando palloni e divise. Non lo sappiamo in realtà, nessuno può entrarci. Là sotto ci sono anche le coppe e i trofei vinti in questi anni, la nostra storia". Ha perso tutto la Polisportiva Concordiese, ma non le ragazze che pur di giocare, ancora a metà luglio, si trovano nei campi all'aperto del centro sportivo, per "sfogarsi", dicono loro, e per farsi forza nella speranza che a settembre si possa avere un posto dove allenarsi. Così come ci raccontano le atlete Barbara Previati e Giovanna Artioli: "Per noi continuare a giocare è il primo dei problemi. È la nostra passione, parte della nostra vita, se dobbiamo ripartire lo vogliamo fare qui". Concordia, come Finale Emilia, Rovigo, Solara, e tante altre realtà locali: società sportive radicate sul territorio che sono state capaci di insegnare uno sport, ma soprattutto creare una famiglia. "Piuttosto che lasciare Concordia" dice Martina Pelatti "stiamo ferme un anno in attesa che riparta l'attività. Questa è la nostra casa".

Non si capisce la bassa modenese se non si vanno ad incontrare atleti, presidenti, allenatori, cittadini che intorno ad uno

Terremoto, volley e basket in ginocchio. "Abbiamo perso 30 anni di storia" (video)

sport hanno creato una tradizione, una sacralità che ora vogliono difendere a tutti i costi. Così come ci insegna la storia di Rovigo, dove le ragazze, malgrado vivessero in tenda già da venti giorni, a metà giugno hanno partecipato ai campionati regionali CSI. “Quest’anno avrei dovuto dimettermi, dice Marco Malagoli della Polisportiva Roveretana “ma sono stato moralmente costretto a continuare. La forza di queste atlete mi ha stupito e non posso lasciarle sole proprio ora”.

Una situazione che accomuna tutte le società e che riduce la disponibilità di palestre anche nei dintorni. Stringersi, ridurre gli orari degli allenamenti, privilegiare i piccoli e tutti coloro che non possono spostarsi autonomamente e soprattutto sperare nell’arrivo di finanziamenti: sono le soluzioni d’emergenza messe in campo dalle società locali. “La situazione è critica, dice il Presidente della Fipav di Modena Luigi Tondelli e al momento non sappiamo ufficialmente su quante palestre potremo contare. Tra i danni subiti e i casi in cui bisognerà procedere con l’abbattimento dello stabile, ci troviamo con un intero settore agonistico che a settembre avrà molti problemi a ripartire”. Coni e Fipav sono già al lavoro per cercare di garantire il ritorno alla piena attività sportiva, in una zona dove la pallavolo garantisce uno svago e una normalità che in molti continuano a chiedere. “Noi ce la stiamo mettendo tutta – ha aggiunto Tondelli – certo avremmo bisogno che si sveltissero le pratiche burocratiche e che arrivassero i report degli ingegneri sul posto, per poter capire dove intervenire o meno”.

Ad essere colpita naturalmente non solo la pallavolo, che nonostante tutto rimane uno degli sport più diffusi della zona, ma anche nuoto, basket, danza, atletica e tutti quegli sport praticati in strutture al chiuso. A ricordarlo è il Presidente della Polisportiva Futura di Finale Emilia Giorgio Martinelli dove, nonostante le strutture non abbiano subito troppi danni, il problema è ricostruire secondo norme antisismiche. “Dovremo stringerci, è dura, ma là dove ci sono le persone, ci sono anche le soluzioni. Aspettiamo indicazioni e di capire se è meglio ricostruire o meno. Ci vorrà tempo”. In soccorso dello sport modenese, è arrivata la Nazionale Italiana di Pallavolo maschile che dopo aver visitato Mirandola e il campo di sfollati, tornerà a Modena il 21 luglio per una partita amichevole contro la Serbia, il cui incasso sarà donato alle popolazioni terremotate. L’iniziativa arriva a metà luglio, in pieno periodo estivo, ma la speranza è quella di raccogliere fondi e salvare quel settore giovanile linfa vitale della pallavolo italiana.

Libri per aiutare i terremotati

Daniela Padoan - Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Libri per aiutare i terremotati"

Data: 17/07/2012

Indietro

Libri per aiutare i terremotati

di Daniela Padoan | 16 luglio 2012

Commenti

Per informazioni su: Emigrazione, Emilia, libri, terremoto.

A giorni un pullman partirà da Milano: a bordo una composita compagnia di attori, ballerini, artisti, scrittori, che i dadi dell'esistenza hanno portato qui da Montevideo, Tirana, Nairobi o una delle tante città sparse sul globo.

Diretti a San Prospero, dove, dopo il terremoto ormai dimenticato di fine maggio, gli abitanti continuano a vivere in una tendopoli. "Volendo dare una mano, lì siamo stati indirizzati dalla protezione civile" dice Milton Fernandez, l'ideatore del Festival di Letteratura autogestito che si è svolto a Milano a ridosso dei giorni in cui la terra aveva scosso l'Emilia. Fin da allora, Milton aveva sentito impossibile andare avanti con il Festival senza assumere la contiguità dell'accaduto, perché la letteratura è, prima di tutto, promessa e impegno verso gli uomini. Qualcosa di simile disse Pablo Neruda nel suo discorso del Nobel: il poeta non è un piccolo dio, il prescelto da un destino cabalistico superiore, ma l'umile panettiere, colui che prepara il pane di ogni giorno come un dovere comunitario.

I nuovi cittadini di MilanoMondo andranno a scavare, ma porteranno anche libri a San Prospero. "E, anche se l'abbinamento può risultare stravagante", dice Milton, "del cibo per animali. Che ci sono, anche se nessuno ne parla. Che contribuiscono a fare meno pesante la quotidianità dei tanti anziani e dei tanti bambini. Che hanno dei bisogni elementari, tali e quali a noi, anche se spesso ci appaiono trascurabili".

Persone che hanno vissuto la cancellazione del proprio mondo –per l'esilio, per l'emigrazione, per l'angoscia della clandestinità, per lo straniamento in città indifferenti – sentono il bisogno di utilizzare le vacanze per ricostruire il mondo altrui, dando conforto a umani e animali. Che sia questa, la società civile?

Per informazioni e per donare libri e cibo per animali

4bg

Incendi, in Sardegna 500 evacuati e quattro ustionati. Sud assediato da 33 roghi

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Incendi, in Sardegna 500 evacuati e quattro ustionati. Sud assediato da 33 roghi"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, in Sardegna 500 evacuati e quattro ustionati. Sud assediato da 33 roghi

A Palermo il sindaco Leoluca Orlando ha annunciato vincoli di edificabilità per quindici anni dopo le fiamme sul monte Cuccio spente dopo tre giorni. Roghi anche in Puglia, Molise e Abruzzo. Elicotteri e "Canadair" impegnati tutto il giorno.

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 16 luglio 2012

[Commenti](#)

Per maggiori informazioni su: incendi, Palermo, San Teodoro, Sardegna, ustionati, Vigili del fuoco.

Incendi in diverse parti d'Italia ieri con le squadre dei vigili del fuoco impegnate contro ben 33 focolai, soprattutto al Sud e in Sardegna. In particolare un rogo è divampato a San Teodoro, vicino a Olbia, anche favorito dal vento di Maestrale, che ha richiesto l'evacuazione di circa 500 persone da strutture turistiche. Per domarlo sono stati utilizzati diversi Canadair ed elicotteri e coadiuvare così il lavoro delle squadre dei vigili del fuoco a terra. Oltre a San Teodoro, un'ampia porzione della costa orientale sarda è interessata dallo stesso fenomeno, quattro persone sono rimaste ustionate. Uno di loro è il comandante della Protezione civile di Olbia, Giuseppe Budroni, un altro è un volontario della stessa organizzazione mentre gli ultimi due sono operai.

Una lingua di fuoco li ha investiti, all'interno di una officina meccanica in località Badualga (Olbia), per lo scoppio di una cisterna. Sono stati trasportati all'ospedale di Olbia in codice rosso. Poco dopo le 13, in località Ovilò, nel comune di Padru, è divampato un incendio, parrebbe per cause di natura dolosa, e le fiamme si sono spinte oltre la statale raggiungendo la costa. In provincia di Nuoro, intorno all'una, un altro incendio, a Ottana, partito da un campo coltivato alla periferia del paese si è diretto verso Bolotana. A sud dell'isola, nel Cagliariitano, le fiamme sprigionatesi in un terreno con sterpaglie, hanno danneggiato due abitazioni e un'auto senza feriti ma tanta paura mentre, nell'oristanese, ieri sono andati in fumo 60 ettari. È stata istituita una unità di crisi e sono stati richiamati in servizio personale sia dei vigili del fuoco sia della Forestale. Problemi anche alla circolazione con la chiusura al traffico, a causa delle fiamme e del fumo, di due strade statali.

È stato spento dopo tre giorni, il rogo che ha devastato la vegetazione alle pendici di monte Cuccio alla periferia di Palermo, dove il sindaco del capoluogo siciliano, Leoluca Orlando, ha annunciato vincoli di edificabilità per 15 anni sulle aree di sua competenza. Sempre in Sicilia, a Lipari, in località San Calogero, vicino lo stabilimento termale, sono andati distrutti alberi d'ulivo centenari. E nel trapanese colpita una vasta area demaniale a monte Inici, in territorio di Castellammare del Golfo. Sul posto quattro Canadair e un elicottero, oltre a 50 uomini del servizio antincendio della forestale. Roghi molto significativi anche nell'area del Gargano, in Puglia, con un fronte di 2 mila metri a S. Marco in Lamis e due fronti di mille metri a Vieste. Un rogo durato 48 ore nel beneventano. Preoccupazioni per una struttura alberghiera a cinque stelle, un gruppo di case tra Castelvenere e Telesse Terme, un ristorante e un parco termale, quello di Telesse, proprio a ridosso del Monte Pugliano. Vigili del fuoco in azione su più fronti in Abruzzo, nel pescarese per una

Incendi, in Sardegna 500 evacuati e quattro ustionati. Sud assediato da 33 roghi

serie di incendi che stanno interessando le campagne dell'entroterra minacciando le abitazioni. Fiamme anche in Molise.

Un drone marino realizzato dalla Sapienza

Galileo - Giornale di Scienza |

Galileo

"Un drone marino realizzato dalla Sapienza"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Ricerca d' Italia

Temi tecnologia

Un drone marino realizzato dalla Sapienza 0

di redazione | Pubblicato il 16 Luglio 2012 16:57

[Back home](#) [Print page](#)

Share | [prossimo blog post](#) La sua specialità è il volo sulle superfici d'acqua. È il SEALAB-HSU (High-Speed Unmanned), un prototipo di drone messo a punto dai ricercatori della Sapienza - Università di Roma nell'ambito del SeaLab Project.

Il veicolo è lungo circa 4 metri ed è in grado di raggiungere i 200km/h; è governato a distanza grazie a una sorta di "comando-occhiale" in grado di offrire la stessa visuale percepita da bordo e di controllare la strumentazione di navigazione.

La sua realizzazione ha richiesto lo sviluppo di sistemi speciali per gestire pesi molto contenuti e velocità elevate, di uno pneumatico intelligente - chiamato Monityring - che determina istantaneamente l'aderenza prevedendo in anticipo il possibile slittamento della ruota e di un sistema di diagnostica in fibra ottica, in grado di monitorare in tempo reale le sollecitazioni strutturali dello scafo, che ha trovato applicazione in diversi settori, dal monitoraggio dei ponti a quello dei motori.

Un primo modello del drone è stato realizzato con la tecnica di fast virtual prototyping, mentre sono ancora in fase di studio le versioni HST (high-speed transporter) utilizzabili per il trasporto ultra-veloce di persone. Potrà essere usato come pattugliatore e ricognitore costiero a elevatissima velocità sia dalla Protezione civile che dalla Guardia costiera.

Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

16-07-2012 sezione: NORDEST

Terremoto, lieve scossa alle 19.39: è di magnitudo 2.9, epicentro a Ficarolo

Avvertita dalla popolazione, ma non sono segnalati danni, già nella notte un'altra della stessa intensità fra Emilia e Lombardia

ROVIGO - Una scossa di terremoto è stata avvertita questa sera dalla popolazione tra le province di Rovigo, Mantova e Modena. Le località prossime all'epicentro sono delimitate dal triangolo fra Ficarolo (Rovigo), Felonica (Mantova) e Finale Emilia (Modena). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 19.39 con magnitudo 2.9. Non sono segnalati danni.

Subito sono comunque scattate le verifiche da parte del dipartimento della Protezione Civile. Anche nella notte una scossa di terremoto sempre di magnitudo 2.9 era stata registrata dalla rete sismica dell'Ingv, alle 3, ad una profondità di 7,6 chilometri tra Emilia e Lombardia nelle località di Moglia (Mantova), Rolo (Reggio Emilia), Concordia, Novi e San Possidonio (Modena).

Ancora incendi in Puglia; oggi meglio in Sardegna

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ancora incendi in Puglia; oggi meglio in Sardegna"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Ancora incendi in Puglia; oggi meglio in Sardegna

Solo ieri 33 incendi sparsi in tutta Italia hanno causato enormi danni e richiesto l'intervento dei velivoli della Protezione civile. Dopo lo sgombero di 800 persone, al momento la situazione in Sardegna è sotto controllo. Ancora un incendio attivo invece in Puglia

Articoli correlati

Domenica 15 Luglio 2012

Incendi, l'Italia brucia un po'

ovunque: 17 roghi ancora attivi

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Luglio 2012* - Attualità -

Ancora problematica la situazione incendi in Puglia: due velivoli Fire Boss e un Canadair stanno lanciando acqua per spegnere un rogo divampato a Vieste (FG), il località "Valle La Corte", dove stanno operando anche numerose squadre a terra. Lo comunica la Protezione civile regionale.

È stato spento intanto l'incendio che ha interessato questa mattina la zona boscata della località Masseria Scorace, nel comune di Crispiano. A terra hanno lavorato numerose squadre di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello stato, Arif, volontari di Protezione civile e Polizia municipale, che hanno da poco concluso anche le operazioni di bonifica dell'area. E dopo la nefasta giornata di ieri, che ha visto un vasto incendio svilupparsi e creare enormi disagi in Gallura, a San Teodoro (OT), al momento (ore 17 ndr) in Sardegna non si segnalano roghi attivi. Permane un forte vento ma gli incendi sono stati tutti bonificati. Circa 800 le persone sfollate ieri dalle zone di Badualga, La Runcina, Lu Stazzu di Mezzo e Terra Padedda; numerose le case, i villaggi e gli alberghi evacuati dalle forze dell'ordine per motivi di sicurezza. Intenso e ininterrotto il lavoro nella notte per la bonifica delle aree mentre i Canadair e due elicotteri hanno ripreso le operazioni questa mattina alle prime luci del giorno.

Grande sgomento anche per l'incidente avvenuto ieri sera verso le 20 nella zona industriale di San Teodoro: da un container (che conteneva piccoli attrezzi a motore) situato in zona percorsa dall'incendio, ha cominciato ad uscire del fumo: due squadre, una di operai di una società partecipata ed una della Protezione Civile, si trovavano sul posto e sono intervenute per verificare cosa stesse accadendo: non appena hanno aperto il container, per cause ancora in via di accertamento, si è verificata un'esplosione e 5 di loro, 3 volontari della Protezione civile e 2 operai, sono rimasti ustionati. Questa notte un volontario ed un operaio sono stati trasferiti al Centro Grandi ustioni di Sassari mentre il responsabile della Protezione Civile di Olbia, che al momento del ricovero era comunque cosciente e vigile, è ancora in rianimazione. red/pc

4bg

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

"Geologi pronti a scendere in piazza per privilegiare la sicurezza del Paese ma anche pronti a collaborare per il suo sviluppo sostenibile": così Gianvito Graziano, presidente del CNG, contro una norma in discussione alla Camera che toglierebbe alla competenza dei geologi la redazione della relazione geologica

Articoli correlati

Venerdì 13 Luglio 2012

FIST: la cura del territorio è

un investimento, non un costo

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Luglio 2012 - Attualità -*

"Siamo pronti a scendere in piazza ed a farlo compatti e numerosi per protestare con forza contro quello che sta accadendo alla Camera dei Deputati, dove in sede di discussione per la conversione in legge del famoso Decreto Sviluppo 380/01, è stata introdotta una norma in base alla quale le indagini geotecniche che sono alla base della sicurezza, potranno essere eseguite solo da pochi grandi gruppi imprenditoriali sancendo la morte dei liberi professionisti, con gravi limitazioni del libero mercato e della concorrenza e soprattutto della qualità del servizio".

Così Gianvito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, che una decina di giorni fa aveva scritto una lettera al premier Mario Monti per sensibilizzarlo a riguardo.

"Credo che in Italia sia necessario privilegiare la professionalità - ha proseguito Graziano - e la qualità del prodotto intellettuale, soprattutto in un Paese come il nostro dove periodicamente si verificano terremoti, alluvioni, frane ed eruzioni vulcaniche. Invece in Italia si vuole persino togliere l'obbligo della relazione geologica e adesso anche limitare il libero mercato, la concorrenza. Gli Italiani possono stare contenti: avremo morti "felici" di essere tali perché resi defunti all'interno di una modesta costruzione. Non ci insegnano nulla le sempre più numerose emergenze che stanno colpendo la nostra nazione? Adirittura, proprio all'indomani del terremoto in Emilia Romagna, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici propone una modifica sostanziale ad alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 nella direzione opposta a quella della conoscenza e conseguentemente a quella della prevenzione. Una modifica che si esplicita con la scomparsa di quell'elaborato progettuale fondamentale che è la relazione geologica e, con essa di tutto quel bagaglio di conoscenze che consente di operare scelte compatibili con l'assetto del territorio".

"Non siamo contrari alle semplificazioni - ha continuato Graziano - tutt'altro, ma siamo contrari, questo sì, a qualunque deroga ai concetti di sicurezza e di benessere dei cittadini. Non si può costruire un edificio "semplice" o "modesto" in un'area in frana o in un'area di possibile esondazione di un fiume o in un'area di possibile liquefazione dei terreni o in tanti altri scenari di rischio. Non per questo possiamo consentire che esso crolli e arrechi danni a persone e a beni. Non possiamo permettercelo perché già troppe volte questo è accaduto. In Italia è giunto il momento di dire basta e di puntare sulla qualità dei servizi.

Secondo Graziano starebbero circolando proposte di modifica di alcuni articoli del D.P.R. 380/2001 che limiterebbero "la libertà di mercato a danno della qualità e soprattutto della sicurezza dei cittadini".

"Siamo per un'Italia moderna, pronti a collaborare per lo sviluppo del Paese, ma siamo in netta opposizione ad una Nazione dove non ci sia l'obbligo di una certificazione geologica" ha affermato con forza il Presidente del CNG.

Graziano infine chiede che "si dia alla comunità geologica l'opportunità di poter svolgere con dignità il proprio ruolo di sussidiarietà e di servizio, di poter fare quello che i geologi sanno fare, nel campo delle costruzioni, come nel campo della

Protesta dei Geologi: pronti a scendere in piazza

salvaguardia dell'ambiente dai rischi naturali.

All'indomani della prossima alluvione, del prossimo terremoto o della prossima frana potremo finalmente dire che qualcosa sta cambiando".

red/pc

fonte: Uff. stampa CNG

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Altra scossa di M 3.0 fra Modena e Mantova

Dopo la scossa di ieri di magnitudo 3.0, questa mattina alle 9.15 un'altra scossa di medesima intensità ha fatto tremare la terra nelle province tra Mantova e Modena

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova e Modena, nel distretto sismico "Pianura Padana Lombarda".

Le località più prossime all'epicentro sono Moglia (MN), Concordia sulla Secchia, Novi di Modena, San Possidonio (MO) e Rolo (RE).

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 9.15 di questa mattina con magnitudo 3.0, ad una profondità di 8 km.

Una scossa con medesima magnitudo, sempre nella stessa zona, era stata registrata ieri, domenica 15 luglio, alle 0.29 ad una profondità di 7.9 km.

Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.
red/pc

fonte: DPC - INGV

4bg

Siccità in Veneto: carburante agevolato per gli agricoltori

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Siccità in Veneto: carburante agevolato per gli agricoltori"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Siccità in Veneto: carburante agevolato per gli agricoltori

La regione Veneto si mobilita, insieme all'Agenzia Avepa, per sostenere le Aziende agricole in difficoltà che, a causa dell'assenza di pioggia, rischiano di veder compromessi i raccolti

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

I dati del Centro Meteorologico dell'ARPAV - l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto - evidenziano, per il periodo dal 10 gennaio al 15 giugno 2012, valori di precipitazione e di bilancio idroclimatico negativi rispetto a quelli del periodo 1994-2011.

"La scarsità di pioggia nei mesi di gennaio, febbraio e marzo - riporta una nota della Regione Veneto - ha influito negativamente sulla crescita e lo sviluppo vegetativo dei cereali e delle altre colture a semina autunnale per cui, anche per queste colture, le aziende hanno dovuto intervenire con l'irrigazione di soccorso per non compromettere il raccolto.

"Giungono preoccupanti segnali d'allarme per la siccità che sta colpendo diverse zone della nostra regione - spiega l'assessore veneto all'agricoltura, Franco Manzato - e quindi ho sollecitato l'AVEPA, (l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in agricoltura - ente strumentale della Regione del Veneto, ndr), ad attivarsi urgentemente per rilevare le zone interessate dalla straordinaria carenza di precipitazioni piovose, per quantificare i danni e per effettuare una valutazione di eventuali provvedimenti da assumere al fine di fronteggiare i danni subiti dalle produzioni agricole".

In base a quanto stabilito da un decreto dello stesso Direttore dell'Agenzia, fino al 30 novembre prossimo gli sportelli AVEPA sono stati autorizzati al rilascio delle assegnazioni di carburante agricolo agevolato per gli interventi di irrigazione di soccorso in tutto il Veneto (a esclusione della provincia di Belluno) e per le colture per le quali tale intervento è previsto nelle vigenti tabelle ettaro-coltura, nella misura del 100% del quantitativo tabellare previsto.

red/pc

fonte: uff.stampa Giunta regionale del Veneto

Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori imperiali a Roma"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Aceto balsamico e Parmigiano ai Fori Imperiali a Roma

Un ulteriore atto di solidarietà della Provincia di Roma a favore delle Province emiliane nella delicata fase di rilancio dell'economia post-sisma: una vendità di solidarietà ai Fori Imperiali. Tre giorni di Parmigiano Reggiano e aceto balsamico. Presenti, fra gli altri, i Presidenti Zingaretti, Masini e Sabattini

Lunedì 16 Luglio 2012 - Dal territorio -

Una bella passeggiata ai Fori Imperiali nel cuore della città eterna: non solo un tuffo nel passato e nella storia ma, da mercoledì 18 fino a venerdì 20 luglio, anche un'occasione di solidarietà 'golosa'.

La Provincia di Roma, unitamente a quella di Reggio Emilia e Modena, in collaborazione con il Consorzio del Parmigiano-Reggiano, ha promosso una grande 'offerta di solidarietà'.

Ai Fori Imperiali ai piedi della Colonna di Traiano, proprio di fronte all'Enoteca Provincia Romana, saranno allestiti appositi gazebo che venderanno Parmigiano-Reggiano proveniente dai caseifici di Reggio Emilia e Modena fortemente danneggiati dal terremoto.

Nel corso dei tre giorni sarà possibile acquistare centinaia di punte da 1 chilo circa scegliendo tra il fresco da pasteggio e lo stagionato, anche in abbinamento con l'eccellente Aceto Balsamico Tradizionale prodotto nelle due province emiliane. Mercoledì 18 alle ore 19.30 davanti ai gazebo della solidarietà, per un momento di riflessione aperto alla cittadinanza, saranno presenti i presidenti delle tre Province Nicola Zingaretti, Sonia Masini ed Emilio Sabattini, gli assessori provinciali all'Agricoltura di Reggio e Modena, Roberta Rivi e Giandomenico Tomei, la senatrice Leana Pignedoli e Graziano Salsi, presidente della sezione reggiana del Consorzio del Parmigiano-Reggiano

"E' una bella iniziativa per dare sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal terremoto - spiega il presidente Nicola Zingaretti - E' necessario che gli enti locali, in un momento di emergenza come quello provocato da un sisma di questa entità, siano in prima linea per assicurare a chi ha bisogno il modo e i mezzi per affrontare le tante difficoltà di chi ha perso casa e lavoro".

red/pc

fonte: uff.stampa Provincia RE

I roghi non danno tregua Canadair in azione in Calabria, Sicilia e Puglia

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"I roghi non danno tregua Canadair in azione in Calabria, Sicilia e Puglia"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

17/07/2012, 05:30

La Sardegna fa i conti dei danni causati dalla domenica di fuoco

I roghi non danno tregua Canadair in azione in Calabria, Sicilia e Puglia

CAGLIARI Circa 1.000 ettari di macchia mediterranea in fumo in provincia di Nuoro; 700-800 ettari nel territorio di San Teodoro, in Gallura: è la prima stima dei danni della domenica di fuoco che ha provocato il panico nel centro-nord Sardegna, costringendo almeno 800 persone ad abbandonare case e spiagge minacciate dalle fiamme.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Giovani, la vera crisi scoppierà tra trent'anni](#) [6 Decine di giovani aderenti all'area anarchica e antagonista hanno scandito slogan e espresso solidarietà a Alberto Funaro, destinatario di un ordine di carcerazione per i disordini avvenuti nel G8 di Genova del 2001, che ieri si è presentato alla Questura](#) [Giustizia e una nuova evangelizzazione](#) [Fiamme sui binari: tratta chiusa e stop ai treni per la Puglia](#) [Una delegazione della Confartigianato Abruzzo è stata ricevuta in Vaticano dal Cardinale Segretario di Stato, Tarcisio Bertone.](#) [Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto](#)

Cinque i volontari ustionati mentre tentavano di spegnere gli incendi. In prognosi riservata il responsabile della Protezione civile di Olbia, Giuseppe Budroni. Polemiche per l'intervento dei Canadair, ritenuto tardivo dagli amministratori locali. Domani il capo della Protezione civile Gabrielli sarà in Gallura. L'emergenza ieri si è spostata nel sud della Sardegna. Il numero complessivo dei roghi in Italia è aumentato del 76% rispetto al 2011. Canadair ed elicotteri sono stati impegnati ieri su 26 focolai, soprattutto in Calabria, Sicilia, Puglia e Lazio.

Sisma in Emilia, versamenti sospesi

L'Inps ha accolto i suggerimenti del Cno

Con il messaggio 11793 del 12/7/12, l'inps ha accolto alcune indicazioni che il Consiglio nazionale dell'Ordine aveva fornito alla Direzione generale, in un apposito tavolo tecnico riunitosi lo scorso mese di giugno alla presenza di una folta rappresentanza dei colleghi dell'Emilia. Di particolare rilevanza è la conferma sull'effettiva sospensione del versamento delle trattenute previdenziali effettuate ante 20 maggio 2012 e nel periodo dal 20 maggio al 8 giugno. Così come è stata accolta la richiesta di estendere l'applicazione della sospensione dei termini anche a quelle aziende non operanti nei territori terremotati, ma assistite da consulenti del lavoro che hanno lo studio nei territori colpiti dal sisma. Adesso la speranza è che anche il Mef si adegui in fretta a quella che oramai appare l'unica interpretazione possibile e ridia serenità - anche se con colpevole ritardo - a un territorio martoriato. Non è facilmente comprensibile come mai una chiara previsione normativa non trovi riscontro in un atto esplicativo della p.a. Da qualche parte si adombra l'ipotesi che la motivazione sia da ricercare nei cospicui flussi di cassa che verrebbero a mancare in caso di sospensione. Motivazione a dir poco irricevibile e quindi neanche da commentare. Prosegue intanto la gara di solidarietà per sostenere i consulenti del lavoro che hanno subito danni durante il violento sisma. Per versare un contributo in favore dei terremotati: Consulenti del Lavoro per l'Emilia - Iban:IT33J0569603211000008585X53

ROMA, MINOSSE NON DÀ TREGUA CON IL CALDO RECORD. MOBILITATA LA PROTEZIONE CIVILE

Leggo Online - Stampa articolo

Leggo

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

stampa | chiudi

17-07-2012

LO BRUCIARONO PER GIOCO

CANE COMMUOVE LA FRANCIA

Per gioco, un gioco alquanto macabro, gli avevano dato fuoco. Gli spietati piromani, due ragazzi: lei 22 anni, lui 17. Ora il cane Mambo, sopravvissuto alla vile aggressione, è diventato un eroe in tutta la Francia, sostenuto moralmente anche da celebrità come Alain Delon, Brigitte Bardot e Zinedine Zidane e trasformato subito nel simbolo della lotta alle violenze contro gli animali. La ragazza è stata condannata a sei mesi con la condizionale più seimila euro di multa, con l'accusa di atti di crudeltà e barbarie nei confronti di un animale; per il suo amico la sentenza del tribunale dei minori arriverà il prossimo 17 dicembre. La vicenda, accaduta a Espira-de-l'Agly, sui Pirenei orientali, risale alla notte tra il 10 e l'11 agosto: i due ragazzi hanno trovato Mambo, cane randagio che vagabondava per le strade della città, e "per divertimento" gli hanno messo fuoco. Il povero cagnolino si è salvato solo grazie alla fortuna: strusciandosi sul terreno, ha riportato sì ustioni di terzo grado, ma è ancora vivo. Il processo, tenuto nella vicina Perpignan, ha visto Mambo sedere proprio tra i banchi, al posto solitamente riservato alle vittime.

clicca e diventa fan di Leggo su Facebook

Protezione civile, si ritorna all'antico

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Protezione civile, si ritorna all'antico

Dentoni: gestione delle emergenze a noi, fasi successive alle autonomie locali

"Cambiare tutto per non cambiare niente" avrebbe detto Tomasi di Lampedusa. E se l'Italia di oggi non è la Sicilia post-risorgimentale, poco ci manca. La dimostrazione arriva dritta dritta dal decreto che riforma la Protezione Civile approvato dal Senato in via definitiva (e dunque convertito in legge) e che di fatto riporta l'ente alla vocazione originaria di struttura per l'intervento di emergenza.

Ma quali saranno gli effetti per le Protezioni Civili provinciali? «Difficile dirlo oggi: bisognerà studiare la legge a fondo - ha spiegato il responsabile della Protezione Civile provinciale Leonardo Dentoni - ma, dalle prime informazioni, sembra di capire che praticamente si torni alla Protezione Civile di prima con la gestione delle emergenze a noi e le fasi successive affidate alle autonomie locali». In pratica finisce in soffitta l'epoca della "super-Protezione Civile" che sotto la guida di Bertolaso aveva visto estendersi le sue mansioni fino ad occuparsi di grandi eventi: «Era stato così con il G8 e con i funerali di papa Giovanni Paolo II - ha continuato a spiegare Dentoni - mentre oggi, a quanto sembra, torniamo ad occuparci delle situazioni di emergenza che poi rappresentano le nostre attività originarie». Situazioni di emergenza sulle quali, anche recentemente ma prima del terremoto in Emilia, avevano creato ben più di un grattacapo alle Protezioni Civili provinciali: «Sia nel caso degli allagamenti in Liguria sia in quello del naufragio della nave Concordia praticamente non potevamo "muoverci" - ha spiegato Dentoni - ci siamo ritrovati con le mani legate». Oggi forse i nodi vengono sciolti con un provvedimento che fissa l'ambito d'azione della Protezione Civile alla «previsione e alla prevenzione dei rischi, al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio».

Ma lo snellimento non riguarda solamente il raggio d'azione dell'ente, ma anche la gestione delle spese con effetti che evidentemente si avranno anche sui coordinamenti provinciali: «Il fatto è che, dopo una fase di eccessiva libertà sul fronte della spesa, successivamente le richieste dovevano essere fatte al Ministero degli Interni, a quello delle Finanze e alla Corte dei Conti - ha continuato Dentoni - la speranza è che il nuovo decreto sistemi la situazione con uno snellimento che potrà portare benefici e meno eccessi burocratici problematici per i cittadini e per noi».

Parab.

17/07/2012

Quattro incendi in 24 ore

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Quattro incendi in 24 ore

A Magnano e Castelnovo di Borgonovo. Altri 2 a Castello

Borgonovo - E' stato necessario l'intervento di ben due squadre dei vigili del fuoco, accorse dal comando di Piacenza, per domare le fiamme che all'improvviso l'altro pomeriggio si sono sprigionate all'interno di un campo di rotoballe a Magnano di Fabbiano di Castelnovo di Borgonovo.

Ieri mattina una squadra di pompieri è invece dovuta intervenire per spegnere un principio di incendio a Castelsangiovanni, lungo la strada di Parpanese non lontano dalla sede degli scout. In questo caso le fiamme hanno iniziato a sprigionarsi lungo una scarpata coperta di sterpaglie che scende verso la ferrovia e solo il tempestivo intervento degli agenti di polizia municipale e dei vigili del fuoco in arrivo da Piacenza ha permesso di limitare al minimo i danni. Meno bene è andata invece il pomeriggio precedente a Magnano di Borgonovo visto che l'incendio, causato probabilmente dalle temperature roventi di questi giorni, si è propagato nel giro di brevissimo tempo incendiando la paglia e le stoppie che ricoprivano il suolo fino ad interessare una superficie di circa 15mila metri quadrati.

Le colonne di fumo che si sono alzate dal versante collinare su cui si trova il campo erano visibili anche a chilometri di distanza. L'incendio ha interessato in parte anche un vicino vigneto. Come detto in questo caso è stato necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco che sono arrivate da Piacenza (il comando di Castelsangiovanni non è ancora operativo) muniti di autopompa con serbatoio, un'autobotte e due campagnole attrezzate per gli incendi boschivi. Le due squadre hanno dovuto lavorare diverso tempo per poter domare le fiamme che hanno divorato il campo e le rotoballe lambendo anche diversi filari di viti. Ieri mattina invece a Castelsangiovanni le cose, per fortuna, hanno preso una piega migliore. Verso le 11 è arrivata una segnalazione al comando di polizia municipale per un principio di incendio lungo la strada di Parpanese. La zona interessata, non lontana da dove hanno sede gli scout, questa volta come detto era una scarpata che dall'altezza di un piccolo ponte digrada verso la ferrovia.

Le sterpaglie ad un certo punto hanno preso fuoco e minacciavano di propagarsi velocemente. La preoccupazione maggiore era per la linea della ferrovia e per la presenza nella zona di alcune condotte del gas. Per fortuna il tempestivo arrivo della polizia municipale e dei vigili del fuoco dal comando di Piacenza ha permesso di domare subito le fiamme.

Mar. mil.

17/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

La "navetta" che vince il terremoto

Tecnogen, operai da Mirandola a Piacenza tutti i giorni per lavorare

Una "navetta" della solidarietà con diciassette lavoratori corre tra Piacenza e Mirandola. E il terremoto dell'Emilia se la vede con gente temprata anche da altre scosse, gente che si è rimboccata le maniche e che vuole rialzarsi nonostante uno Stato spesso distratto.

Renato Bruno aveva appena nove anni quando visse la tragedia del sisma in Irpinia, la sua terra d'origine fu sconvolta. Oggi per il piacentino d'adozione e titolare della Tecnogen di Pontenure che produce gruppi elettrogeni e conta 250 dipendenti, quel brivido remoto e mai dimenticato è tornato a farsi sentire. E' stato colpito gravemente lo stabilimento di Mirandola, di cui Tecnogen è socia in Wfm, società presieduta dal fratello Giuseppe Bruno, struttura così compromessa da imporre lo smantellamento. E' scattata senza rumore e senza perder tempo la contromossa dell'operosità: gli ordinativi ci sono, l'orgoglio pure, così i collaboratori di Mirandola giornalmente coprono i 140 chilometri che separano un posto di lavoro andato in fumo da Pontenure, con una "navetta" autogestita vengono al mattino a lavorare nello stabilimento piacentino che li ha accolti a braccia aperte. Qualcuno la sera torna a casa, in famiglia, magari per dormire in tenda, ancora scombussolato psicologicamente e diffidente dei muri. Qualcun altro è alloggiato a Piacenza a spese dell'impresa. Si è pensato anche a mandare in vacanza i bambini dei dipendenti sulla riviera romagnola. Per restituire la leggerezza dell'estate.

Renato Bruno non è in cerca di pubblicità e non vuole passare per un benefattore, la storia era rimasta difatti in ombra, la sua personale soluzione agli "schiaffi" del terremoto non è solo frutto della creatività dell'imprenditore è piuttosto aggrappata al ricordo di un padre forte che il 23 novembre del 1980 piangeva le lacrime di un bambino alla notizia dei troppi morti irpini, quasi tremila. Ora, insieme al direttore dello stabilimento mirandolese Alberto Franceschetti, Bruno racconta una storia di solidarietà emiliano-irpina fra due terremoti separati da più di trent'anni. Una riunificazione d'Italia senza pregiudizio.

A Mirandola la prima scossa è clemente ma danneggia il magazzino, la seconda del 29 maggio non perdona e lo rende inagibile, è stato necessario superare lo choc, spostare materiali, smantellare e subito pensare ad organizzare nuove postazioni di lavoro. Ma come e dove?

«Come tutte le decisioni anche questa è nata d'istinto - racconta Renato Bruno - ci siamo ritrovati fuori dall'azienda che è fatta di persone e abbiamo pensato che era importante tenere unito il nucleo». La famiglia dei lavoratori non è stata smembrata, solo trasferita a Piacenza, ora però si cerca un sito per ricostruire laggiù. Franceschetti ha vissuto il sisma in prima persona: «La nostra gente è molto operativa, sana e positiva, l'importante è non perdere lo slancio perché un gruppo coeso non lo si costituisce facilmente».

Resta l'amarezza per «l'assenza totale di governo, non delle autorità locali per fortuna, ma ad oggi non abbiamo un quadro chiaro degli sgravi e degli incentivi, di come muoverci, solo chiacchiere da corridoio a quasi due mesi dal sisma, mentre basterebbero semplici interventi di defiscalizzazione» argomenta il titolare. E una prolungata inattività del distretto mirandolese potrebbe indurre a delocalizzare.

Tecnogen guarda con apprensione a un distretto formidabile azzoppato sul biomedicale e la meccanica: «Si fa il possibile per cercare di mantenere continuità con la clientela ma è difficile, presto arriverà il brutto tempo e sarà peggio. Sarebbe immorale da parte dello Stato - prosegue - appoggiarsi solo sulle caratteristiche di imprenditori che fanno da soli». Il Gruppo comunque a delocalizzare non ci pensa proprio: «Del resto, facciamo tutto in Italia o in Europa, una scelta non per nazionalismo ma razionale, dopo i viaggi in Cina pensiamo che l'Italia resti il migliore paese al mondo per produrre. Se solo fossimo meno masochisti noi italiani... » si lascia sfuggire. Il Gruppo assomma 65 milioni di euro di fatturato, ha stabilimenti a Pontenure, Grotta Minarda in provincia di Avellino, Bari e (lo aveva) a Mirandola, con due consociate in

(senza titolo)

Inghilterra. Esporta il 70 per cento della produzione in Inghilterra, Australia, Russia, Africa. Andarsene dal cuore dell'Emilia? Neanche a parlarne. Neanche se trema.

Patrizia Soffientini

17/07/2012

Imprese, Pdl "boccia" Errani: è sbagliato trasferire le produzioni

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Regione, il dopo-sisma

Imprese, Pdl "boccia"

Errani: è sbagliato

trasferire le produzioni

«A quasi due mesi dal terremoto che ha colpito l'Emilia, restano senza soluzioni due questioni di fondo: la delocalizzazione delle industrie e gli aiuti alle attività produttive». Così interviene il consigliere regionale del Pdl Fabio Filippi che "boccia" l'ordinanza con la quale il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha dato il via libera alle delocalizzazioni delle attività produttive dalle aree terremotate.

Peraltro l'intero consiglio regionale ha chiesto che il trasferimento delle aziende non sia per sempre.

«L'ordinanza di Errani che prevedeva una delocalizzazione definitiva delle aziende terremotate, è stata sbagliata - sostiene Filippi -. Vi è stata troppa superficialità nelle decisioni, troppa improvvisazione e molta imperizia. Quello che serve, sostiene Filippi, è un'accelerazione nel riavvio delle produzioni nelle strutture non danneggiate e il ricollocamento provvisorio, in ambito regionale, delle aziende inagibili. «E' necessario inoltre proseguire nell'opera di semplificazione e agevolazione delle procedure di reinserimento sul territorio, si deve disincentivare la delocalizzazione permanente delle attività produttive all'esterno delle aree colpite dal sisma».

17/07/2012

Callori: impossibile ridurre l'Imu al 2% ma per ora non applichiamo l'Irpef

Articolo

Libertà

""

Data: 17/07/2012

Indietro

caorso, in risposta a un odg della minoranza

Callori: impossibile ridurre l'Imu al 2%

ma per ora non applichiamo l'Irpef

CAORSO - Dei tre ordini del giorno presentati e proposti dalla minoranza "Caorso Libero", due sono stati "bocciati" dalla maggioranza Callori e uno è stato promosso. Tutti concordi, dunque, «nell'attivarsi in tutte le sedi istituzionali opportune per ottenere che l'Azienda Usl di Piacenza, con il sostegno della Regione Emilia Romagna si candidi per accedere ai finanziamenti europei al fine di costituire a Piacenza un'Unità Specializzata di Senologia (Brest Unit) con certificazione di qualità Eusoma, prevista e disposta dalla normativa europea, al fine di garantire a tutte le donne uguale accesso alle migliori cure possibili in tema di carcinoma della mammella» - come scritto nel documento redatto da Carmen Garilli, capogruppo "Caorso Libero". «Mi sono personalmente già attivato - ha dichiarato il sindaco Fabio Callori - presso l'Asl che mi ha confermato che Piacenza è già pronta per proporre la propria candidatura a diventare Unità Specializzata di Senologia, essendo già all'80 per cento del percorso da seguire per arrivare ad ottenere l'attivazione del centro nel 2016». Respinta la proposta del consigliere Maria Cristina Bisagni volta ad affrontare il problema della sicurezza urbana e della tutela della legalità rafforzando il presidio delle Forze dell'ordine sul territorio. «I maggiori episodi di microcriminalità si sono verificati lo scorso anno quando non c'erano sufficienti vigili urbani per il controllo del paese. I rinforzi da parte dell'amministrazione comunale e le iniziative messe in campo da gennaio, quando abbiamo presentato l'ordine del giorno, ad oggi, sono nate dalla pressione dei cittadini - ha dichiarato Bisagni -. In questi mesi avete avuto tutto il tempo per inventarvi ogni possibile incontro per parlare di sicurezza, ma ancora tanto c'è da fare, dato che mi chiedo quali siano gli effetti concreti delle iniziative proposte». Il vicesindaco Roberta Battaglia ha dato lettura dettagliata di quanto in questi mesi l'amministrazione ha fatto in termine di sicurezza urbana (partendo dalla convenzione stipulata nel 2010 con l'organizzazione europea dei vigili del fuoco volontari di protezione civile per il monitoraggio del territorio comunale notturno, estivo ed invernale al servizio di videosorveglianza gestito dall'Ivri, dalla raccolta di 2300 firme depositate al ministro Anna Maria Cancellieri alle varie conferenze realizzate in collaborazione con le Forze dell'Ordine locali) «ritenendo così di non approvare l'ordine del giorno proposto dalla minoranza, in quanto limitativo rispetto agli interventi e alle iniziative avviate da questa amministrazione, particolarmente attinenti al tema della sicurezza locale». Bocciata anche la proposta di Carmen Giovanna Garilli di abbattere al due per mille l'Imu sulla prima casa per non gravare sui cittadini caorsani. «Cercheremo di fare il possibile per ridurre l'aliquota - ha risposto il sindaco Callori - ma solo il prossimo anno riusciremo a verificare il gettito Imu e quanto rimarrà nelle casse comunali e comportarci di conseguenza. Sicuramente, ora, possiamo dire che non applicheremo l'Irpef».

Valentina Paderni

17/07/2012

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

Dos fuegos afectan a más de 2.000 hectáreas en Tenerife y La Palma | Política | EL PAÍS

Pais, El

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

Iniciar sesión Registrarse i

Iniciar sesión

Correo electrónico

Contraseña Recuperar contraseña »

Entrar

Date de alta: es fácil y gratis

Opina en las noticias Conéctate a Eskup Conversa con tus periodistas de referencia Recibe avances de tus suplementos favoritos Participa en eventos organizados por EL PAÍS

Darme de alta

Buscar temas

Portada Internacional Política Economía Cultura Sociedad Deportes

Política

Moncloa Ferraz Génova Partidos Congreso El Debate Opinión Blogs #nimileuristas Titulares »

Partidos CiU IU Amaiur UPyD PNV ERC BNG CC-NC-PNC COMPROMÍS-Q FAC GBai

Está pasando

Recortes presupuestarios RTVV Protestas sociales Venta datos personales Incendios forestales Laura Mintegi

Más temas »

Dos fuegos afectan a más de 2.000 hectáreas en Tenerife y La Palma

Las condiciones metereológicas y de orografía dificultan la tareas de extinción

Se declara otro incendio en La Palma que lleva a la evacuación preventiva de los vecinos

El Gobierno de Canarias pide más medios al Estado para controlar los fuegos

España pide ayudas a Bruselas por los incendios de la Comunidad Valenciana

Agencias Santa Cruz de Tenerife 17 JUL 2012 - 05:56 CET

Archivado en: Tenerife Santa Cruz de Tenerife Incendios forestales Provincia Santa Cruz De Tenerife Incendios Canarias

Accidentes España Política Sucesos

Enviar vídeo

Atlas

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

El incendio forestal que se registra desde el domingo en el sur de la isla de Tenerife afecta ya a unas 1.800 hectáreas de superficie y tiene dos frentes activos, aunque uno de ellos está acotado. El fuego ha obligado a desalojar de sus viviendas a 90 personas de cuatro núcleos de población: Ifonche, Taucho, La Quinta y Tijoco Alto. De la superficie afectada hasta el momento, se han quemado alrededor de 900 hectáreas. Tenerife se encuentra en alerta amarilla (riesgo) por altas temperaturas, según informa la Agencia Estatal de Meteorología (Aemet). El calor y el viento también son motivo de preocupación en el otro incendio que se ha declarado alrededor del mediodía en la isla de La Palma. Hay más de cien personas evacuadas de manera preventiva. El Gobierno canario ha pedido al Estado que le proporcione medios extra para poder controlar los incendios en ambas islas. Así, tres hidroaviones llegan este martes desde la península para reforzar los equipos de trabajo en la extinción que se están empleando en las Islas. En Tenerife, alrededor de 800 efectivos participan en las tareas de extinción del fuego y el dispositivo de salvamento. 300 operarios trabajan directamente con el fuego.

Mariano Zafra / El País

Fuentes del Cabildo de Tenerife han informado de que el frente izquierdo del incendio, que es el que no está acotado, presenta un fuego intenso y se trabaja en él para evitar que llegue a los núcleos poblacionales, que fueron desalojados ayer, y a la corona forestal de la isla. Ventura Machado, director de Extinción de Incendios, ha destacado que el acceso de vehículos a esta zona se hace difícil por la orografía.

más información España pedirá hoy ayudas a la UE por los incendios de la Comunidad Valenciana La superficie quemada en Cortes y Andilla iguala a la del resto de España Controlado el incendio de Cortes de Pallás tras arrasarse 28.643 hectáreas En el frente izquierdo trabaja la Unidad Militar de Emergencias (UME), y a las tareas de extinción se habían incorporado esta mañana tres helicópteros que se sumaron a los cuatro que ya trabajaban desde ayer en el control y extinción del incendio que afecta a superficies de los municipios de Vilaflor y Adeje. Uno de estos helicópteros se ha desplazado a La Palma para participar en la extinción del fuego declarado allí al mediodía.

El presidente del cabildo tinerfeño, Ricardo Melchior ha informado de que, dado que el incendio tiene más de un foco, no parece que se originara por un descuido. Por culpa de las condiciones de viento y calor, Melchior dudaba este lunes de que el fuego se pudiese controlar en pocas horas.

Humberto Gutiérrez, técnico del Cabildo, ha indicado que se están tomando todas las medidas para que el incendio no se propague hacia el este, traspase la carretera TF-21 y regrese al municipio de Vilaflor, donde se originó. Gutiérrez ha agregado que los medios de extinción del Cabildo, apoyados por tres aeronaves, han empezado a hacer cortafuegos desde esta carretera. El incendio ha alcanzado ya el pinar de Tágara. Si cruza la TF-21 por algún barranco, se prevé que muera en las coladas del Parque Nacional del Teide, aunque se calcula que, gracias a los medios movilizados, no llegue a alcanzar esta zona.

Unas 180 personas, sin contar a los voluntarios, están participando en las tareas de extinción. Mientras tanto, cinco carreteras —TF-38 (Chío-Boca Tauce), TF-21 (desde el Parador Nacional del Teide hasta Vilaflor), TF-585 (Tijoco), TF-583 (Taufche) y TF-567 (Ifonche)— permanecen cortadas para facilitar el movimiento de los dispositivos contra incendio.

El consejero de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias, Javier González Ortiz, declaró ayer la situación de emergencia en nivel de gravedad 2, tras la petición del Cabildo Insular. Tras esta declaración, la gestión del incendio pasa a ser autonómica, según explicó una nota del Gobierno de Canarias. Este ha aconsejado, a través de los operadores turísticos, que no se acceda al Teide por las carreteras del sur.

El fuego en la isla de Tenerife se inició el domingo pasadas las 13:00 horas en una zona de huertas de Vilaflor y ha obligado a desalojar a unas 90 personas de sus viviendas de los núcleos de Ifonche, La Quinta y Taucho.

Enviar vídeo

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

Fuegos en La Palma y Valencia

Mientras tanto, 125 personas trabajan en apagar el incendio iniciado en el municipio de El Paso, en la isla de La Palma. El Cabildo insular ha comunicado que el fuego se originó en un pinar, y después se ha desplazado a una zona de pastizal. Debido al fuerte viento y al calor, las labores de extinción están siendo particularmente arduas. Se ha procedido al desalojo del área recreativa de El Pilar y al corte de la carretera LP-301 desde la Cruz de La Pavona, en Breña Baja hasta el cruce de la misma con el LP-3, en la carretera de La Cumbre.

Una persona con quemaduras leves ha tenido que ser trasladada al Hospital General de La Palma.

El Cabildo de La Palma ha pedido también a la Consejería de Economía, Hacienda y Seguridad del Gobierno de Canarias que el incendio sea declarado de Nivel 2 en virtud del Plan de Protección Civil y Atención de Emergencias por Incendios Forestales (Infoca).

Por otro lado, el incendio de Cortes de Pallás, en Valencia, que arrasó 28.600 hectáreas de arbolado y matorral, fue dado por extinguido 18 días después de su inicio.

La biodiversidad canaria, amenazada por el fuego de Adeje

Agencias

SEO/Birdlife (Sociedad Española de Ornitología) ha advertido de que el incendio en el municipio tinerfeño de Adeje es "muy preocupante", ya que está dañando a zonas de matorral y pinar del suroeste de la isla que albergan importantes poblaciones de especies y subespecies de aves endémicas. El fuego amenaza con invadir áreas del pinar canario que forman parte de la Corona Forestal: en los montes de Vilaflor, especies como el pinzón azul de Tenerife, el herrerillo canario, el gavián común o el pico picapinos contribuyen a la biodiversidad de la zona.

El incendio ya se ha extendido a espacios naturales, como el paisaje protegido de Ifonche. El pinar de Vilaflor está catalogado como espacio natural protegido, Zona de Especial Protección para las Aves (ZEPA) y Área de Importancia para las Aves (IBA).

SEO/ Birdlife ha destacado la "enorme fragilidad" de los ecosistemas canarios, así como el considerable valor ambiental, paisajístico y patrimonial de los pinares canarios. Muchas especies ya se han visto afectadas este año por la extrema sequía del invierno y de la primavera.

Comentar

» Ver comentarios en modo conversación en

Para poder comentar debes estar registrado en Eskup y haber iniciado sesión

Entrar Recuperar contraseña

Darse de alta ¿Por qué darse de alta?

Date de alta:

es fácil, gratis y podrás:

Comentar las noticias Participar en nuestros canales temáticos Dialogar con los periodistas y otros lectores

Darme de alta

Otras noticias

Lo más visto en Política » Top 50

1La increíble lotería de los Fabra 2Cientos de funcionarios claman contra los recortes en Madrid 3El PP regala un lema a la protesta 4Una oficina del Inem de Badalona era una mina para la red de datos 5El PP considera "censurable" el grito "¡Que se jodan!" de Andrea Fabra 6Munar, condenada a cinco años y seis meses de cárcel por corrupción 7El PP

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

contraataca y hace al PSOE responsable del exabrupto de Fabra 8Decenas de miles de dependientes morirán esperando la ayuda 9Dos fuegos afectan a más de 2.000 hectáreas en Tenerife y La Palma 10Carlos Fabra ensalza “los valores éticos” de su hija Andrea

SECCIONES

INICIO ÚLTIMA HORA LO MÁS VISTO EDICIÓN IMPRESA Vídeos Fotos Gráficos Audios Archivo Buscador INTERNACIONAL Blogs Internacional Debate Internacional Corresponsales POLÍTICA Blogs Política Debate Político #nimileuristas El final de ETA Víctimas de ETA ESPAÑA Andalucía Cataluña C. Valenciana Galicia Madrid País Vasco ECONOMÍA Blogs Economía Bolsa Fondos Negocios Declaracion Renta IN ENGLISH DEPORTES Fútbol Liga BBVA Clasificación Liga Liga Adelante Copa del Rey Champions UEFA Selección Española Mundial de Fútbol Eurocopa 2012 Eurocopa 2008 Calendario Eurocopa Copa Confederaciones Baloncesto ACB - Endesa Copa del Rey Basket NBA Euroliga Eurocup Eurobasket Mundial de Baloncesto Tenis Open Australia Roland Garros Wimbledon US Open Copa Davis Ciclismo Giro de Italia Tour de Francia Vuelta España Fórmula 1 Motociclismo Golf Otros Deportes Juegos Olímpicos 2012 SOCIEDAD Blogs Sociedad Vida & Artes Educación Salud Ciencia Medio Ambiente Igualdad Consumo Comunicación Astronomía Guías de Viaje Tierra S MODA GENTE Resumen del año CULTURA Blogs Cultura Tentaciones Libros Cine Música Teatro/Danza Moda Gastronomía El Español Gastronomía TELEVISIÓN TECNOLOGÍA Blogs Tecnología Widgets Meristation MOTOR Coches con Estilo OPINIÓN Blogs Opinión Editoriales Tribunas Columnas Viñetas Defensor del Lector Nuestras Firmas Cartas al Director ENTREVISTAS DIGITALES BLOGS La Comunidad SERVICIOS RSS Podcast Diccionarios Traductor El Tiempo Tráfico Gasolineras baratas Juegos Sorteos Lotería de Navidad Lotería del Niño Regalos de Navidad Recetas de Navidad Cartelera Programacion TV Horóscopo Paginas Amarillas Postales MASTER DE PERIODISMO PROMOCIONES PUBLI ESPECIALES Tienda EL PAÍS Clasificados EL PAÍS Buscar Casa Obra Nueva Buscar Trabajo Buscar Cursos APLICACIONES Móvil iPad Kindle TV

ESPECIALES:**ESPAÑA**

23-f 50 Aniversario Amnistía Internacional El adiós y la sucesión de Zapatero Aniversario del #15m Accidente Aéreo en Barajas Alto el fuego de ETA Astronomía Babelia 1001 Babelia El Rincón Cambio Climático Caso Garzón Caso Gürtel Chico & Rita Clasificación Colegios de Madrid Coches con Estilo Debate sobre la crisis económica Debate sobre periodismo DGT Elecciones Autonómicas/Municipales Elecciones Catalanas Elecciones Gallegas Elecciones Generales Elecciones Vascas ETA Euskadi Gran Vía Huelga General Informe Desarrollo Humano iPhone José Luis López Vázquez José Saramago Juan Antonio Samaranch La hora del planeta Libros Los amos de Internet Mario Vargas Llosa Medio Ambiente Miguel Delibes Museo ICO Museo Thyssen Narración del #15m Niños Robados Nueva Rumasa Oscars Pasarela Cibeles Pedro Almodovar Premios Goya Preparados Protagonistas Resumen del Año Retrato de un país Reunión Zapatero-Empresarios Salón del Automóvil de Ginebra San Fermín San Valentín Sostenibilidad del Estado de Bienestar Tierra Universidades Viajar por Europa Vuelta al Cole

DEPORTES

Calendario de Liga Pretemporada de Fútbol Mercado Fichajes Invierno Segunda Mercado Fichajes Verano Campeón de liga Clásico en el Nou Camp Clásico en el Bernabéu Competiciones Europeas Copa de África Copa del Rey de Fútbol Sorteo Champions Sorteo UEFA Final Champions League Carlin vs Robinson Baloncesto Final Four Mundial de Rallies

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

Atletismo Europeo de Atletismo Europeo de Balonmano Masters Series Rugby Torneo Seis Naciones Mundial de Natación Juegos Olímpicos 2012 INTERNACIONAL

33 vidas bajo tierra Accidente nuclear de Fukushima Desaparecidos Discurso del Estado de la Unión Elecciones EE UU Elecciones EE UU 2012 Elecciones Europeas Elecciones Francia 2012 Elecciones Legislativas EE UU Europa Convulsa Europa Hoy La sala de mando de la Casa Blanca Libertad para Sakineh Los agujeros negros del planeta Los nombres de América Terremoto en Haití Terremoto en Japón Testigos del Olvido Revueltas en el mundo árabe

MÚSICA

50 años del rock español Albert Hammond Alejandro Sanz Andrea Chenier Bebe Bryan Ferry Calle 13 y La Mala Coldplay Depeche Mode Día de la Música Dover El Canto del Loco El amplificador El Cigala Emeli Sandé Enrique Bunbury Fleet Foxes Goldfrapp Gorillaz Herbie Hancock Héroes del Silencio Homenaje a Michael Jackson Joaquín Sabina Joan Manuel Serrat José Mercé Juan Luis Guerra Kings of Leon LCD Soundsystem Los Miserables Luz Casal Macaco Mana Massive Attack Norah Jones Pablo Alborán Peter Gabriel Rigoletto Robbie Williams Rock in Rio The Beach Boys The Beatles The Strokes

MEDIOS ASOCIADOS:**PRENSA**

LeMonde.fr (Francia) Portugal Diario (Portugal) Maisfutebol (Portugal) La Razón (Bolivia)

RADIO

W Radio (México) Caracol Radio (Colombia) Radio Continental (Argentina) TELEVISIÓN

TVI (Portugal) ATB (Bolivia)

© EDICIONES EL PAÍS, S.L. Contacto Venta Publicidad Aviso legal Mapaweb EL PAÍS en Índice

Una empresa de PRISA Medios Grupo Prisa EL PAÍS Música Santillana Alfaguara Canal + tvi Radio Deportes en AS.com adn Caracol Huffington Post UNO Planeo wradio Economía continental Máxima M80 radio Cadena Dial Kebuena Richmond Moderna Plural tvi24 Cinemania Rolling Stone Kalipedia Videojuegos El viajero Anuncios Clasificados

Webs de PRISA cerrar ventana SANTILLANA SANTILLANA Global PRISA Ediciones Alfaguara Alfaguara Infantil Alfaguara Juvenil Aguilar El País-Aguilar Suma Objetiva Objetiva Punto de Lectura Taurus Richmond SANTILLANA Argentina Bolivia Brasil Chile Colombia Costa Rica Ecuador El Salvador España Estados Unidos Guatemala Honduras México Paraguay Perú Portugal Puerto Rico Rep. Dominicana Uruguay Venezuela SANTILLANA ESPAÑOL SANTILLANA FRANCES Sistema UNO IneveryCREA Fundación Santillana Brasil España Colombia Seminario de Narrativa y Periodismo Essay & Science Premio Viva Lectura Premio Viva Leitura Escolás de Valor Kalipedia ParaSaber.com PRISA NOTICIAS PRISA Noticias EL PAÍS Blogs EL PAÍS Eskup EL PAÍS Servicios EL PAÍS Tienda EL PAÍS Club de vinos EL PAÍS Escuela de Periodismo EL PAÍS de los Estudiantes S Moda El Viajero Clasificados EL PAÍS AS Cinco Días PRISA Revistas Cinemania Rolling Stone El Huffington Post PRISA RADIO PRISA Radio RADIO HABLADA ADN Radio Chile Costa Rica Cadena SER Caracol Radio Caracol 1260 Continental ONA Catalana W Radio EE UU Colombia México RADIO MUSICAL 40 Principales Argentina Chile Colombia Costa Rica Ecuador España Guatemala México Panamá Bésame Colombia Costa Rica México Cadena DIAL CLMC Colorín ColorRadio Concierto Corazón FMDOS Futuro HJCK Ibero Americana Radio Chile KeBuena Máxima FM M80 Radio Oxígeno Pudahuel Radioactiva Radioactiva Radio Imagina Radio Uno Radiolé Rock&Pop Tropicana MÚSICA

Un incendio quema 900 hectáreas y se acerca al parque del Teide

Merchandising On Stage Planet Events Rosa Lagarrigue Management PRISA TV PRISA TV CANAL+ CANAL+ Yomvi PRISA TV Distribución de contenidos MEDIA CAPITAL TV TVI TVI24 TVI Internacional PRODUCCIÓN AUDIOVISUAL Plural Entertainment España Portugal RADIO Cotonete Radio Comercial M80 Cidade FM Star FM Vodafone FM REVISTAS Lux Revista de Vinhos DIGITAL IOL Agência Financeira Autoportal Maisfutebol V-ME PRISA DIGITAL PRISA Digital Americas 11824 lalistaWip Meristation Planeo Chile España Portugal COMERCIAL Y MARKETING PRISA Brand Solutions

cerrar

60 personas desalojadas por un incendio forestal en La Gomera

| Política | EL PAÍS

Pais, El

"60 personas desalojadas por un incendio forestal en La Gomera"

Data: 17/07/2012

Indietro

60 personas desalojadas por un incendio forestal en La Gomera

El fuerte viento ha hecho que el fuego se disemine y se acerque a esta zona de cañaverales

EFE San Sebastián de la Gomera 17 JUL 2012 - 01:46 CET

Archivado en: La Gomera Incendios forestales Provincia Santa Cruz De Tenerife Incendios Canarias Accidentes España Sucesos

La zona afectada por el incendio. / CARLOS FDEZ. (EFE)

Recomendar en Facebook 0

Twittear 0

Enviar a LinkedIn 0

Enviar a Tuenti Enviar a Menéame Enviar a Eskup Enviar Imprimir

Un total de 60 personas han sido desalojadas en la isla de La Gomera como consecuencia del incendio forestal que comenzó la tarde del lunes en la zona de Alojera, en el municipio de Vallehermoso. Fuentes del Cabildo de la Gomera han informado a Efe de que las viviendas desalojadas pertenecen al barrio de San Borondón y la medida se ha tomado como precaución.

El fuerte viento reinante en la zona ha hecho que el fuego se disemine, aunque avanza en dirección hacia el mar mientras que la zona afectada es preferentemente de cañaverales aunque también ha resultado dañada algunas palmeras. En la extinción del fuego trabajan cinco camiones del Cabildo de La Gomera.

Este es el tercer incendio forestal que se registra en Canarias en las últimas horas y los que afectan a las islas de Tenerife y La Gomera permanecen activos.

Sisma: assistiti sotto quota diecimila

- Panorama

Panorama.it

"Sisma: assistiti sotto quota diecimila"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Sisma: assistiti sotto quota diecimila

E' prima volta da maggio. Oggi sono 9.956, di cui 9.704 in Emilia 16-07-2012 13:02 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: [Sisma ANSA](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 16 LUG - Scendono sotto quota diecimila le persone assistite dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per l'emergenza terremoto. A oggi sono infatti 9.956 tra campi di accoglienza, strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e alberghi convenzionati. In Emilia-Romagna, in particolare, gli assistiti sono 9.704. In Lombardia sono assistite 235 persone, nel campo attivo a Moglia (Mantova). In Veneto continuano a essere assistite in albergo 17 persone.

Del Piero vola in Giappone per aiutare i terremotati

- Quotidiano Net - Sport

Quotidiano.net

"*Del Piero vola in Giappone per aiutare i terremotati*"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Del Piero vola in Giappone

per aiutare i terremotati

La beneficenza di Alex

Offerte dalla Thailandia per Alex

"Sono veramente felice di tornare in Giappone. Non vedo l'ora di incontrare quei tifosi che tanto affetto e stima mi hanno dimostrato nel corso della mia carriera"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Alessandro Del Piero saluta i suoi tifosi (AFP)

Articoli correlati [Del Piero, auguri a Gattuso](#) [Ringhio capitano col Sion](#) [vince subito all'esordio](#) [Del Piero in Thailandia?](#) [Emissari del Muang Thongin](#) [contrano il fratello di Alex](#)

Torino, 16 luglio 2012 - Del Piero vola in Giappone. No, non per la sua avventura da calciatore, ma per il progetto "Ale10friendsforJapan", come spiega Alex su Facebook.

"Quando un anno e mezzo fa abbiamo concluso la splendida avventura del progetto "Ale10friendsforJapan" - spiega Del Piero -, consegnando il ricavato della raccolta fondi alle popolazioni colpite dalla tragedia del terremoto e da tutte le sue conseguenze, ci siamo salutati con un "arrivederci".

"Magari proprio in Giappone. Il momento è arrivato! Sono veramente felice di tornare in Giappone, da dove manco da un po'. Non vedo l'ora di incontrare quei tifosi che tanto affetto e stima mi hanno dimostrato nel corso della mia carriera. Grazie per l'organizzazione di J-League e LeadOff Sports Marketing.

Sono felice di partecipare a questa partita che può dare un sostegno alle persone e ai paesi che colpiti dal terremoto. No vedo l'ora di vedervi allo stadio. A presto. Alessandro", Chissà se avrà anche il modo per intavolare qualche trattativa per il suo futuro?

Condividi l'articolo

Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene**Reporter.it,Il**

"Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Calcio Storico, il 19 luglio una partita (extra) per fare del bene
Caterina Gentileschi Lunedì 16 Luglio 2012 11:30

“I calcianti non finiscono mai di essere calcianti”. L'affermazione è del presidente del Calcio Storico Fiorentino Michele Pierguidi che a Palazzo Vecchio, assieme al presidente dell'associazione “50 minuti” Uberto Bini, ha presentato la partita di Calcio Storico Fiorentino per veterani in programma il 19 luglio (ore 21) allo stadio delle Due Strade.

UNA PARTITA PER I TERREMOTATI. Il ricavato sarà devoluto per metà ai terremotati di Finale Emilia e per metà all'Associazione Tumori Toscana. “La partita delle vecchie glorie in Santa Croce del 15 giugno scorso – ha aggiunto il presidente Pierguidi – è stato l'evento collaterale al torneo di San Giovanni, fra i più riusciti con oltre tremila spettatori e 15.000 euro raccolti. Giovedì si replica per sostenere la ricostruzione nell'Emilia così duramente colpita dal terremoto. Un ringraziamento va all'associazione '50 minuti' per l'organizzazione di questo evento, ai vecchi calcianti che hanno continuato ad allenarsi per farsi trovare pronti, ai figuranti del corteo della Repubblica Fiorentina e ai Bandierai degli Uffizi”.

IL PROGRAMMA. Il programma della serata prevede alle 20.30 un'esibizione dei Bandierai degli Uffizi, lo schieramento del Corteo, una breve partita fra i giovani calcianti dei Rossi e di una delegazione della Palla Grossa di Prato, poi la partita a formazioni miste con costumi Bianchi e Azzurri. Magnifico Messere sarà l'assessore alla cultura di Finale Emilia Massimiliano Righini.

Share

Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok

| Prima Pagina | Reuters

Reuters Italia

"Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Sisma Emilia, oltre 30.000 verifiche di agibilità: 35,5% edifici ok

lunedì 16 luglio 2012 17:38

Stampa quest'articolo

[-] Testo [+]

ROMA (Reuters) - Sono oltre 30.000 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica, mentre hanno superato quota 56.000 le verifiche speditive, 44.000 delle quali si sono concluse con la dichiarazione di agibilità.

Lo riferisce in un comunicato la Protezione Civile.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes (utilizzata su edifici pubblici e privati danneggiati) realizzate in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il "dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio", si legge nel comunicato.

In Emilia Romagna le verifiche speditive (oltre 56.000) si sono attestate al 96% del totale, mentre in Lombardia i Vigili del Fuoco hanno effettuato finora 4.900 verifiche speditive e 1.544 sopralluoghi con scheda Aedes.

In Veneto, invece, le speditive sono 1.218 e i sopralluoghi con scheda Aedes 186.

Intanto è sceso a 9.956, tra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il numero delle persone assistite dal Servizio Nazionale della Protezione Civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto e negli alberghi. "In Emilia Romagna, in particolare, il numero dei cittadini assistiti è sceso a 9.704, di cui 7.143 sono ospitati nei campi tenda, 396 nelle strutture al coperto e 2.165 in strutture alberghiere", si legge in un comunicato della Protezione Civile.

In Lombardia le persone assistite sono 235, ospitate all'interno del campo attivo nella provincia di Mantova, mentre in Veneto le persone assistite, in albergo, sono 17.

(Daniele Mari) Sul sito www.reuters.it le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo"

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo"

Data: **17/07/2012**

Indietro

10 luglio 2012

Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo" © KIMIMASA MAYAMA / POOL/epa/Corbis

Mail Stampa

Sullo stesso argomento

Publicato il rapporto di una commissione indipendente incaricata dal Parlamento giapponese di fare luce sull'incidente dell'impianto nucleare avvenuto a marzo 2011: dopo sei mesi d'indagini, l'analisi ha concluso che il disastro è il frutto delle mancanze della società che gestiva l'impianto e degli enti regolatori che non hanno implementato norme di sicurezza efficaci (red)

Contenuti correlati « » Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo" Prime valutazioni del rischio tumori a Fukushima La radioattività di Fukushima arriva in California con i tonni 11 marzo 2011: i 365 giorni di Fukushima Bassi livelli di contaminazione per i residenti di Fukushima Mappato il fallout radioattivo in Giappone Giappone: gli hotspot di radiazione diffondono la paura Nessuna fissione a Fukushima Fukushima: nuove stime delle radiazioni nucleare ambiente disastri naturali

Errore umano o tragica fatalità dietro l'incidente nucleare di Fukushima del marzo 2011? L'eccezionalità dell'evento sismico e dello tsunami che hanno colpito il Giappone non può che rendere la questione assai ardua. Eppure la Fukushima Nuclear Accident Independent Investigation Commission (NAIIC) voluta dal parlamento giapponese propende fortemente per la prima ipotesi, come si legge nel rapporto conclusivo appena pubblicato, che usa parole di una durezza inusitata, almeno per gli standard occidentali.

Dopo sei mesi di indagini, la commissione ha concluso che il disastro è il frutto della collusione tra il governo, gli enti regolatori e la Tepco (la società privata che gestisce l'impianto) e della loro incapacità di gestire l'impianto: l'incidente è stato chiaramente prodotto dall'uomo, non per l'impreparazione dei singoli, bensì per le mancanze degli enti che avrebbero dovuto occuparsi di mantenere il sito in sicurezza, anche nell'eventualità di eventi naturali di estrema intensità.

Rappresentanti dei media accompagnanti da dipendenti della Tepco visitano l'impianto di Fukushima il 28 aprile 2012, a poco più di un anno dal disastro (© KIMIMASA MAYAMA / POOL/epa/Corbis) L'argomentazione prende le mosse da una constatazione: tutte le cause dirette dell'incidente erano prevedibili prima della fatidica data, ma l'impianto nucleare di Fukushima Daiichi non è stato un grado di affrontare il terremoto né lo tsunami. In particolare, per quanto riguarda il peso relativo dei due eventi naturali, il rapporto imputa alla Tepco di aver sottovalutato il danno causato dal terremoto, concentrando l'attenzione sullo tsunami che, secondo quanto riferito subito dopo l'evento, avrebbe messo fuori uso i generatori di emergenza e impedito l'accesso al sito dell'impianto.

Nonostante i due disastri naturali siano stati la le cause dirette dell'incidente - si legge ancora nel documento - vari punti del corso degli eventi rimangono ancora oscuri: un'analisi completa

della vicenda è impossibile, poiché quasi tutto l'equipaggiamento direttamente collegato all'incidente è rimasto all'interno degli alloggiamenti dei reattori, che sono attualmente inaccessibili e lo resteranno per molti anni ancora.

Per quanto parziale possa essere l'analisi, in ogni caso, le cause profonde dell'incidente sono da ricercare nei sistemi organizzativi e normativi che hanno prodotto e protocolli e criteri inefficaci quando si è trattato di decidere il da farsi.

Inoltre, secondo la commissione, sia la Tepco e sia gli enti regolatori giapponesi hanno ignorato le raccomandazioni a implementare norme in grado di evitare il disastro. È stato in questo modo tradita la fiducia della nazione nella possibilità

Fukushima: "Un disastro causato dall'uomo"

di vivere in una nazione sicura anche rispetto agli incidenti nucleari.

I vertici della Tepco presentano le loro scuse per l'incidente durante la conferenza stampa del 13 aprile 2011 (© Natsuki Sakai/AFLO/Nippon News/Corbis) La conclusione diretta di una disamina così severa delle condizioni che hanno favorito il prodursi dell'incidente non può che essere un profondo ripensamento delle regole di sicurezza e della loro implementazione: "L'intera organizzazione - recita il rapporto - deve esser trasformata, non in modo formale ma sostanziale", gli enti di controllo giapponesi così dovrebbero "abbandonare la mentalità isolana che porta a ignorare gli standard di sicurezza internazionali per trasformarsi in una entità complessivamente affidabile". 4bg

Rogo, la stima dei danni

I video dei lettori del Secolo XIX in vacanza a San Teodoro. za e le foto a o attraverso. Olbia - Circa 1.000 ettari di macchia mediterranea in fumo a cavallo tra Ottana e Bolotona, in provincia di Nuoro; 700-800 ettari nel territorio di San Teodoro, in Gallura: è questa una prima stima dei danni () ha provocato il panico nel centro-nord Sardegna, costringendo almeno 800 persone, tra residenti e turisti, ad abbandonare case e spiagge minacciate dalle fiamme. Un bilancio reso ancora più pesante dai cinque feriti rimasti ustionati mentre tentavano di arginare l'avanzata degli incendi. Durante...

rinasce il gruppo di protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Rinasce il gruppo di Protezione civile

Castellamonte, da mercoledì 18 via ai corsi. L'amministrazione comunale ha accolto l'appello di alcuni cittadini CASTELLAMONTE Verrà ricostituito il gruppo comunale di Protezione civile di Castellamonte, scioltosi alcuni anni fa. Promotore dell'iniziativa è il vicesindaco, Giovanni Maddio. «Vogliamo creare, anche nella nostra città, un nucleo di livello, almeno come quelli presenti in alcuni dei maggiori Comuni canavesani» hanno spiegato il sindaco, Paolo Mascheroni, e lo stesso Maddio durante l'incontro con una trentina di castellamontesi (tra cui anche alcuni immigrati dalla Romania), molti dei quali già con precedenti esperienze nel campo del volontariato. Alla riunione, svoltasi nella sala consiliare di Palazzo Antonelli, erano presenti anche l'assessore regionale all'ambiente, Roberto Ravello, e l'ingegner Giuseppe Testa che curerà i corsi. L'amministrazione comunale di Castellamonte ha accolto l'appello, lanciato lo scorso anno, da alcuni cittadini che già nel 2002, dopo aver dato vita ad un gruppo di Protezione civile, avevano restaurato la sede, situata al vecchio ospedale, rifatto il giardinetto dell'Avis (ormai in stato di abbandono) e stretto proficui rapporti di collaborazione con altri sodalizi (i Vigili del fuoco di Volpiano, per esempio, avevano donato ai volontari castellamontesi un fuoristrada). «Il gruppo dovrà essere uno strumento dinamico - ha spiegato l'assessore regionale - , pronto ad intervenire sia come prevenzione che in caso di calamità naturali». Dopo aver bocciato, come mortificante ed offensivo l'utilizzo dei volontari come parcheggiatori durante le varie sagre, e criticato il governo Monti per aver fatto un decreto che stravolge la Protezione civile, l'assessore regionale ha ringraziato i componenti dell'associazione Operazione Sorriso, guidati da Roberto Falletti, per l'impegno svolto in questi anni sul fronte Canavese - Romania (solo lo scorso mese Falletti e colleghi sono stati nuovamente nel paese balcanico per portare doni ai bambini di alcuni orfanotrofi). E le autorità romene hanno voluto ricambiare mandando viveri e materiale che è stato portato al campo allestito dalla Regione Piemonte a Mirandola, uno dei centri dell'Emilia devastato dal terremoto. Tornando al gruppo di Protezione civile va detto che i corsi, tenuti dall'ingegner Testa, inizieranno già dopodomani, mercoledì 18 luglio, e saranno aperti a tutti i castellamontesi. Dopo tre lezioni è prevista un'esercitazione e la consegna degli attestati agli iscritti che avranno superato il corso. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

volontari di favria una vera eccellenza

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Volontari di Favria Una vera eccellenza

DUE GRUPPI DI PROTEZIONE CIVILE

sulla solidarietà

Nel nostro Canavese, e specialmente a Favria, abbiamo, nonostante la crisi economico-etico-sociale, ancora delle fulgide eccellenze che mi fanno sentire orgoglioso di abitare a Favria e di essere canavesano. Durante gli eventi calamitosi, i primi ad intervenire sono da un lato gli enti locali, impegnati a gestire la fase emergenziale, dall'altra ci sono i volontari, sempre gli stessi per qualsiasi evento. In questo variopinto mondo di volontari ci sono: il medico, il vigile del fuoco, il militare, il veterinario, per finire ai semplici volontari, sì proprio quelli con la divisa gialla e blu, che ritroviamo anche nel disciplinare il traffico nelle locali feste e manifestazioni su strada. Questi semplici volontari sono persone quasi mai presenti nelle passerelle mediatiche, ma sono decisivi e indispensabili per la gestione delle popolazioni colpite da sisma o da alluvione. A Favria, abbiamo addirittura la peculiarità e una ricchezza umana straordinaria, con una popolazione di circa 5.300 abitanti, di avere due gruppi di Protezione civile, il gruppo di Protezione civile comunale e l'Associazione La Fenice. Vorrei esprimere ai volontari dei due gruppi e ai loro referenti, il consigliere comunale Luca Cattaneo e il presidente Leonardo Capuano, il mio più sincero ringraziamento per la loro indispensabile opera che svolgono, con umiltà, dedizione e sagace impegno. Carissimi volontari, voi siete il prezioso nodo nel quale si intreccia il coordinamento delle istituzioni con l'insostituibile risorsa del volontariato. Voglio esprimere, come semplice cittadino, la profonda riconoscenza per il difficile lavoro da voi svolto. Grazie a voi, volontari di Protezione civile, per l'infaticabile senso di solidarietà, l'efficienza encomiabile e lo spirito di servizio e di sacrificio dimostrato in tutti questi anni, grazie uomini e donne che indossate quelle divise, con due sigle diverse ma che parlate una sola lingua, quella del rispetto e dell'aiuto per ogni essere umano. Cari volontari delle associazioni favriesi di protezione civile, siete sempre presenti nell'intervento in caso di emergenza, così come ci garantite a noi concittadini la sicurezza negli eventi e manifestazioni programmate. Insomma Voi carissimi volontari esprimete concretamente i concetti di sussidiarietà, responsabilità e cittadinanza attiva, nella loro più autentico significato. Grazie. Voi Volontari siete una grande serbatoio di umanità e di energie che fa onore a tutti noi Favriesi e Canavesani. In questa società sempre di più individualista, scegliere, come fate Voi, di fare attività di volontariato con sincera motivazione significa fare propri i valori della solidarietà e dell'impegno sociale. Grazie. Grazie a nome di tutti per il vostro impegno in terra Emiliana, fatto con sincero ed altruistico impegno. Penso che tutti i Favriesi e Canavesani sono sinceramente orgogliosi di Voi, e sono convinto che dalle Istituzioni vi verrà dato il giusto ed ufficiale encomio che meritate. Personalmente vi ritengo già da adesso Cavalieri d'Italia ed eccellenza Favriese e Canavesana.

Giorgio Cortese

tavagnasco, mano tesa ai terremotati di mirandola

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

IL CONCERTO

Tavagnasco, mano tesa ai terremotati di Mirandola

TAVAGNASCO Concerto nel segno della solidarietà. Mercoledì, alle 21, nella piazza antistante il municipio, l'orchestra Arsnova diretta da Andrea Morello, il coro Mozart di Ivrea e la solista Sandra Balducci offriranno al pubblico un repertorio di arie e cori d'opera della grande tradizione italiana. Il concerto, gratuito, avrà però un risvolto di solidarietà: con lo slogan, Onda su Onda, Sandra, Arsnova e Coro Mozart si esibiranno a favore della Scuola di Musica di Mirandola, lesionata e resa inagibile dal terremoto. Le offerte libere saranno tutte devolute al fine di permettere la ripresa dell'attività di didattica musicale. (a.a.)

comunità montana, nessuna pace tra carlevato e tarena

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

ALICE SUPERIORE

Comunità montana, nessuna pace tra Carlevato e Tarena

ALICE SUPERIORE «Maldestra tattica politica». La presidente della comunità montana Marina Carlevato liquida con queste parole inequivocabili le obiezioni sollevate dal capogruppo dell'opposizione consiliare Adriano Oberto Tarena, proprio dalle pagine della Sentinella, a proposito dell'utilizzo della sede dell'ente comunitario per lo svolgimento di una festa campestre (la Sagra d'estate per la precisione tenutasi giovedì). E non solo. Tarena aveva detto, in estrema sintesi, che la sede della Comunità montana, costata negli anni 80, oltre 500 milioni di lire, soldi dei contribuenti, era stata ridotta a padiglione gastronomico. Ma la Carlevato obietta: «Le cose non stanno affatto così. Tarena, forse, ignora che la richiesta di poter utilizzare gli spazi antistanti alla sede della Comunità montana di Alice mi era stata formulata dal Comune, dove lui risulta essere assessore, oltre che dalla Protezione civile del paese». A proposito, invece, dell'altra accusa lanciata da Tarena sull'interesse verso la stessa Comunità montana per il fatto che alle sedute ci sarebbe poco pubblico e che le assisi andrebbero spesso deserte richiedendo una successiva riconvocazione Carlevato ribatte: «Vero è che Tarena, il mese scorso, aveva chiesto la convocazione di un Consiglio di comunità per la discussione di alcune interrogazioni. Peccato che il Consiglio, benché regolarmente convocato, non si sia svolto per mancanza del numero legale. Tarena, poi, non aveva più chiesto una nuova convocazione. Successivamente, nella seduta del 14 giugno, ho dato lettura delle risposte alle interrogazioni della minoranza, ma, iniziata la lettura delle memorie di risposta i consiglieri di minoranza hanno abbandonato l'aula anziché fare una discussione». Ma Carlevato vuole togliersi pure un altro sassolino dalla scarpa ed in merito all'osservazione della minoranza sulla progressiva espiazione dei locali della sede della Comunità montana di Alice Superiore in riferimento al bruciatore la presidente risponde: «La sede era legata alla ditta Asa di Castellamonte da un contratto di gestione del calore che aveva come oggetto la fornitura di chilowattora termici ai locali. Ma il contratto, già risolto, non contemplava la proprietà né della caldaia, né del bruciatore, dunque è stato restituito».

milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

Indietro

BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA

Milano, un esercizio su tre non rilascia gli scontrini

MILANO C è pure un famoso ristorante milanese nella lista nera delle Fiamme Gialle, tornate da sabato a setacciare le vie dei divertimento e dello shopping a caccia dei commercianti che non rilasciano le ricevute. La Guardia di Finanza si è trovata nel locale proprio in tempo per verificare che i soldi di ben dieci conti, per un valore medio di 250 euro, venivano intascati senza compilare nessuno scontrino. I finanzieri proporranno la chiusura del locale. Di nuovo in azione quindi le Fiamme Gialle, sei mesi dopo i primi controlli nei locali della movida e della moda milanese. Hanno ampliato il raggio di azione a tutta la città e anche fuori. A Monza, Assago, Corsico, Carugate. Ma il bilancio non cambia. I risultati sono simili a quelli della prima ondata di controlli a gennaio e febbraio: poco meno del 30% dei commercianti continua a non rilasciare scontrini. Su 500 esercenti controllati, a 150 sono state contestate violazioni sulla regolare emissione. Irregolarità che vanno ad aggiungersi alle 2.595 violazioni in materia di scontrini e ricevute fiscali già individuate dalla guardia di finanza sul territorio della provincia nei primi 180 giorni dell'anno. I controlli hanno riguardato anche l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta. Sono stati sequestrati oltre 5.500 prodotti elettronici contraffatti di vario genere (ausili per telefoni cellulari - computer - navigatori). Una persona è stata denunciata. Sono poi stati sequestrati circa 300 casse di prodotti ortofrutticoli perchè il commerciante non aveva le autorizzazioni previste dalla legge. La merce è stata donata alla protezione civile di Milano ed ad altri enti caritatevoli tra i quali. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati sequestrati oltre 1 milione e 900 mila pezzi contraffatti e denunciate 118 soggetti persone.

4bg

vola nella scarpata, è ricoverato al cto

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Vola nella scarpata, è ricoverato al Cto

Pont, trauma cranico per un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin. L incidente sulla provinciale 47

PONT Una tranquilla domenica di sport sulle strade dell Alto Canavese ha rischiato di finire in tragedia. È ricoverato al Cto di Torino, sotto osservazione, nel reparto di neurochirurgia, con un trauma cranico, un ciclista del Gruppo Sportivo Sorin di Saluggia, W. M., 54 anni, che perso il controllo della propria bici ha sfondato il guard rail a protezione della provinciale della Val Soana ed è finito in una scarpata. È accaduto intorno alle 13 di ieri, domenica, all altezza della frazione Bausano di Pont. V.M., dopo aver affrontato in mattinata l impegnativo percorso che da Pont sale ad Ingria e poi a Ronco e Valprato, i tre Comuni della Val Soana, con alcuni compagni stava affrontando in senso inverso la provinciale 47. Se la salita è faticosa la discesa non è certo da meno, con le sue strette curve, i tornanti a gomito, alcuni tratti dove la carreggiata si restringe tanto da non permettere il transito di due mezzi contemporaneamente. Occorre la massima attenzione, dunque. V.M., giunto col gruppetto in prossimità della frazione Bausano, per cause in via d accertamento ha perso il controllo della bici che sfondato il guard rail protettivo è finita nella scarpata. Immediato il soccorso dei compagni che resisi conto della gravità della situazione avvertivano immediatamente il 118, Sul posto si portavano rapidamente l ambulanza della Croce Rossa di Pont ed i carabinieri delle stazioni di Ronco e Pont. Considerata la complessità del recupero (si tratta di un territorio impervio) veniva richiesto l intervento delle squadre dei volontari del Soccorso Alpino della stazione di Valprato Soana, guidati dal capostazione Franco Gallo Balma, oltre che dell elisoccorso della base di Torino. V.M., nonostante il pauroso volo, risultava lucido e reattivo. Medicato sul posto, e poi imbarellato con estrema cautela, veniva recuperato con manovre di corda eseguite da i tecnici del S.A. fino a bordo strada dove, caricato in ambulanza, veniva trasportato all elicottero che, nel frattempo, non potendo atterrare lungo la provinciale, era sceso nel campo da calcio di Pont. Al Centro Traumatologico Ortopedico V.M. è giunto cosciente. Da un primo bollettino medico ne avrà almeno per 60 giorni. (m.mi.)

in breve

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

IN BREVE

Dal comune Convenzione con Alce Rosso L amministrazione comunale ha approvato il rinnovo della convenzione con la cooperativa sociale Alce Rosso per la scuola dell infanzia Villa Girelli. La convenzione avrà validità per il triennio dal 2012 fino al 2015. L iniziativa Parmigiano reggiano acquisto solidale Domani distribuzione del parmigiano reggiano proveniente dalle zone terremotate dell Emilia Romagna. L iniziativa è della Cooperativa di Consumo di Colletterto Giacosa. L ultimo quantitativo acquistato dalla cooperativa sarà distribuito nel salone pluriuso di Colletterto dalle 20.30 alle 22. Per ogni confezione acquistata verrà donato 1 euro ai terremotati.

La Regione Emilia stima danni totali per 5 miliardi

Terremoto. Accordo con banche e confidi per crediti fino a 3,125 milioni a Pmi EMILIA ROMAGNA

Nel Mantovano 34 sindaci protestano: soldi già finiti

Natascia Ronchetti BOLOGNA Due miliardi per i danni agli stabilimenti produttivi e ai macchinari distrutti o lesionati. Tre per i mancati introiti provocati dall'interruzione delle attività. La Regione Emilia Romagna ha praticamente concluso la ricognizione nelle aree colpite dal terremoto. Secondo l'ente i soli danni al sistema produttivo, tra le province di Modena, Ferrara, Bologna, ammontano dunque a 5 miliardi. Numeri che non si discostano molto dalle stime delle associazioni di categoria ma che ora hanno tutti i crismi dell'ufficialità. «Adesso dobbiamo garantire i mutui, i finanziamenti in conto capitale e gli emendamenti al decreto sulla ricostruzione per ottenere uno slittamento degli adempimenti fiscali fino alla fine del 2013», dice l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli, reduce dall'ennesimo incontro con istituti di credito e consorzi fidi per rendere operativo il protocollo d'intesa sui finanziamenti alle imprese colpite dal sisma. Muzzarelli è anche in attesa dell'incontro a Roma, previsto la settimana entrante, per decidere i criteri di ripartizione della prima tranche di aiuti -100 milioni per attivarne 400 di investimenti- previsti dal decreto 74. La Regione punta a portare a casa il massimo, nei limiti delle risorse disponibili. Oltre agli emendamenti che garantirebbero uno slittamento delle scadenze fiscali, finanziamenti in quota capitale fino all'80% del costo degli interventi di ricostruzione. Intanto, però, deve aggirare l'ostacolo di un sistema creditizio che sulla carta sembra condividere tutti gli obiettivi del governatore Vasco Errani, ma che per gli imprenditori si sta muovendo con troppa lentezza. L'ultimo confronto con le banche e i consorzi fidi si è concluso con l'accordo di portare fino a 3,125 milioni il credito di cui potrà beneficiare una impresa terremotata, con un tasso non superiore all'Euribor, grazie al finanziamento pubblico, e con tre anni di tempo per portare a termine gli interventi. «Di fatto -tranquillizza Muzzarelli- l'intesa è già operativa e io stesso ho inviato un vademecum a tutti i soggetti coinvolti con l'indicazione dei punti salienti dell'accordo». Nel frattempo è la Lega Nord a tendere una mano. A Bondeno il segretario Roberto Maroni ha promesso al sindaco della cittadina del Ferrarese un milione di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici, e ha annunciato la costituzione di un coordinamento per monitorare l'applicazione del decreto sulla ricostruzione. Resta il fatto che, per Maroni, «le risorse sono assolutamente insufficienti». E i sindaci di 34 comuni sono scesi sul piede di guerra e minacciano di protestare, il prossimo 24 luglio, a Roma, davanti al Senato: Simona Maretti, primo cittadino di Moglia, comune più colpito del mantovano, ha detto: «Un fax della protezione civile ci ha avvertito che i fondi sono finiti e l'emergenza è da ritenersi conclusa. Non si avranno più soldi per mettere in sicurezza i nostri centri storici». RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi/ Ieri Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

TMNews -

TMNews

"Incendi/ Ieri Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Ieri Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

Calabria regione con maggior numero di interventi

Roma, 17 lug. (TMNews) - Ieri i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 26 incendi. La Calabria è stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, nove, al Centro operativo aereo unificato (COAU) del dipartimento della protezione civile. A seguire la Sicilia con 7 richieste, la Puglia con 3, Lazio e Basilicata con 2 a testa, Campania, Sardegna e Umbria hanno presentato una richiesta.

Il lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 16 incendi ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Lazio, Sicilia, Basilicata e Umbria, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 10 Canadair, 4 fire-boss, due S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

Senza titolo

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 17/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bologna, sabotato Frecciarossa

16.7.2012 - ore 18.57

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

16.7.2012 - ore 21.30

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 12.58

Stupro 15enne, giovane denunciato

16.7.2012 - ore 13.07

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 14.28

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo

Il sisma è stato di magnitudo 2.9, in corso verifiche della Protezione civile

foto Ansa

21:30 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro sono Felonica (MN), Finale Emilia (MO) e Ficarolo (RO). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche del Dipartimento della Protezione Civile.

Roma, vasto incendio sul Gra

- Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

"Roma, vasto incendio sul Gra"

Data: 17/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bologna, sabotato Frecciarossa

16.7.2012 - ore 18.57

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

16.7.2012 - ore 21.30

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 12.58

Stupro 15enne, giovane denunciato

16.7.2012 - ore 13.07

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 14.28

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Roma, vasto incendio sul Gra

Chiuso tratto Nomentana-Tiburtina

foto Ansa

20:57 - Il Grande Raccordo Anulare di Roma è provvisoriamente chiuso dal km 26.600, svincolo Nomentana, al km 29.800, svincolo Tiburtina, in entrambe le direzioni, per un incendio propagatosi ai margini della carreggiata nei pressi della Centrale del Latte. Il personale dell'Anas è intervenuto sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Data:

16-07-2012

Tgcom24

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 17/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Bologna, sabotato Frecciarossa

16.7.2012 - ore 18.57

Sisma tra Lombardia, Emilia e Veneto

16.7.2012 - ore 21.30

Caso Daccò, sequestri per 60 mln

16.7.2012 - ore 12.58

Stupro 15enne, giovane denunciato

16.7.2012 - ore 13.07

Scomparsa da nave, riprese ricerche

16.7.2012 - ore 14.28

16.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Terremoto, scossa tra Mantova, Modena e Rovigo

Il sisma è stato di magnitudo 2.9, in corso verifiche della Protezione civile

foto Ansa

21:30 - Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione tra le province di Mantova, Modena e Rovigo. Le località prossime all'epicentro sono Felonica (MN), Finale Emilia (MO) e Ficarolo (RO). Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.39 con magnitudo 2.9. Sono in corso le verifiche del Dipartimento della Protezione Civile.

magico san felice sul panaro, un omaggio ai terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

Una mostra

Magico San Felice sul Panaro, un omaggio ai terremotati

CASCINA Negli spazi espositivi dell'Hotel Tulip Inn Euro di Cascina si è tenuta l'inaugurazione di una mostra fotografica che il Fotoclub Uliveto Terme ha organizzato in stretta collaborazione con il al Photoclub eyes di San Felice sul Panaro così duramente colpito dal tremendo terremoto che ha devastato l'Emilia. Ogni anno a marzo è stato piacere di migliaia di fotoamatori e professionisti essere presenti alla manifestazione allestita da Mario Lasalandra per il magico carnevale, organizzato dal Photoclub Eyes e che ha coinvolto (dal 2002) tutto San Felice,attraendo appassionati di fotografia. Afflitti e partecipi per il disastroso terremoto che ha colpito San Felice e gli Amici del PhotoClub Eyes, il FotoClub UlivetoTerme ha pensato di effettuare, in un gemellaggi. Una mostra con immagini dei soci, ma anche Foto dei Soci del Photo Club Eyes, che hanno voluto inserire anche foto della distruzione. I files digitali pervenuti sono stati stampati e messi in mostra a cura del FotoClub Ulivetese. Per il sostegno solidale, gli stessi soci del Photo Club Eyes indicano il numero di c/c del Comune di San Felice sul Panaro: Terremoto maggio 2012 Iban IT84X050346698000000000100 Si può visitare la mostra tutti i giorni dalle 11 alle 20.

(Brevi).....

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Varie

I TAGLI Anche i Comuni rivedano le spese nDi fronte al programma del governo Monti sulla revisione della spesa , subito l'allarme di amministratori locali (Regioni e Comuni) per lamentare la riduzione dei fondi, in particolare alla sanità. A parte l'atteggiamento sempre lagnoso, proprio di chi non vuole capire e far capire che è ineludibile dover rinunciare a molte conquiste , mi aspetto che anche a livello regionale e comunale si avvii un virtuoso processo di revisione della spesa che colpisca tanti sprechi. Solo un pensiero a questo punto: se il governo Monti ha rimandato il progetto (concordemente ritenuto valido) del ponte sullo stretto di Messina, è fuori luogo chiedere al governatore Enrico Rossi e al sindaco Alessandro Cosimi di fare altrettanto (cioè rinviare) col progetto (che tante perplessità suscita) del nuovo ospedale di Livorno (città che un ospedale ce l'ha)? Mario Pontil deluso dai democratici Caro Pd non devi sostenere Monti nSinceramente non credevo sarebbe finita così, anche se avevo dei grossi dubbi che questi signori avrebbero risolto i nostri problemi. Ma quello che più fa specie è il comportamento del Pd, partito che si dichiara di sinistra, un partito che non ha avuto il coraggio di prendere in mano la situazione andando alle elezioni, vincerle, e attuare un programma alternativo a quello del Monti-Berlusconi un programma che tenga conto della popolazione più debole, quella che per campare deve lavorare, sia i piccoli imprenditori che gli operai sempre più tartassati. Non hanno tagliato le pensioni d oro, hanno smantellato lo stato sociale (riforma del lavoro, art. 18); la riforma delle pensioni è stata la ciliegina sulla torta, pensate che una generazione non potrà andare in pensione. E se ci riuscirà con una rendita da fame. Ma dove è l equità, la giustizia. È facile fare le riforme alle spalle della gente con la pancia piena. Vincenzo Santarcangelo Viareggio omosessuali Il Gay pride e i diritti negati nIn risposta al signor Ivan Ferrari, credo che la comunità gay italiana non abbia intenzione di offendere nessuno con i travestimenti e i palloncini colorati, credo anzi che abbia molto rispetto nei confronti degli italiani quando al contrario sono numerosi i fatti di cronaca che evidenziano la scarsa tolleranza e il rispetto che parte del popolo italiano e soprattutto lo Stato ha nei confronti dei cittadini gay. Recente la cronaca di due ragazzi aggrediti perché si baciavano di fronte al Colosseo, un altro ragazzo gay malmenato perché camminava per strada mano nella mano con il suo compagno. È accaduto sabato scorso, a Ponte Buggianese in provincia di Pistoia, che un commerciante, volendo realizzare nel proprio bar una sorta di gay pride con fine benefico pro-terremotati dell'Emilia, abbia ricevuto delle minacce. David Cerliani legge elettorale Ma i partiti non cambieranno nLeggendo l'intervento di Mario Tredici che punta il dito sulla legge elettorale toscana, che altro non è che il prototipo del "porcellum", verrebbe da pensare che in alto loco finalmente si avrà la forza, anche morale di dichiararlo a voce alta. Per poi prendere i dovuti provvedimenti. E invece in alto loco se ne staranno quatti quatti, zitti zitti, e faranno finta di niente. Perché loro stessi, i loro privilegi, i loro stipendi, sono diretta emanazione di questa porcata. Fabrizio Filippi finanziamento pubblico Si diano i soldi ai terremotati nPenso e chiedo il consenso di tutti i cittadini italiani per la restituzione immediata, sino all'ultimo euro, a tutti i terremotati, delle cifre dirottate per il finanziamento ai partiti. Decisione riprovevole. Tutte le somme sono state versate liberamente dal popolo e per il popolo colpito. Voglio ricordare che il referendum è stato volutamente ignorato per completare il ventennale delle leggi inique perpetrate dal sottogoverno. Armando Annunziata Cecina I TRENTA SCUDETTI Le stelle e un Agnelli nel pallone nÈ una cosa stucchevole come l'agnellino possa sempre rimuginare sui trenta scudetti vinti sul campo. Fino a che la favola viene sparata da un tifoso si può anche concedere, ma da un dirigente che aizza i tifosi con parole e scritte sulle maglie è davvero incomprensibile. Come fa a volersi appropriare di due scudetti vinti con la frode e con la squadra retrocessa in serie B? Chi sbaglia paga e deve restituire il maltolto, altrimenti le leggi che ci sono a fare. Carlo Giglioli San Miniato(Pi)

elba , paura per il rogo che minaccia sant'ilario

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- *Attualità*

Elba , paura per il rogo che minaccia Sant Ilario

Le fiamme, spinte dal vento di maestrale, sono arrivate vicine all abitato l incendio ha poi devastato diversi ettari di bosco nella zona del monte Perone

di Luca Centini wMARINA DI CAMPO Le prime fiamme si sono levate alle 20,45, poco sopra il cimitero del paesino di Sant Ilario. Poi il vento teso di maestrale ha fatto il resto, facendo in modo che il rogo, in poco tempo, assumesse dimensioni importanti, tanto da creare subito la preoccupazione negli abitanti della frazione di Campo. Un incendio boschivo di vaste dimensioni ha interessato ieri sera un tratto di vegetazione a poche centinaia di metri dal centro abitato di Sant Ilario. Il rogo, la cui è origine è ancora da accertare, è partito dalla zona sopra e dietro il cimitero ed ha attaccato rapidamente la vegetazione circostante, tanto da sollevare, spinta dal vento, lingue di fuoco visibili da lontano. Fin da subito si è avvertita la pericolosità della situazione: la macchina dei soccorsi si è attivata in massa con in prima linea le squadre dei vigili del fuoco di Portoferraio, gli uomini della protezione civile la Racchetta, volontari. Sul posto si è portato l elicottero antincendio della Regione che ha effettuato diversi lanci d acqua, rivelandosi importante nelle prime fasi delle operazioni di spegnimento. Ma, una volta sceso il buio, intorno alle 21,30, il mezzo della Regione ha dovuto lasciare il luogo interessato dall incendio. E solo il personale a terra ha dovuto lottare per limitare il raggio d azione delle fiamme. Fin da subito le fiamme, spinte dal vento di maestrale, hanno lambito la parte superiore del paesino di Sant Ilario, con i vigili del fuoco che si sono dovuti impegnare per tenere alcune abitazioni (2-3) fuori dalla portata del rogo. Lo stesso è stato fatto con il cimitero, minacciato alla sua base dall incendio, con i soccorritori impegnati per difendere la struttura. Alcune baracche, secondo quanto si è appreso dai soccorritori, sarebbero andate a fuoco. Intorno alle 22, però, si è aperto un nuovo fronte che ha preoccupato non poco i soccorritori, con le fiamme che hanno scollinato e si sono sviluppate più a monte, nel tratto di vegetazione tra il paesino e le strade che conducono verso il monte Perone. Anche in quella zona, secondo le informazioni avute dai soccorritori, non ci sarebbero abitazioni in pericolo, ma solo altre baracche. I soccorritori si sono impegnati senza sosta, con le operazioni che si sono protratte sino a notte inoltrata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/07/2012

Indietro

- Empoli

IN BREVE

sfratti Riaperto il bando per i contributi Il Comune di Empoli comunica che è stato riaperto il termine per la presentazione delle domande per accedere ai contributi regionali per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità in alloggi privati. Il nuovo termine per la presentazione delle domande è il 31 luglio 2012. I moduli sono disponibili all'Urp di via Del Papa 41 o sul sito internet www.comune.empoli.fi.it. Lega Nord No al pedaggio per i camion in Fi-Pi-Li Sull'ipotesi di pedaggio sulla Fi-Pi-Li interviene il consigliere regionale della Lega Nord Toscana, Gian Luca Lazzeri. «Trovo positivo afferma l'esponente del Carroccio che si vogliano esentare dal pedaggio i residenti e i pendolari, ma, visto il particolare momento di crisi, sarebbe bene escludere dal pagamento anche i lavoratori. Infatti, ora come ora, non è assolutamente saggio far pagare le aziende che già sono gravate da molte spese e che con difficoltà tengono la gente a lavorare. Il rischio è quello di ritrovarsi, nella breve e media percorrenza, furgoni e tir che ingolfano il traffico delle strade urbane e extraurbane». Empoli Domani si riunisce il consiglio comunale Domani alle 16 si riunisce il consiglio comunale di Empoli. All'ordine del giorno anche l'adozione della variante al regolamento urbanistico finalizzata alla realizzazione di una nuova strada di collegamento tra lo svincolo di Empoli della superstrada Fi-Pi-Li e la rotonda di via Cappuccini; all'ordine del giorno anche la regolazione dei compensi degli eletti e del rischio sismico dei fabbricati.

Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi"*Data: **17/07/2012**

Indietro

Incendi, Oggi Canadair ed elicotteri in azione su 26 roghi

TMNews

Commenta

Roma, 16 lug. (TMNews) - Oggi i Canadair e gli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo a supporto delle squadre di terra sono stati impegnati su 26 incendi. La Calabria è stata la regione che ha inviato il maggior numero di richieste di intervento, nove, al Centro operativo aereo unificato (COAU) del dipartimento della protezione civile. A seguire la Sicilia con 7 richieste, la Puglia con 3, Lazio e Basilicata con 2 a testa, Campania, Sardegna e Umbria hanno presentato una richiesta.

Il lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino a ora, 10 roghi. Al momento, 16 incendi ancora attivi, distribuiti tra Calabria, Lazio, Sicilia, Basilicata e Umbria, stanno impegnando i piloti dei velivoli antincendio. Sulle fiamme stanno operando 10 Canadair, 4 fire-boss, due S64 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

16 luglio 2012

Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato

ciclomotore - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato"

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Scomparso da una settimana un fiorentino, ritrovato ciclomotore

Il 40enne risiede a Vaglia, non si hanno notizie da martedì postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Firenze 16 lug. (TMNews) - E' scomparso ormai da una settimana un uomo di 40 anni, residente a Vaglia in provincia di Firenze. Non si hanno più notizie di lui da martedì. Le ricerche vanno avanti più intensamente, dopo il ritrovamento del ciclomotore dell'uomo e riprenderanno domani mattina all'alba.

Per tutta la giornata i carabinieri coadiuvati dai volontari dal gruppo di protezione civile della provincia di Firenze dai cinofili della misericordia e dal soccorso alpino hanno perlustrato palmo a palmo le zone boschive di Vaglia in località Carlone.

Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%"

Data: 17/07/2012

Indietro

Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96% LaPresse - 17 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza foto Sisma Emilia, protezione civile: verifiche di agibilità oltre il 96%

Roma, 16 lug. (LaPresse) - Proseguono le verifiche speditive condotte su istanza dei sindaci dai tecnici del corpo nazionale dei vigili del fuoco, che in Emilia hanno superato quota 56mila, attestandosi ormai oltre il 96% del totale: di queste, oltre 44mila si sono concluse con esito immediatamente favorevole, cioè con la dichiarazione di agibilità delle unità d'uso ispezionate, mentre le restanti 11.800 circa, ritenute non fruibili, necessitano di una verifica più approfondita con scheda Aedes (Agibilità e Danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo rende noto la protezione civile che sta coordinando le operazioni.

Ad oggi sono 30.856 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica mirata con la scheda Aedes, che viene utilizzata su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni. In Lombardia i vigili del fuoco hanno effettuato finora 4900 verifiche speditive e le squadre di tecnici 1544 sopralluoghi con scheda Aedes, mentre in Veneto sono rispettivamente 1218 speditive e 186 agibilità Aedes.

Sulle complessive 32.586 verifiche con scheda Aedes realizzate nelle tre Regioni, il dato medio degli esiti si attesta sul 35,5% di edifici immediatamente agibili, 23% di temporaneamente o parzialmente inagibili, 36% inagibili e 5,5% inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Tali percentuali, tuttavia, possono variare significativamente nelle diverse province e per le differenti categorie di edifici.

Ritrovato cadavere dell'anziano disperso nel Cuneese

zipnews.it » Blog Archive » Ritrovato cadavere dell'anziano disperso nel Cuneese

ZipNews

""

Data: **17/07/2012**

[Indietro](#)

Ritrovato cadavere dell'anziano disperso nel Cuneese

mariangela 16 luglio 2012 Nessun Commento

È stato trovato senza vita l'ottantenne escursionista disperso da ieri sopra Chiusa di Pesio, nel cuneese. L'uomo, precipitato per circa 200 metri nei pressi della Cima Prato nel Gruppo del Marguareis, è stato trovato a 2.300 metri d'altezza. Il corpo dell'anziano è stato individuato dagli uomini del soccorso alpino piemontese, dalla guardia di finanza e dai vigili del fuoco.

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: STATO RIPRENDA EROGAZIONE FONDI

| marketpress notizie

marketpress.info

"LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: STATO RIPRENDA EROGAZIONE FONDI"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

LOMBARDIA/SISMA.FORMIGONI: STATO RIPRENDA EROGAZIONE FONDI

Milano, 17 luglio 2012 - "Inaccettabile". Così il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, definisce la decisione "unilaterale del Governo, comunicata nei giorni scorsi dalla Protezione civile, di interrompere l'erogazione dei fondi per le opere provvisoriale nei comuni interessati dal terremoto". "Chiederò con urgenza alla Presidenza del Consiglio - prosegue Formigoni - di recedere immediatamente da questa assurda decisione e di dare disposizione alla Protezione civile di riprendere l'erogazione dei fondi. I comuni del mantovano hanno subito danni rilevantissimi e gli edifici pubblici e le chiese vanno al più presto messi tutti in sicurezza".

<<BACK

TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA

| marketpress notizie

marketpress.info

"TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

TERREMOTO/EMILIA, ALLE IMPRESE MUTUI CON AGEVOLAZIONI PER FAVORIRE LA RIPRESA

Bologna, 17 luglio 2012 - Un'impresa delle aree colpite dal sisma può ottenere credito fino a 3 milioni e 125 mila euro, pagando su quel finanziamento - grazie all'intervento pubblico - un tasso di interesse indicativamente non superiore all'euribor. È questo quanto emerso questa mattina, a Bologna in viale Aldo, durante l'incontro con banche e consorzi fidi il quale ha consentito di superare letture parziali ed assumere un orientamento unitario per la completa applicazione dell'accordo, siglato nelle scorse settimane, con il sistema bancario regionale. I soggetti finanziabili sono le Pmi, le grandi imprese ed i professionisti di tutti i settori dei Comuni terremotati: gli interventi relativi ai finanziamenti previsti devono essere conclusi entro due anni dall'ammissione al contributo.

<<BACK

***RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EUR
O***

| marketpress notizie

marketpress.info

"RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

RISCHIO SISMICO: G.R. UMBRIA IMPEGNA ULTERIORI 800.000 EURO

Perugia, 17 luglio 2012 - Un ulteriore finanziamento, pari a circa 800 mila euro, sarà destinato alla attività di prevenzione del Rischio sismico dell'Umbria. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha infatti destinato nella sua ultima riunione, oltre 315 mila euro di cofinanziamento per poter accedere al contributo di 473 mila euro assegnato alla Regione Umbria da un Ordinanza della Protezione civile, che però copriva soltanto il 60 per cento del fabbisogno. Fra le azioni previste, la "Realizzazione di carte di pericolosità e di microzonazione sismica e di sistemi di monitoraggio sismico per la redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" e quella relativa a "Valutazioni di vulnerabilità urbana e modello di certificazione di vulnerabilità di edifici ai fini della Redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico" entrambe facenti capo al Servizio "Geologico e Sismico" della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria. Gli interventi previsti, ha aggiunto l'assessore Vinti, saranno realizzati entro il prossimo anno.

<<BACK

***ILVA TARANTO: TAR LECCE RESPINGE RICORSO ILVA SU USO ACQUE D
EPURATORE***

| marketpress notizie

marketpress.info*"ILVA TARANTO: TAR LECCE RESPINGE RICORSO ILVA SU USO ACQUE DEPURATORE"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

ILVA TARANTO: TAR LECCE RESPINGE RICORSO ILVA SU USO ACQUE DEPURATORE

Bari, 17 luglio 2012 - "Il Tar di Lecce ha respinto con sentenza il ricorso presentato dall'Ilva, nella parte riguardante la prescrizione di utilizzo delle acque ultra affinate del depuratore Gennarini- Bellavista, contenuta nel decreto di autorizzazione ambientale integrata emesso dal Ministero dell'Ambiente, anche in recepimento delle richieste della Regione Puglia contenute nella delibera della Giunta regionale del 4 luglio 2011." Lo comunica l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati. I giudici amministrativi di Lecce, con la sentenza depositata lo scorso 11 luglio, hanno ritenuto legittima la prescrizione richiesta dalla Regione Puglia, di obbligare l'Ilva, entro 24 mesi, alla predisposizione di un sistema di distribuzione interna, al fine di utilizzare nei propri impianti produttivi, e prioritariamente, le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di Ilva. Parallelamente alla detta prescrizione, il Tar Lecce ha ritenuto legittimo l'ulteriore obbligo a carico dell'Ilva di predisporre, entro sei mesi dal rilascio dell'Aia, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'Aia, mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare con la Regione, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo. La motivazione di legittimità posta a fondamento del rigetto del ricorso, nella parte relativa alle prescrizioni sull'approvvigionamento idrico dell'industria siderurgica tarantina, è relativa al "potere della Regione di incentivare il risparmio delle risorse idriche ha ora un esplicito riferimento nell'art. 99, secondo comma, del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per il quale: "Le regioni, nel rispetto dei principi della legislazione statale, e sentita l'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, adottano norme e misure volte a favorire il riciclo dell'acqua e il riutilizzo delle acque reflue depurate". A sua volta il D.m. 12 giugno 2003 n. 185, richiamato nella prescrizione impugnata, ha dettato norme tecniche "per il riutilizzo delle acque reflue domestiche, urbane ed industriali attraverso la regolamentazione delle destinazioni d'uso e dei relativi requisiti di qualità, ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, limitando il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e favorendo il risparmio idrico mediante l'utilizzo multiplo delle acque reflue" (art. 1, primo comma). Tenuto conto del quadro normativo sommariamente delineato, la prescrizione con cui si favorisce l'uso delle acque affinate dell'impianto Gennarini/bellavista si dimostra legittima e ragionevole, dal momento che viene accompagnata da una serie di misure volte a impedire sostanziali nocimenti all'attività produttiva, poiché l'utilizzazione delle acque non è prevista in via esclusiva (bensì "prioritariamente"), a seguito di accordi con la Regione Puglia (nei quali dovranno trovare adeguata considerazione tutte le ragioni rappresentate dall'Ilva, compresa la questione relativa alla realizzazione delle tubature di adduzione) e, soprattutto, "compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo" (così da salvaguardare le necessità tecniche di un approvvigionamento idrico idoneo al processo produttivo). Negli stessi termini del previo accordo con la Regione e della compatibilità con le esigenze di utilizzo si esprime la prescrizione (...) del parere istruttorio (che onera Ilva di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario)." "La sentenza del Tar Lecce - ha commentato l'assessore - non attribuisce la qualità di vincitore o vinto a nessuno; afferma semmai un principio di migliore utilizzazione della risorsa idrica, per preservarla prioritariamente agli usi potabili. Devo sinceramente dire, che reputo utile che sull'argomento siano stati interpellati i Giudici amministrativi, perché oggi ci vediamo restituire una statuizione di principi idonea a chiarire un contesto normativo ed amministrativo oggettivamente complicato e controverso. Non nascondo tuttavia - ha concluso Fabiano Amati - che la decisione interviene in un contesto

***ILVA TARANTO: TAR LECCE RESPINGE RICORSO ILVA SU USO ACQUE D
EPURATORE***

storico in cui i timori del rischio siccità appaiono più che fondati anche rispetto al 2004, quando il Commissario delegato per l'emergenza idrica in Puglia, aveva previsto il completamento del progetto dell'utilizzo industriale Ilva delle acque reflue di Taranto, al fine di riservare all'uso potabile ed irriguo le acque del Sinni e del Tara, il cui prelievo da parte di Ilva, ad oggi, è di 250 litri al secondo, immettendo nel ciclo produttivo, in termini sostitutivi, le acque reflue civili dopo l'apposito trattamento di ultra affinamento."

<<BACK

SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EMERGENZA PER RICONOSCERE IL BISOGNO SOCIALE E DARE RISPOSTE ADEGUATE" | marketpress notizie**marketpress.info**

"SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EM"

Data: 17/07/2012

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

SISMA/EMILIA L'ASSESSORE MARZOCCHI INCONTRA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI CALBUCCI. "UNA CATEGORIA DI PROFESSIONISTI INDISPENSABILE FIN DA SUBITO IN CASI DI EMERGENZA PER RICONOSCERE IL BISOGNO SOCIALE E DARE RISPOSTE ADEGUATE"

Bologna, 17 luglio 2012 – “Apprezzo la disponibilità dell'Ordine degli assistenti sociali che ha dimostrato come questa categoria di professionisti sia indispensabile fin da subito in casi di emergenza per riconoscere il bisogno sociale e dare risposte adeguate”. L'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi ha incontrato oggi il presidente dell'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-romagna, Roberto Calbucci, e alcuni degli assistenti sociali coinvolti anche in prima persona dal terremoto. Nel corso dell'incontro è stato fatto il punto sull'attività che gli assistenti sociali hanno svolto fino ad oggi nelle aree colpite dal sisma, lavorando “a supporto delle altre forze di volontariato - ha sottolineato Marzocchi - e proponendo soluzioni professionali specialmente negli inevitabili casi di criticità che si vengono ad acuire nelle situazioni di crisi”. Nella fase di emergenza l'Ordine ha giocato un ruolo di primo piano raccogliendo la disponibilità di numerosi assistenti sociali che si sono messi a disposizione come volontari a supporto dei colleghi impegnati nelle zone colpite, molti dei quali vivevano contemporaneamente la condizione di operatori e di vittime del terremoto. 90 gli assistenti sociali che si sono resi disponibili fin da subito, 60 dei quali sono stati affiancati a quelli già impegnati nelle attività per far fronte ai diversi bisogni della collettività. “L'esperienza che molti di noi hanno fatto in altri terremoti ci ha fatto capire come nel sistema della protezione civile sia necessaria anche la presenza dei servizi e dell'assistenza sociale - ha detto il presidente dell'Ordine Calbucci - perché, oltre a soddisfare i bisogni primari, occorre tenere insieme il tessuto sociale che il dopo calamità rischia di disgregare. Gli assistenti sociali hanno operato a fianco delle altre figure destinate al soccorso soprattutto nel gestire le presenze degli anziani (spesso non autosufficienti) nelle tende o situazioni delicate, come nel caso di famiglie che si trovavano in condizioni di rischio sociale già prima dell'evento sismico”.

<<BACK

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

| marketpress notizie

marketpress.info*"VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT"*

Data: 17/07/2012

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

Firenze, 17 luglio 2012 - In Toscana ci sono oltre 3mila associazioni di volontariato e 116mila volontari (di cui il 59% risultano attivi in modo continuativo e gratuito). Il 78% delle organizzazioni opera in ambito sociale e sanitario. Si stima che in Toscana il fenomeno del volontariato coinvolga circa 1.365.000 persone (compresi soci non attivi e donatori), pari al 38% della popolazione residente. E sono più di 200mila le persone che usufruiscono dei servizi offerti. Secondo l'ultima indagine Istat sulle organizzazioni di volontariato, mentre a livello nazionale l'8% della popolazione italiana sopra i 14 anni partecipa ad attività gratuite di volontariato, in Toscana questa percentuale è pari al 10,6%. Il volontariato toscano è un fenomeno in aumento che registra un incremento costante delle associazioni: dal 2006 ad oggi sono aumentate del 19%, con un tasso di crescita che è stato costante negli anni (intorno al 2-3% annuo). Per quanto riguarda la tipologia di attività svolta dalle associazioni di volontariato, la maggior concentrazione si registra nel settore sanitario, seguito a breve distanza dal settore sociale. Insieme i due settori raccolgono circa il 78% delle associazioni presenti sul territorio regionale. Il settore culturale rappresenta invece l'attività prevalente per quasi il 9% delle associazioni, seguito dal settore della protezione civile e da quello ambientale. Dati particolarmente rilevanti se proiettati sul panorama nazionale, dal momento che le associazioni toscane rappresentano il 16% e il 13% di quelle operanti rispettivamente nel settore culturale e della tutela ambientale a livello italiano. Hanno invece una rappresentanza sensibilmente inferiore i settori del volontariato internazionale e della tutela e promozione dei diritti, ai quali si dedicano come prima attività complessivamente il 3,6% delle associazioni. Le organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale (previsto dalla L.r. 28/1993 e successive modifiche) sono le seguenti: Associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali per provincia al 28-11-2011 nella Regione Toscana

Comuni capoluogo

Associazioni di promozione sociale

Organizzazioni di volontariato

Cooperative sociali

Totale

Livorno

193

292

39

524

Firenze

378

641

142

1.161

Massa-carrara

143

155

39

337

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

Pistoia

161

222

49

432

Lucca

151

441

64

656

Pisa

304

296

42

642

Grosseto

67

190

31

288

Prato

81

166

38

285

Arezzo

120

240

59

419

Siena

90

303

49

442

Toscana

1.688

2.946

552

5.186

Fonte: Regione Toscana, Sistema Informativo del Terzo Settore.

Dalla banca dati Cesvot risulta invece che nel 2006 erano 2544, mentre oggi sono 3209, di cui 2.946 iscritte al Registro Regionale del volontariato. Oltre il 65% di esse ha attivato forme di collaborazione stabili con Cesvot, partecipando ad attività e servizi promossi dal Centro Servizi. Chi sono i volontari toscani? In uno dei Rapporto Cesvot sul volontariato toscano viene tracciato un identikit dei volontari toscani: hanno mediamente un'età compresa tra i 30 e i 54 anni, sono in maggioranza donne (53,5%) e il 52% ha un'occupazione fissa, mentre solo il 2,7% è in cerca di lavoro. La gran parte dei volontari giovani è studente universitario con il 68,7% e ha un'età compresa tra 19 e 24 anni (84,5%). Interessante la crescente partecipazione al volontariato da parte della popolazione anziana. In questo caso sono gli uomini ad essere in maggioranza con il 54,8%. Il 70,7% dei volontari anziani è coniugato, il 18,9% è vedovo mentre il 7,9% è ancora celibe o

VOLONTARIATO TOSCANO, ECCO L'IDENTIKIT

nubile. Anziani e giovani sono presenti soprattutto in associazioni di piccole dimensioni, mentre nelle organizzazioni medie e grandi è più consistente la presenza di volontari con età tra i 35 e i 55 anni. Il 45% dei volontari toscani dichiara che fare volontariato è una scelta dettata da una motivazione etica (religiosa e/o laica). Il 63,8% dei volontari toscani, sia maschi che femmine, dichiarano che per migliorare la loro organizzazione occorrerebbe favorire l'afflusso di un maggior numero di volontari nell'organizzazione, mentre sono soprattutto i volontari maschi ad evidenziare la necessità di favorire l'afflusso di nuovi finanziamenti mediante opportune attività di fund raising. Il coinvolgimento del volontariato Si tratta di una partecipazione di tipo procedimentale (ad esempio attraverso l'intervento degli enti di volontariato nel procedimento programmatico e legislativo) e di tipo organico (cioè attraverso la creazione di organi ad hoc istituiti per la rappresentanza – Consulta) che è frutto di una scelta dell'amministrazione motivata anche dall'accoglimento di istanze provenienti dalla società civile (sia in forma singola sia in forma associata). Consulta Regionale del Volontariato La Consulta regionale del volontariato è attiva dal 1994 ed è formata da federazioni di associazioni maggiormente rappresentative e membri designati dalle Consulte provinciali. La Consulta Regionale del Volontariato è prevista dall'art 7 della L.r. 28/1993: il Consiglio e la Giunta regionale chiedono alla Consulta delle organizzazioni di volontariato il parere sulle proposte di legge e sui programmi concernenti i settori in cui operano le organizzazioni stesse, da esprimersi non oltre venti giorni dalla richiesta. La Consulta può avanzare proposte al Consiglio e alla Giunta regionale al fine dell'adozione di tali provvedimenti.

<<BACK

ALLARME MARE, CAMPANIA: IN UN ANNO E MEZZO È STATO RIMEDIATO A CIÒ CHE NON È STATO FATTO IN UN QUARTO DI SECOLO

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLARME MARE, CAMPANIA: IN UN ANNO E MEZZO È STATO RIMEDIATO A CIÒ CHE NON È STATO FATTO IN UN QUARTO DI SECOLO"

Data: **17/07/2012**

Indietro

Martedì 17 Luglio 2012

ALLARME MARE, CAMPANIA: IN UN ANNO E MEZZO È STATO RIMEDIATO A CIÒ CHE NON È STATO FATTO IN UN QUARTO DI SECOLO

Napoli, 17 luglio 2012 - "Sversamenti abusivi, scarichi civili non conformi alle normative, fogne non allacciate correttamente ai collettori e liquami di ogni tipo che finiscono direttamente in mare non transitando affatto per i depuratori". Così l'assessore all'Ambiente della Regione Campania Giovanni Romano, sui dati relativi all'inquinamento delle acque marino - costiere. "Siamo preoccupati perché è evidente – dice l'assessore Romano – che vi sono responsabilità diffuse sull'intero territorio campano, non connesse esclusivamente alla gestione regionale. Qui i grandi depuratori, sui quali stiamo intervenendo, non c'entrano nulla. C'entrano, invece, gli impianti e le reti fognarie che dovrebbero essere realizzati dai soggetti che gestiscono il ciclo integrato delle acque, ossia dagli enti che incassano la tariffa dai cittadini: una parte delle risorse finanziarie deve essere destinata alle infrastrutture e agli impianti, al loro miglioramento o, in molti casi, alla loro realizzazione. I controlli circa gli sversamenti abusivi e gli scarichi civili ed industriali illegali sono di competenza esclusiva dei sindaci, quali Autorità Sanitarie e di Protezione Civile. Ci chiediamo: quante sono le fogne che finiscono direttamente in mare? Le fogne a cielo aperto o quelle che, sotto terra, raggiungono comunque i litorali senza che i reflui vengano depurati? "Lo scaricabarile – prosegue Giovanni Romano - è ancora più facile dello scarico in mare, ma le responsabilità sono precise e facili da individuare, basti guardare la fotografia degli scarichi di ciascun Comune. E la cosa ci preoccupa soprattutto a fronte dei massicci investimenti che la Giunta Caldoro, su impulso del presidente, ha programmato per la depurazione: un piano d'azione che in un anno e mezzo rimedia a ciò che non si è fatto nell'ultimo quarto di secolo. Complessivamente, sono già stati programmati, nonostante le difficoltà finanziarie del momento, circa 800 milioni di euro per nuovi interventi strutturali per depuratori, reti fognarie e collettori. E' chiaro che i mancati interventi e i mancati controlli degli enti locali, in questo quadro strategico mirato al netto recupero della risorsa mare, rischiano invece di vanificare il più imponente intervento nel campo della depurazione e del collettamento fognario degli ultimi venti anni. Il piano che stiamo per rendere operativo rappresenta una precisa scelta di campo del presidente Caldoro e pone riparo ai ritardi accumulati in anni e anni di malgoverno che hanno causato l'attuale stato di criticità della qualità delle acque del mare. Anni in cui si è assistito allo sperpero di risorse finanziarie canalizzate verso interventi episodici e non inquadrati in contesti territoriali di area vasta e in una strategia complessiva. Numerosi – ha concluso l'assessore Giovanni Romano – sono infine i problemi causati dai commissariamenti, che non hanno completato le opere loro assegnate, e dalla mancanza di risorse finanziarie." Tabella - Ecco, in sintesi, gli interventi per i quali sono già state acquisite le risorse finanziarie e le cui procedure amministrative e di progettazione sono in fase di avvio: Grande Progetto Regi Lagni: oltre 240 milioni di euro destinati a mettere a norma i cinque impianti di depurazione della ex gestione Hydrogest (tra cui Cuma) e a completare reti di collettamento di agglomerati urbani che ancora sversano nel reticolo idrografico dei Regi Lagni. Grande Progetto Aree Interne: 100 milioni di euro destinati esclusivamente a depuratori (nuovi e da completare), collettori e reti fognarie di Comuni delle province di Benevento, Caserta e Avellino. Grande Progetto Provincia Di Salerno: oltre 100 milioni di euro destinati a depuratori (nuovi e da completare), collettamenti e fognature di Comuni dell'intera Costiera Amalfitana (primo intervento organico nell'area che va da Positano a Vietri per circa 30 milioni), dei Picentini, della Piana del Sele e dell'area Cilentana. Grande Progetto Bandiera Blu Litorale Domitio: depuratori e collettamenti fognari dei Comuni casertani che si affacciano sul litorale. Grande Progetto Litorale Flegreo: depuratori e collettamenti fognari dei Comuni che si affacciano sul litorale. Grande Progetto Del Sarno: è destinato alla difesa dal rischio idrogeologico, ma in esso sono inseriti interventi di riqualificazione dei corpi

ALLARME MARE, CAMPANIA: IN UN ANNO E MEZZO È STATO RIMEDIATO A CIO CHE NON È STATO FATTO IN UN QUARTO DI SECOLO

idrici superficiali che migliorano le capacità di intercettazione degli scarichi urbani convogliandoli verso gli impianti di depurazione. Ai Grandi progetti vanno aggiunti: Fondi Cipe: 212 milioni di euro destinati alla realizzazione di due depuratori nell'isola di Ischia, al depuratore di Napoli Est, ai collettamenti fognari di Ercolano e delle colline di Napoli, al depuratore e alle reti fognarie di Capaccio, al depuratore e alle reti fognarie di Benevento. Altri interventi: In 15 mesi la Regione ha investito con fondi del bilancio regionale oltre 35 milioni di euro negli impianti ex Hydrogest per interventi di rifunzionalizzazione sotto il controllo della Procura della Repubblica di S. Maria Capua Vetere per il tramite del custode giudiziario prof. Paolo Massarotti, che hanno notevolmente migliorato la capacità depurativa di questi impianti abbandonati da decenni in attesa delle gare del Grande Progetto Regi Lagni; sono in fase di completamento gli interventi dell'ex commissario per l'emergenza Sarno, gen. Roberto Jucci e dell'ex commissario e per le Bonifiche e la depurazione, Mario De Biase, circa le reti fognarie e gli impianti di depurazione. Di recente è stato completato l'impianto di depurazione di Gasto a Capri che si aggiunge a quello di Occhiomarino già in funzione, si sta attivando a regime l'impianto di Scafati - S.antonio Abate, si stanno completando l'impianto di depurazione di Punta Gradelle, il nuovo collettamento di Cuma, altri collettamenti minori; circa 100 milioni dei 282 milioni delle compensazioni ambientali sono destinati a depurazione e Ciclo integrato delle acque.

<<BACK